

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

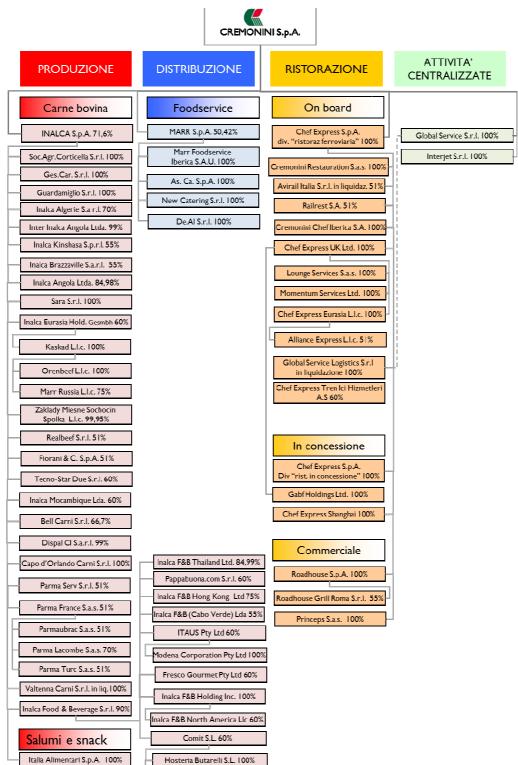
Cremonini S.p.A.
Via Modena, 53
41014 Castelvetro di Modena (Mo) Italia
Cap. Soc. €67.073.931,6 int. vers.
Reg. Imp. Modena N. 00162810360
REA Modena N. 126967
Cod Fisc. e P. IVA 00162810360

INDICE

Organigramma del Gruppo Cremonini	2
Organi sociali della Cremonini S.p.A	3
Bilancio al 31 dicembre 2016	4
- Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione	
- Prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Note di commento ai prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Prospetti contabili consolidati	
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati	

STRUTTURA DEL GRUPPO CREMONINI

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2016



Tecali S.L. 62,81%

Montana Alimentari GMBH 100%

BILANCIO CONSOLIDATO STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI RELAZIONE AMMINISTRATORI BILANCIO CREMONINI S.P.A

ORGANI SOCIALI DELLA CREMONINI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente Cremonini Luigi

Vice Presidente Illias Aratri

Amministratore Delegato Vincenzo Cremonini

Consiglieri Paolo Boni

Serafino Cremonini Giorgio Pedrazzi

Collegio Sindacale

Presidente Eugenio Orienti

Sindaci effettivi Giulio Palazzo Paola

Simonelli

Sindaci supplenti Patrizia lotti

Daniele Serra

Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2016, così come previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Andamento del Gruppo e analisi dei risultati dell'esercizio 2016

Nell'esercizio 2016, il Gruppo Cremonini ha registrato ricavi pari a 3.701,5 milioni di Euro rispetto ai 3.372,3 milioni del 2015 con un incremento di 329,2 milioni di Euro (+9,8%) principalmente attribuibile all'entrata nell'area di consolidamento di alcune società e all'acquisto di rami d'azienda operanti nei settori della produzione e della distribuzione.

In particolare, rispetto al 2015, sono avvenute le seguenti variazioni:

- il Gruppo Parma France, operante nel commercio di bestiame vivo in Francia, il cui controllo è stato acquisito a fine dicembre 2015 è entrato nell'area di consolidamento a far data dal 1°gennaio 2016;
- la società DE.AL. S.r.l., acquisita e consolidata con decorrenza 4 aprile 2016, operante nel settore della distribuzione;
- in data 1° maggio 2016 sono stati acquisiti i rami d'azienda di Unipeg Soc. Coop. Agr. e di Assofood S.p.A., attivi nella macellazione, lavorazione e commercializzazione di carne bovina in Italia nonché di lavorazione di carne suina:
- in data 7 giugno 2016 è stato acquisito il 60% di ITAUS Pty Ltd e il 60% di Fresco Gourmet Pty Ltd, società operanti in Australia e specializzate nella distribuzione di prodotti alimentari tipici del *Made in Italy*;
- nel mese di novembre 2016 è stato acquisito il 60% del Grupo Comit operante in posizione di *leadership* nella distribuzione di prodotti alimentari nelle isole Canarie.

Il margine operativo lordo che si attesta a 270,6 milioni risulta in aumento di 6,5 milioni rispetto ai 264,1 del 2015 (+2,4%), ed il risultato operativo si attesta a 172,7 milioni di Euro rispetto ai 167,4 milioni del 2015, in aumento di 5,3 milioni (3,2%).

Il risultato della gestione caratteristica che ammonta a 145,5 milioni di Euro, in aumento di 11,2 milioni rispetto ai 134,2 milioni del 2015 (+8,4%), ha beneficiato di una riduzione degli oneri finanziari di 4,5 milioni conseguente alla riduzione dei tassi di interesse applicati al Gruppo.

Il risultato ante imposte pari a 143,8 milioni nel 2016 (135,3 milioni nel 2015) ha risentito di oneri non ricorrenti per 2,4 milioni di Euro legati alla riorganizzazione delle società e dei rami d'azienda neo acquisiti, mentre nel 2015 era stato contabilizzato un provento non ricorrente per 1,7 milioni di Euro relativo al saldo prezzo (più interessi) della cessione delle quote di Alisea.

Il risultato netto infine, che si attesta a 51,4 milioni di Euro rispetto ai 55,1 milioni del 2015.

Si riportano di seguito i prospetti sintetici dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2016 confrontati con i dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015. Per una più completa analisi dei risultati del Gruppo, sono successivamente riportati i dettagli degli stessi suddivisi per singolo settore di attività.

Conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015*	Var. %
Ricavi totali	3.701.466	3.372.263	9,76
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	(4.439)	17.491	
Valore della produzione	3.697.027	3.389.754	9,06
Costi della produzione	(3.069.490)	(2.803.701)	
Valore aggiunto	627.537	586.053	7,08
Costo del lavoro	(356.967)	(321.924)	
Margine operativo lordo (a)	270.570	264.129	2,44
Ammortamenti e svalutazioni	(97.881)	(96.753)	
Risultato operativo (b)	172.689	167.376	3,17
Proventi (oneri) finanziari netti	(27.197)	(33.132)	
Risultato della gestione caratteristica	145.492	134.244	8,38
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	719	(679)	
Proventi (oneri) straordinari netti	(2.421)	1.742	
Risultato prima delle imposte	143.790	135.307	6,27
Imposte sul reddito d'esercizio	(50.993)	(41.817)	
Risultato prima degli azionisti terzi	92.797	93.490	(0,74)
(Utile) Perdita di pertinenza dei terzi	(41.407)	(38.361)	
Risultato netto di competenza del Gruppo	51.390	55.129	(6,78)

^{*} Si precisa che i dati comparativi al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti al fine di recepire la riclassifica degli oneri per lavoro interinale nei "Costi per il personale"

Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015*	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	220.455	165.450	
Immobilizzazioni materiali	941.480	810.651	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	21.923	19.495	
Capitale immobilizzato	1.183.858	995.596	18,91
Capitale circolante netto commerciale			
- Crediti commerciali	562.817	494.525	
- Rimanenze	407.084	390.975	
- Debiti commerciali	(560.810)	(483.466)	
Totale capitale circolante netto commerciale	409.091	402.034	
Altre attività a breve termine	96.483	90.436	
Altre passività a breve termine	(94.162)	(82.086)	
Capitale d'esercizio netto	411.412	410.384	0,25
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(94.002)	(93.195)	
Capitale investito netto	1.501.268	1.312.785	14,36
Patrimonio netto di Gruppo	490.670	443.833	
Patrimonio netto di terzi	304.457	267.345	
Totale patrimonio netto	795.127	711.178	11,80
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	591.582	510.492	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	114.559	91.115	
Posizione finanziaria netta	706.141	601.607	17,38
Mezzi propri e debiti finanziari	1.501.268	1.312.785	14,36

^{*} Riguardo ai dati patrimoniali dell'esercizio 2015 si evidenzia che, per una migliore rappresentazione dei dettami del principio las 12 "Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, il Gruppo ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti, riclassificando di conseguenza i dati comparativi. L'effetto della riclassifica patrimoniale è stato una riduzione delle imposte differite attive e passive di 14 milioni al 31 dicembre 2015.

5

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	30.09.2016	30.06.2016	31.12.2015
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori				
- esigibili entro 12 mesi	(362.292)	(472.439)	(438.571)	(287.372)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(497.863)	(423.577)	(401.402)	(435.378)
- esigibili oltre 5 anni	(93.719)	(73.597)	(74.037)	(75.114)
Totale debiti verso banche, obblig.	(052.074)	(0.40.412)	(014010)	(707.044)
ed altri finanziatori	(953.874)	(969.613)	(914.010)	(797.864)
Disponibilità				
- disponibilità liquide	238.730	284.433	211.613	183.416
- altre attività finanziarie	9.003	5.361	5.211	12.841
Totale disponibilità	247.733	289.794	216.824	196.257
Totale posizione finanziaria	(504.141)	(470.010)	(407.104)	(401.40=)
al netto delle disponibilità	(706.141)	(679.819)	(697.186)	(601.607)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo che al 31 Dicembre 2016 ammonta a 706,1 milioni di Euro risulta in aumento di 104,5 milioni rispetto ai 601,6 milioni del 31 Dicembre 2015.

La posizione finanziaria netta dell'esercizio è stata influenzata da diversi fattori che hanno alterato la comparabilità con i periodi precedenti. Tra questi si segnala in particolare l'incremento del debito conseguente alle acquisizioni per oltre 136,5 milioni di Euro di cui le più rilevanti sono state:

- l'acquisto dei rami d'azienda di Unipeg Soc. Coop. Agr. e di Assofood S.p.A. che ha comportato un incremento del debito pari a 64,7 milioni di Euro;
- l'acquisto della società DE.AL. S.r.l. che ha comportato un incremento del debito pari a 44,7 milioni di
- l'ingresso nell'area di consolidamento del Gruppo Parma France che ha comportato un incremento del debito pari a 12,7 milioni di Euro;
- l'acquisto del 60% del Grupo Comit (Canarie) che ha comportato un incremento del debito pari a 5 milioni di Euro;
- l'acquisto del 60% delle società australiane ITAUS Pty Ltd e Fresco Gourmet Pty Ltd che ha comportato un incremento del debito pari a 2 milioni di Euro;
- la finalizzazione dell'accordo vincolante per l'acquisizione del 100% della società Speca Alimentari S.r.l. che ha comportato, considerando sia gli acconti pagati sia il debito residuo, un incremento del debito pari a 7,4 milioni di Euro.

Nel periodo sono inoltre stati effettuati investimenti per 111,3 milioni e distribuiti dividendi al mercato ed ai soci terzi pari a 22,3 milioni.

c - La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Dati sintetici per settore di attività

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività con posizioni di leadership in tre macro aree di business:

- produzione;
- distribuzione;
- ristorazione.

La Capogruppo, sia direttamente che tramite proprie controllate, svolge attività di supporto ai settori operativi, fornendo servizi prevalentemente nelle aree finanza, societario e fiscale, risorse umane e assicurativa, sistemi informativi.

Ripartizione dei risultati per settore

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Differenza in valore assoluto	Diff. %	
Produzione					
Vendite esterne	1.686.018	1.406.814	279.204	19,85	
Vendite intrasettoriali	74.730	66.149			
Ricavi totali	1.760.748	1.472.963	287.785	19,54	
Margine operativo lordo	119.095	111.984	7.111	6,35	
Ammortamenti e svalutazioni	(52.712)	(51.898)	(814)	1,57	
Risultato operativo	66.383	60.086	6.297	10,48	
Distribuzione					
Vendite esterne	1.501.613	1.451.320	50.293	3,47	
Vendite intrasettoriali	42.784	29.723			
Ricavi totali	1.544.397	1.481.043	63.354	4,28	
Margine operativo lordo	110.955	105.677	5.278	4,99	
Ammortamenti e svalutazioni	(17.455)	(15.827)	(1.628)	10,29	
Risultato operativo	93.500	89.850	3.650	4,06	
Ristorazione					
Vendite esterne	511.267	510.997	270	0,05	
Vendite intrasettoriali	405	274			
Ricavi totali	511.672	511.271	401	0,08	
Margine operativo lordo	42.449	49.527	(7.078)	(14,29)	
Ammortamenti e svalutazioni	(24.738)	(26.845)	2.107	(7,85)	
Risultato operativo	17.711	22.682	(4.971)	(21,92)	
Holding, immobiliare e servizi					
Vendite esterne	2.569	3.132	(563)	(17,98)	
Vendite intrasettoriali	9.208	7.431			
Ricavi totali	11.777	10.563	1.214	11,49	
Margine operativo lordo	(1.929)	(3.059)	1.130	(36,94)	
Ammortamenti e svalutazioni	(2.976)	(2.183)	(793)	36,33	
Risultato operativo	(4.905)	(5.242)	337	(6,43)	
Rettifiche di consolidamento					
Ricavi totali	(127.128)	(103.577)			
Margine operativo lordo					
Ammortamenti e svalutazioni					
Risultato operativo	0	0			
Totale					
Ricavi totali	3.701.466	3.372.263	329.203	9,76	
Margine operativo lordo	270.570	264.129	6.441	2,44	
Ammortamenti e svalutazioni	(97.881)	(96.753)	(1.128)	1,17	
Risultato operativo	172.689	167.376	5.313	3,17	

I ricavi totali di Gruppo, se confrontati con lo stesso periodo del 2015, sono in aumento di 329,2 milioni di Euro. Nel dettaglio la produzione risulta in crescita di 287,8 milioni di Euro, la distribuzione consuntiva ricavi in aumento di 63,4 milioni di Euro e la ristorazione registra ricavi in crescita di 0,4 milioni.

BILANCIO CREMONINI S.P.A

Il margine operativo lordo consolidato risulta in crescita di 6,5 milioni di Euro, con la produzione in aumento di 7,1 milioni, la distribuzione in aumento di 5,3 milioni rispetto al pari periodo dell'anno precedente e la ristorazione in diminuzione di 7,1 milioni.

Il risultato operativo consolidato infine, risulta in crescita di 5,3 milioni di Euro con la produzione in aumento di 6,3 milioni, la distribuzione in aumento di 3,7 e la ristorazione in calo di 5,0 milioni di Euro.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica Confronto dal 31 dicembre 2016 – 31 dicembre 2015 (12 mesi)

Al 31 dicembre 2016 - (in migliaia d	li Euro)									
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	958.785	57,4	1.364.089	93,4	393.110	78,2	1.719	100,0	2.717.703	74,8
Unione Europea	226.966	13,6	59.327	4, I	106.280	21,1	-	-	392.573	10,8
Extra Unione Europea	483.299	29,0	36.757	2,5	3.293	0,7	-	-	523.349	14,4
Totale	1.669.050	100,0	1.460.173	100,0	502.683	100,0	1.719	100,0	3.633.625	100,0
Al 31 dicembre 2015 - (in migliaia d	li Euro)									
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	707.051	50,9	1.299.991	92,I	359.124	72,9	2.354	100,0	2.368.520	71,9
Unione Europea	197.130	14,2	79.674	5,7	132.814	27,0	-	-	409.618	12,4
Extra Unione Europea	483.769	34,9	31.241	2,2	717	0,1	-	-	515.727	15,7
Totale	1.387.950	100,0	1.410.906	100,0	492.655	100,0	2.354	100,0	3.293.865	100,0

Stato Patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2016	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e	Elisioni	Totale
(in migliaia di Euro)				centralizzate	intercompany	
Immobilizzazioni immateriali	34.579	136.057	49.784	35	-	220.455
Immobilizzazioni materiali	588.022	62.815	205.682	84.961	-	941.480
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	16.944	2.077	1.776	1.126	-	21.923
Capitale immobilizzato	639.545	200.949	257.242	86.122	0	1.183.858
Capitale circolante netto commerciale						
- Crediti commerciali	189.528	362.399	30.849	3.704	(23.663)	562.817
- Rimanenze	252.461	142.278	12.276	ı	68	407.084
- Debiti commerciali	(212.700)	(269.733)	(95.935)	(6.930)	24.488	(560.810)
Totale capitale circolante netto commerciale	229.289	234.944	(52.810)	(3.225)	893	409.091
Altre attività a breve termine	25.979	52.086	19.957	4.711	(6.250)	96.483
Altre passività a breve termine	(45.309)	(14.019)	(32.830)	(7.361)	5.357	(94.162)
Capitale d'esercizio netto	209.959	273.011	(65.683)	(5.875)	0	411,412
			•	•		
	(65.981)	(25.076)	(9.198)	6.253	-	(94.002)
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine						
Capitale investito netto	783.523	448.884	182.361	86.500	0	1.501.268
Al 31 dicembre 2015*	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e	Elisioni	Totale
(in migliaia di Euro)				centralizzate *	intercompany	
Immobilizzazioni immateriali	15.488	99.558	50.388	16	-	165.450
Immobilizzazioni materiali	492.522	58.875	173.212	86.042	-	810.651
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	14.506	1.137	1.936	1.916	-	19.495
Capitale immobilizzato	522.516	159.570	225.536	87.974	0	995.596
Capitale circolante netto commerciale						
- Crediti commerciali	104.102	363.588	34.733	2.546	(10.444)	494.525
- Rimanenze	259.339	119.818	11.618	I	199	390.975
- Debiti commerciali	(167.105)	(235.457)	(85.929)	(5.717)	10.742	(483.466)
Totale capitale circolante netto commerciale	196.336	247.949	(39.578)	(3.170)	497	402.034
Altre attività a breve termine	22.603	49.176	28.554	(169)	(9.728)	90.436
Altre passività a breve termine	(26.982)	(12.714)	(38.684)	(12.937)	9.231	(82.086)
Capitale d'esercizio netto	191.957	284.411	(49.708)	(16.276)	0	410.384
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(67.507)	(21.855)	(10.894)	7.061	-	(93.195)

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2016	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e	Totale
(in migliaia di Euro)				centralizzate	
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(146.785)	(118.559)	(36.315)	(60.633)	(362.292)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(232.511)	(145.697)	(78.013)	(41.642)	(497.863)
- esigibili oltre 5 anni	(22.456)	(31.226)	(39.432)	(605)	(93.719)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(401.752)	(295.482)	(153.760)	(102.880)	(953.874)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	76.881	114.160	37.251	10.438	238.730
- altre attività finanziarie	6.354	919	1.730	-	9.003
Totale disponibilità	83.235	115.079	38.981	10.438	247.733
Conti correnti interni di tesoreria	2.893	2.930	2.081	(7.904)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(315.624)	(177.473)	(112.698)	(100.346)	(706.141)

Al 31 dicembre 2015	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e	Totale
(in migliaia di Euro)				centralizzate	
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(111.799)	(75.776)	(72.124)	(27.673)	(287.372)
- esigibili tra I e 5 anni	(190.877)	(152.446)	(17.468)	(74.587)	(435.378)
- esigibili oltre 5 anni	(6.176)	(30.182)	(32.752)	(6.004)	(75.114)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(308.852)	(258.404)	(122.344)	(108.264)	(797.864)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	75.049	89.861	18.099	407	183.416
- altre attività finanziarie	7.319	1.245	4.277	-	12.841
Totale disponibilità	82.368	91.106	22.376	407	196.257
Conti correnti interni di tesoreria	980	2.772	(2.156)	(1.596)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(225.504)	(164.526)	(102.124)	(109.453)	(601.607)

I settori in cui opera il Gruppo

Produzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, i seguenti comparti e rispettive società:

Società Attività svolta

a) Carni bovine, prodotti a base di carne e distribuzione di prodotti alimentari all'estero

INALCA S.p.A.	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di				
Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	prodotti a base di carne bovina.				
GES.CAR. S.r.I. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Prestazione di servizi legati alla lavorazione e trasformazion delle carni bovine presso lo stabilimento di INALCA S.p.A. Ospedaletto Lodigiano.				
GUARDAMIGLIO S.r.l. Via Coppalati n. 52 - Piacenza	Gestione di punti vendita al dettaglio (macellerie e salumerie).				
SOC. AGR. CORTICELLA S.r.I. Via Corticella n. 15 – Spilamberto (MO)	Allevamento di capi bovini, sia direttamente che tramite contratti di soccida.				
SARA S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Recupero e trattamento degli scarti delle lavorazioni agricole e zootecniche.				
INALCA ANGOLA Ltda. Rua Deolinda Rodrigues n. 563 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.				
INALCA ALGERIE S.a.r.I. 08, Rue Cherif Hamani - Algeri – Algeria	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.				
INTER INALCA ANGOLA Ltda. Rua Major Kayangulo n. 504 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.				
INALCA KINSHASA S.p.r.l. Kinshasa I I eme - Rue Limete Industriel n. I 12, Limete (Kinshasa) - Repubblica Democratica del Congo	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.				
INALCA EURASIA HOLDINGS GESMBH Palais Kinsky, Freyung 4 Vienna	Controllo di tutte le società sviluppate attualmente da INALCA S.p.A. in Russia.				
KASKAD OOO L.l.c. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Attività immobiliare.				
MARR RUSSIA L.I.c. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Commercio di prodotti alimentari.				
INALCA BRAZZAVILLE S.a r.l. 64, Avenue de France Poto-Poto (Brazzaville) Repubblica del Congo	Commercio di prodotti alimentari.				
ZAKLADY MIESNE SOCH. S.p.z.o.o. L.l.c. Al. Jana Pawła II n. 80, Varsavia – Polonia	Inattiva.				
TECNO-STAR DUE S.r.l. Via Modena n. 53 – Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di progettazione di immobili ed impianti, gestione delle attività di manutenzione e ristrutturazione.				
REALBEEF S.r.I. Contrada Tierzi – Flumeri (AV)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.				
FIORANI & C. S.p.A. Via Coppalati n.52 Piacenza	Trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.				
INDUSTRIA ALIMENTAR CARNES DE MOCAMBIQUE Lda. – Avenida de Mocambique Km 9.5 Barrio Zimpeto Distretto 5- Maputo - Mozambico	Commercio di prodotti alimentari.				
BELL CARNI S.r.I. Via Eridania n. 58 – Stienta (Rovigo)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.				
ORENBEEF LLC Via Pionerskaya 2 – Orenburg - Russia	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina in Orenburg.				

10

Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	prodotti alimentari e bevande.
DISPAL CI S.a.r.I.	Società operante in Costa d'Avorio avente per oggetto la
04 BP Abidjan 04 – Plateau Boulevard Carde - Costa d'Avorio	commercializzazione di prodotti alimentari in genere.
CAPO D'ORLANDO CARNI S.r.I.	Piattaforma logistica per il bacino di mercato siciliano, delle
Strada San Giacomo 19 – Messina	isole minori e di parte del sud Italia; preparazione porzionati ed elaborati in atmosfera protettiva.
INALCA FOOD & BEVERAGE HOLDING INC 1679 South Dupont Highway, Suite 100, Dover – US	Sub-holding di controllo di tutte le attività sviluppate da Inalca Food & Beverage negli Stati Uniti d'America.
INALCA FOOD & BEVERAGE NORTH AMERICA LLC 5 West, 19° Street, 10th Floor, 10011 New York	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani negli Stati Uniti d'America.
INALCA FOOD & BEVERAGE LTD (Thailand) Amphur no.333/2 Moo 9 Tambol Bangpla – The Bangplee, Samutprakarn- Thailandia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani in Thailandia.
PAPPABUONA.COM S.r.I. Via Bertolini Donnino, 29 - Piacenza	Commercio all'ingrosso di beni alimentari con area di vendita in Europa e Far East.
PARMA FRANCE S.A.S.	
13 rue Claude Chappe, Le Parc de Crécy 69370 St - Didier au Mont d'or	Subholding del gruppo Parma France che svolge l'attività di commercio bestiame vivo sul territorio francese.
PARMA SERV S.R.L. Viale Solferino II- Parma	Svolge attività di commercio bestiame in Italia e fornisce servizi a Parma France ed alle controllate di quest'ultima.
PARMA TURC S.A.S.	College and the discount of the other state.
Ambronay - Francia	Svolge attività di commercio bestiame in Francia.
PARMA LACOMBE S.A.S. La Trémlolière I 5600 St Santin de Maurs - Francia	Svolge attività di commercio bestiame in Francia.
PARMAUBRAC S.A.S. Le Bourg 48720 Malbouzon - Francia	Svolge attività di commercio bestiame in Francia.
INALCA FOOD & BEVERAGE HONG KONG LTD 2301, 23/F Chinachem Hollywood Centre I-13 ,Hollywood Rd, Hong Kong	Società avente ad oggetto la vendita all'ingrosso di prodotti alimentari italiani a Hong Kong.
INALCA FOOD & BEVERAGE LDA (CABO VERDE)	Società avente ad aggette la distribuzione di prodetti
Rua Amilca Cabra, I°Andar do Predio Argos - Santa Maria - Ilha do Sal - Cabo Verde	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani a Capo Verde.
VALTENNA CARNI S.R.L. in liquidazione Via della Costituente I, Fermo	Società facente parte del ramo d'azienda Assofood S.p.A. e posta in liquidazione a partire dal 3 giugno 2016. Gestiva lo stabilimento di Salerno detenuto in affitto.
ITAUS PTY LTD 90, Arthur Street - North Sidney - Australia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>retail</i> in Australia.
FRESCO GOURMET PTY LTD	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti
90, Arthur Street - North Sidney - Australia	alimentari al foodservice in Australia.
COMIT - COMERCIAL ITALIANA DE ALIMENTACION S.L. Calle Peres Galdòs s/n, San Isidro - Granadilla de Albona - Tenerife	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nelle isole Canarie.
HOSTERIA BUTARELLI S.L.	
Calle Herraje s/n, nave 29, Poligono Industrial de Arinaga Agiunes - Gran Canaria	Società localizzata alle Canarie che produce pasta fresca.
TECALI S.L.	Società localizzata alle Caparie che produce mo
Camino Real de la Oratava 215,El Ortigal – La Laguna - Tenerife	Società localizzata alle Canarie che produce mozzarella e formaggi freschi.
MODENA CORPORATION PTY LTD Mazars (NSW) PTY Ltd Level 12 90 Arthur Street North Sidney NSW 2060	Società controllata da ITAUS adibita alla costruzione di un nuovo magazzino.

b) Salumi e snack

ITALIA ALIMENTARI S.p.A. Via Europa n. 14, Busseto (PR)	Produzione e commercializzazione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia).
MONTANA ALIMENTARI GMBH Kirschstrasse 20 - Monaco – Germania	Società costituita per la commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia) in Germania.

Ripartizione dei ricavi per comparto	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Var.%	
(in migliaia di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2013	var.%	
Carni bovine	1.639.590	1.352.031	21,27	
- ricavi intercompany	(16.134)	(16.732)		
Totale netto	1.623.456	1.335.299		
Salumi e snack	141.903	140.627	0,91	
- ricavi intercompany	(4.611)	(2.963)		
Totale netto	137.292	137.664		
	1.760.748	1.472.963	19,54	

I ricavi del settore della produzione risultano pari a 1.760,7 milioni di Euro in crescita rispetto ai 1.473,0 dell'anno 2015 di 287,8 milioni di Euro. Il margine operativo lordo passa da 112,0 milioni di Euro a 119,1 milioni con un aumento di 7,1 milioni ed il risultato operativo passa da 60,1 a 66,4 milioni di Euro in aumento di 6,3 milioni.

Comparto carni bovine

Il quadro macroeconomico complessivo non appare significativamente cambiato rispetto alla fine dell'anno scorso e rimane particolarmente complesso. Il comparto carni continua ad attraversare una crisi dovuta alla combinazione di diversi fattori legati alla stagnazione economica.

Il mercato bovino da carne resta caratterizzato da una tendenza flessiva dei consumi. Tale flessione, già evidenziata in passato, è confermata anche da una recente indagine ISMEA su dati Nielsen secondo la quale sono oltre 10 milioni gli italiani che dichiarano di avere ridotto il consumo di carne rispetto all'anno precedente. Tali flessioni hanno inoltre interessato il consumo della carne suina e, diversamente da quanto avvenuto nel 2015, anche quello della carne avicola.

In questo contesto, il comparto ha registrato ricavi in crescita grazie all'apporto del Gruppo Parma France entrato nell'area di consolidamento con decorrenza 1°gennaio 2016 ed al contributo dei rami d'azienda Unipeg ed Assofood acquisiti il 1°maggio 2016.

Quest'ultima operazione, il cui enterprise value comprensivo delle posizioni debitorie dei rami aziendali trasferiti ammonta ad 86 milioni di Euro e si configura anche come operazione di salvataggio, è importante dal punto di vista strategico sotto diversi aspetti:

- si pongono le basi per creare un nuovo polo agro-zootecnico/industriale interamente italiano che andrà a valorizzare e rafforzare tutta la filiera bovina nazionale;
- si consolideranno le attività industriali attraverso la razionalizzazione degli impianti produttivi e delle linee di prodotti:
- si svilupperanno nuove ed importanti sinergie commerciali in Italia e all'estero su diversi canali di vendita in cui INALCA già opera.

Nonostante la crescita di fatturato, e i soddisfacenti risultati nelle carni in scatola e degli hamburger surgelati, il comparto delle carni bovine in Italia ha complessivamente registrato una perdita di marginalità, principalmente per effetto dei rami acquisiti che erano in forte difficoltà e su cui si devono ancora sviluppare appieno le sinergie previste.

In Africa, la forte crisi dei consumi legata in particolare al calo dei prezzi del petrolio ha invece determinato una flessione del fatturato pur con una sostanziale tenuta della redditività. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dai positivi risultati registrati in Mozambico a seguito dell'apertura della nuova piattaforma distributiva.

In Russia, nonostante la svalutazione del Rublo, i ricavi sono risultati in crescita premiando gli investimenti effettuati nel corso degli anni e le posizioni di *leadership* raggiunte.

Fra i fatti di rilievo accaduti in corso d'anno si segnalano:

ORGANI SOCIALI

- nel mese di gennaio INALCA S.p.A. e Generale Conserve S.p.A., azienda italiana specializzata in conserve alimentari, hanno siglato un accordo che ha regolato la cessione ad INALCA dello storico marchio di carni in scatola Manzotin;
- la controllata Inalca F&B S.r.I., dedicata alla distribuzione del *fine food made in Italy* nel mondo, ha concluso operazioni di acquisizione di piattaforme distributive strategiche, in particolare in Australia e in Spagna (Canarie);
- l'acquisizione dei rami d'azienda Unipeg Soc. Coop. Agricola e della sua controllata Assofood S.p.A, attivi nella macellazione, lavorazione e commercializzazione di carne bovina in Italia, nonché di lavorazione della carne suina;
- la cessione del 15% di Inalca Angola Ltda a soci locali.

Gli investimenti di maggiore rilevanza effettuati nel corso del 2016 sono stati i seguenti:

- completamento dello stabilimento di macellazione in Orenburg ed acquisto di un terreno per la realizzazione dei *feedlot* finalizzato al completamento della filiera produttiva;
- l'acquisizione in Russia di un nuovo terreno per la costruzione di un nuovo stabilimento che fungerà da hub distributivo per il foodservice;
- avvio delle attività di costruzione di un impianto di macellazione in Polonia;
- realizzazione di un impianto di biogas tramite la controllata Società Agricola Corticella;
- l'acquisto di nuovi automezzi e la realizzazione di nuova piattaforma distributiva in Mozambico;
- costruzione di nuove celle frigorifere nella Repubblica del Congo (Brazzaville);
- acquisto di impianti specifici per la lavorazione dei prodotti presso la controllata Fiorani;
- rinnovo del parco automezzi e l'avvio della costruzione di una banchina nella Repubblica Democratica del Congo (Kinshasa).

Comparto salumi e snack

Il 2016 è stato caratterizzato da un calo dei consumi, diretta conseguenza dell'immutato scenario del mercato della carne suina che, come già citato in precedenza, è ancora una volta influenzato dalla riduzione del potere di acquisto delle famiglie, alti tassi di disoccupazione ed elevata pressione fiscale.

La contrazione delle vendite ormai consolidata su tutti i canali distributivi dei consumi, tra i quali anche il canale discount, ha scatenato una concorrenza concentrata unicamente sul fattore prezzo, rendendo difficile la salvaguardia dei margini.

Il mercato delle materie prime è stato caratterizzato da forti turbolenze sul fronte prezzi. L'anno, iniziato all'insegna di prezzi medio bassi con fluttuazioni minime, ha registrato, a partire dalla fine di giugno e fino a novembre, una forte crescita dei prezzi di quasi tutte le materie prime con punte del 30% per poi assestarsi, negli ultimi mesi dell'anno, su livelli alti.

In questo scenario, la società, grazie ad una buona competitività assicurata anche dalla propria struttura industriale, ha potuto competere in modo aggressivo sul mercato ottenendo un discreto risultato sul piano dei volumi (cresciuti di quasi 1,8 punti percentuali) contenendo, nel contempo, il calo di marginalità imposto dal mercato.

Rimangono invariate le dinamiche specifiche del mercato dei salumi confermando tendenze ormai in atto da anni sul fronte dell'affermazione delle *private label* e dei prodotti preaffettati a scapito delle marche commerciali e dei prodotti "da taglio".

Per i prodotti snack, la situazione risulta essersi ancor più deteriorata rispetto all'anno precedente, proprio per la natura dei prodotti. Si tratta di merci ad elevato contenuto di servizio (di cui tiene ovviamente conto il prezzo al consumo) e in gran parte "fungibili" da prodotti analoghi preparati dal somministratore o direttamente dal consumatore.

La società ha tuttavia saputo reagire sia sul piano commerciale, mettendo a segno importanti contratti con la distribuzione moderna e importanti operatori nei settori dietetici e salutistici, sia sul piano industriale proponendo nuove linee di prodotto a forte contenuto innovativo che hanno incontrato il gusto del pubblico e

STRUTTURA DEL GRUPPO

ORGANI SOCIALI

destinate alla produzione di prodotti gluten free.

RELAZIONE AMMINISTRATORI

BILANCIO CREMONINI S.P.A

BILANCIO CONSOLIDATO

dei clienti.

Tali azioni hanno significato una crescita dei volumi del 27% e dei fatturati del 24%.

Anche se inserita in un contesto di mercato fortemente contratto, oggi la società gioca un ruolo di assoluta *leadership* nei canali bar e "Ho.Re.Ca" articolando la propria presenza, attraverso diversi sistemi distributivi, su tutto il territorio nazionale. I *competitors* del settore operano generalmente in ambiti territorialmente più ristretti offrendo una gamma di prodotti parziale rispetto a quella offerta da Italia Alimentari. Nel canale GDO la competizione è più forte per la dimensione dei concorrenti ma si limita ad un gruppo ristretto di operatori. Le materie prime hanno avuto andamenti differenziati per merceologia. A fronte di un andamento sostanzialmente piatto del pane abbiamo registrati aumenti talvolta significativi nella seconda metà dell'anno in commento sui prodotti ittici, caseari e in misura minore sulle salse.

Nel corso dell'esercizio sono state apportate migliorie ai fabbricati di Busseto e Gazoldo. Oltre alla modifica delle strutture interne agli stabilimenti relative ai flussi delle merci e dei visitatori, sono stati svolti importanti interventi sulla rete fognaria e sui flussi e la raccolta delle acque.

Nello stabilimento di Busseto si è invece proceduto a potenziare l'impianto di trattamento aria ed all'introduzione di modifiche nel trattamento della materia prima per la produzione di salami.

Significativi sono stati anche gli investimenti in impianti specifici presso lo stabilimento di Gazoldo e destinati all'incremento della capacità produttiva e della produttività in relazione alla produzione di pancetta affumicata. Completano il panorama degli investimenti diversi interventi nell'area snack ed in particolare sulle linee

Distribuzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, le seguenti società:

Società Attività svolta

Foodservice (distribuzione al catering)

ORGANI SOCIALI

MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 - Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
MARR FOODSERVICE IBERICA S.A.U. Calle Lagasca n. 106 1° centro - Madrid – Spagna	Società attualmente non operativa.
AS.CA. S.p.A. Via dell'Acero n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
NEW CATERING S.r.I. Via dell'Acero n.I/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
DE.AL. S.r.l. Via Tevere 125 Elice (PE)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

Il settore distribuzione nell'esercizio 2016 evidenzia una crescita dei ricavi che passano da 1.481,0 milioni di Euro a 1.544,4 milioni, con un aumento di 63,4 milioni (+4,3%). Il margine operativo passa da 105,7 a 111,0 milioni di Euro con un incremento pari a 5,3 milioni (+5,0%). Infine il risultato operativo ammonta a 93,5 milioni di Euro rispetto agli 89,9 del 2015, da cui un aumento di 3,6 milioni (+4,1%).

In particolare, con riferimento ai ricavi, le vendite verso i clienti della "Ristorazione commerciale e collettiva" (clienti delle categorie Street Market e National Account) hanno raggiunto i 1.263,7 milioni di Euro (1.190,0 milioni del 2015).

In termini di categoria di clientela, le vendite alla categoria dello Street Market (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene) hanno raggiunto i 983,9 milioni di Euro (900,5 milioni nel 2015) con un contributo per il consolidamento di DE.AL S.r.l. (dallo scorso 4 aprile) e di SAMA S.r.l. (dal 1°giugno 2015) che è stato pari a 50,9 milioni di Euro.

Per quanto concerne l'andamento del mercato finale di riferimento dei clienti dello Street Market, stando alla più recente rilevazione dell'Ufficio Studi Confcommercio (ICC n.2, Febbraio 2017) la voce "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" nell'anno 2016 ha fatto registrare una crescita dei consumi (a quantità) del +1,2% (+0,9% nel 2015 – ICC n.2, Febbraio 2017).

Le vendite ai clienti del National Account (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) sono state pari a 279,8 milioni di Euro e nel confronto con i 289,5 milioni di Euro nel 2015 risentono di circa 5 milioni di Euro di vendite effettuate nel 2015 relative all'evento EXPO.

Le vendite ai clienti della categoria dei Wholesale (grossisti) hanno raggiunto 252,5 milioni di Euro rispetto ai 263,4 milioni del 2015.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'anno, si segnalano:

In data 4 aprile 2016 MARR S.p.A. ha sottoscritto l'acquisto del 100% delle quote della DE.AL. S.r.I., società abruzzese operante nella distribuzione alimentare al foodservice con il marchio "PAC Food".

L'operazione, che ha ricevuto l'assenso da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e i cui effetti hanno avuto decorrenza dal 4 aprile, prevede un prezzo per l'acquisto del 100% della DE.AL. S.r.l. di 36 milioni di Euro oltre alla disponibilità del centro distributivo di Elice, mediante apposito contratto di locazione della durata di 6 anni più ulteriori 6, con l'opzione per il rinnovo di altri 6 anni.

Successivamente, in data l'ottobre 2016, la società ha concesso in affitto il ramo d'azienda alla controllante MARR S.p.A. che lo gestisce pertanto da tale data per mezzo della nuova filiale MARR Adriatico, sita in Elice (PE).

STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI

RELAZIONE AMMINISTRATORI

BILANCIO CREMONINI S.P.A

BILANCIO CONSOLIDATO

In data 28 luglio 2016, a completamento della procedura di liquidazione avviata il 17 ottobre 2002, è stato depositato il bilancio finale di liquidazione della controllata Alisurgel S.r.l., con il relativo piano di riparto. Successivamente, lo scorso 15 novembre la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

In data 22 novembre 2016 si è perfezionata la fusione per incorporazione in MARR S.p.A. delle società interamente possedute Baldini Adriatica Pesca S.r.l. e Sfera S.p.A., operazione finalizzata a ottenere una razionalizzazione della gestione economica, finanziaria ed amministrativa, in quanto Baldini Adriatica Pesca S.r.l. e Sfera S.p.A. erano società la cui attività era limitata all'affitto di rami di azienda alla controllante MARR S.p.A.

Ristorazione

L'attività svolta nel settore in esame è suddivisa in tre aree di business, attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società Attività svolta

a) Ristorazione on-board

CHEF EXPRESS S.p.A. – Divisione Ferroviaria Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo treno.
MOMENTUM SERVICES Ltd. 90a Tooley Street, Londra, SEI 2TH - Regno Unito	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni che, attraverso l' <i>Eurotunnel</i> , collegano Londra con Parigi e Bruxelles.
GLOBAL SERVICE LOGISTICS S.r.l. in liquidazione Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Non operativa.
CREMONINI RESTAURATION S.a.s. 10 Rue de Penthièvre 75008, Parigi – Francia	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno e correlate attività di logistica in Francia.
RAILREST S.A. Rue de France 95, 1070, Bruxelles - Belgio	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità <i>Thalys</i> che collegano il Belgio con Francia, Olanda e Germania.
CREMONINI CHEF IBERICA S.A. Paseo de la Castellana, 151 bis, 1° - Madrid - Spagna	Fornisce servizi di consulenza strategica, analisi di mercato e coordinamento nell'attività di catering nel comparto onboard. Opera inoltre nel <i>trading</i> dei prodotti alimentari.
CHEF EXPRESS UK LTD. 90a Tooley Street, London, SEI 2TH - Londra – Regno Unito	Holding di partecipazioni operanti prevalentemente nel settore on board.
LOUNGE SERVICES S.a.s 91, Rue du Faubourg Saint-Honoré – Parigi - Francia	Gestione, in concessione, dei servizi di accoglienza nelle sale di attesa <i>Eurostar</i> a Parigi.
AVIRAIL ITALIA S.r.l. in liquidazione Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione dei servizi logistici dei treni.
CHEF EXPRESS EURASIA LLC 5, Vostochnaya Str.Odintzovo, Mosca - Russia	Società non ancora operativa costituita con l'obiettivo di gestire i servizi di ristorazione nel mercato ferroviario russo, nazionale ed internazionale.
CHEF EXP. TREN IC HIZMETLERI ANONIM SIRKETI Londra Asfalti n.93 Sefakoi Postakodu: 34295 Kucukcekmece Istanbul - Turchia	Servizio di ristorazione a bordo treno e servizi di logistica ferrovaria connessi.
ALLIANCE EXPRESS LLC 5, Vostochnaya Str.Odintzovo, Mosca - Russia	Gestione dei servizi di ristorazione su alcuni treni a lunga percorrenza nel territorio russo.

b) Ristorazione in concessione

CHEF EXPRESS S.p.A. – Divisione in concessione Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 Castelvetro di Modena (MO)	Operatore nell'ambito della ristorazione commerciale i concessione. In particolare viene gestita la ristorazione ne locali di importanti stazioni ferroviarie italiane, aeroport ospedali e aree di servizio della rete autostradale.		
GABF HOLDING Limited 90a Tooley Street Londra – Regno Unito	Vendita di <i>Bagel</i> in U.K. ed in Irlanda.		
SHANGHAI CHEF EXPRESS RAIL CATERING MANAGEMENT COMPANY LTD 325 Tian Yao Qiao Road, Xuhui Qu, Shanghai - Cina	Società che opera nella ristorazione nel mercato cinese prevalentemente a Shanghai.		

c) Ristorazione commerciale

ROADHOUSE S.p.A.	Gestione, in Italia, di una catena di ristoranti <i>steakhouse.</i>
Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in Italia, di una catena di listoranti steaknouse.
ROADHOUSE GRILL ROMA S.r.I.	Gestione ristoranti <i>steakhouse</i> nella provincia di Roma.
Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione ristoranti <i>steaknouse</i> nella provincia di Roma.
PRINCEPS S.a.s.	Cuilunno di munus assisistà di vinta unni no in Evannia
10 Rue de Penthièvre 75008, Parigi - Francia	Sviluppo di nuove attività di ristorazione in Francia.

Ripartizione dei ricavi per comparto	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Var.%	
(in migliaia di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	var.%	
On-board	103.233	129.177	(20,08)	
- ricavi intercompany	-	-		
Totale netto	103.233	129.177	(20,08)	
In Concessione	288.990	289.828	(0,29)	
- ricavi intercompany	-	-		
Totale netto	288.990	289.828	(0,29)	
Commerciale	119.449	92.266	(100,00)	
- ricavi intercompany	-	-		
Totale netto	119.449	92.266	29,46	
	511.672	511.271	0,08	

Il settore ristorazione nell'esercizio 2016 evidenzia un aumento dei ricavi che passano da 511,3 milioni di Euro a 511,7 milioni, con un incremento di 0,4 milioni (+0,1%). Il margine operativo lordo passa da 49,5 milioni di Euro a 42,4 milioni di Euro con un decremento di 7,1 milioni (-14,3%) ed il risultato operativo che ammonta a 17,7 milioni di Euro risulta in diminuzione di 5,0 milioni rispetto ai 22,7 milioni del 2015.

I risultati del settore, nel confronto con i dati del pari periodo 2015, risentono ancora della conclusione di tutte le attività legate ai servizi di ristorazione sui treni e logistica in Francia e del contratto di gestione dei servizi logistici sui treni NTV in Italia.

Senza considerare tali effetti, i risultati del settore risultano invece in miglioramento grazie ai comparti della ristorazione in concessione e commerciale che hanno beneficiato dell'entrata a regime degli investimenti operati in passato e della continua espansione commerciale conseguente all'apertura di nuove *steakhouse* Roadhouse.

Il settore della ristorazione svolge la propria attività in tre comparti:

- Ristorazione On-board: gestione di servizi di ristorazione a bordo treno e delle correlate attività di logistica;
- Ristorazione in Concessione: gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione all'interno di stazioni ferroviarie, aeroporti, ospedali e aree di servizio della rete autostradale;
- Ristorazione Commerciale: gestione di una catena di ristoranti steakhouse a marchio Roadhouse.

Ristorazione on-Board

Tra i fatti rilevanti avvenuti nel periodo si evidenziano:

- l'avvenuta costituzione in Turchia ed in Russia di due società, la prima controllata direttamente da Chef Express S.p.A. e la seconda da Chef Express UK Ltd, finalizzate allo sviluppo di attività nel settore della ristorazione nei suddetti paesi;
- l'avvenuta aggiudicazione, tramite la controllata Cremonini Restauration S.a.s., della gara indetta dalla società delle ferrovie dello stato in Turchia (TCDD Turkiye Cumhuriyeti Devlet Demiryollari) per la gestione dei servizi di ristorazione a bordo dei treni delle linee ad alta velocità ed ordinarie. Il nuovo contratto, vinto al termine di una gara internazionale, ha la durata di 3 anni e prevede un fatturato complessivo stimato di circa 22,5 milioni di Euro;
- l'inizio della gestione, attraverso la controllata Alliance Express Llc, dei servizi di ristorazione su alcuni treni a lunga percorrenza nel territorio russo;
- l'acquisto delle quote di minoranza delle controllate di diritto francese Cremonini Restauration S.a.s. e Princeps S.a.s., grazie al quale oggi Chef Express S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale;
- l'avvenuta cessazione delle attività di logistica a favore dei treni SNCF, espletate tramite la *joint venture* Avirail S.a.s., e la cessione delle attività di ristorazione espletate dalla controllata Princeps S.a.s. presso la casa d'aste *Drouot* a Parigi.

Ristorazione in Concessione

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel periodo si segnalano:

- la conclusione delle procedure di gara per l'assegnazione delle aree di servizio autostradale in Italia indette nei primi mesi del 2016, con l'aggiudicazione a Chef Express S.p.A. di 22 aree di servizio autostradali, delle

- quali 5 già gestite. Sono invece 8 le aree precedentemente condotte che sono state aggiudicate ad altri operatori;
- l'avvenuta sottoscrizione dei rinnovi dei contratti di locazione dei 19 principali locali appartenenti al network di Centostazioni, con durata contrattuale di anni 6 + 6 e decorrenza dal 1 gennaio 2016;
- l'apertura del rinnovato Harry's Bar Hotel&Restaurant nello Spazio Cremonini al Trevi, il polo culturale che comprende l'Area Archeologica "Città dell'Acqua", la sala Cinema Trevi e spazi per la ristorazione a Roma a pochi metri dalla Fontana di Trevi. I format di ristorazione realizzati sono un *healthy bar* Mokà Nature, una pizzeria a marchio Pomodoro&Mozzarella, uno spazio Gourmè ed una gelateria Magnum;
- l'apertura al pubblico di nuovi locali di ristorazione all'interno dell'Aeroporto di Trieste-Ronchi dei Legionari e dell'Aeroporto Catullo di Verona Villafranca, e di un Wine&Beer Bar all'interno dell'Aeroporto di Cagliari, oltre che l'avvenuta sottoscrizione di un contratto con Aeroporti di Roma S.p.a. per la gestione dei servizi di ristorazione in tre nuovi punti vendita all'interno dell'Aeroporto di Fiumicino;
- l'apertura al pubblico di un nuovo locale di ristorazione all'interno dell'Ospedale di Circolo di Varese e la sottoscrizione di un contratto con la società Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (ATM) per l'apertura di un nuovo locale di ristorazione all'interno di una stazione della linea metropolitana M2 di Milano;
- l'inaugurazione, all'interno della stazione di Roma Tiburtina, del primo locale a marchio "Ingredienti", nuovo brand appositamente ideato da Chef Express S.p.A. per offrire un servizio ristorante a prezzo fisso e con una formula a buffet;
- il completamento della ristrutturazione integrale dell'area di servizio a 'ponte' di Frascati con l'inaugurazione, al suo interno, del primo locale a marchio "Pomodoro&Mozzarella", nuovo brand appositamente ideato da Chef Express S.p.A.;
- l'inaugurazione della neonata Chef Express Academy, che sarà non soltanto un laboratorio per la ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, ma anche una vera e propria scuola di formazione per gli operatori di Chef Express;
- il TAR del Lazio ha accolto nella sua interezza il ricorso presentato da Chef Express S.p.A. contro il provvedimento amministrativo dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che aveva ingiustamente sanzionato la Società per presunti comportamenti anticoncorrenziali nell'ambito di alcune gare per l'affidamento della ristorazione nelle aree di servizio della rete autostradale. La sentenza ha confermato, sia nella sostanza che nella forma, il corretto operato della Società che si è sempre contraddistinta per promuovere le condizioni per un mercato sempre più aperto nell'interesse di tutti gli operatori ed i consumatori;
- l'inaugurazione del nuovo ristorante "Attimi by Heinz Beck" realizzato da Chef Express, nell'Aeroporto di Fiumicino all'interno del nuovo Molo E, coinvolgendo uno chef pluristellato di fama internazionale come *Heinz Beck*, offrendo una esperienza significativa di ristorante di altissimo livello anche a chi è in viaggio ed ha un tempo limitato;
- la cessazione dell'attività di vendita di prodotti carbo-lubrificanti presso l'area di servizio Plose Est (BZ);
- l'apertura al pubblico, da parte della controllata Bagel Factory, di due nuovi punti vendita di ristorazione a Londra, il primo presso la stazione della metropolitana di Willesden Green ed il secondo a Praed Steet vicino alla stazione di Paddington.

Ristorazione Commerciale

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel periodo si segnalano:

- l'apertura di 21 nuove steakhouse a marchio Roadhouse a Roma, Udine, Genova, Cernusco Lombardone (MI), Como, Arese (MI), Gravellona Toce (VB), Olgiate Comasco (CO), Lainate (MI), Affi (VR), Torino, Rubiera, Giussano (MB), Collegno (TO), Cornaredo (MB), Roma Tiburtina, all'interno del nuovo Outlet Scalo Milano a Locate Triulzi (MI), Castel Romano (Roma), Curno (BG), Curtatone (MN) e Tradate (VA), portando così a 92 il numero dei locali aperti in Italia dalla catena ed alla sottoscrizione di ulteriori contratti per l'apertura di nuovi locali della catena a Lucca, Cernusco sul Naviglio (MI), Ancona, Fidenza (PR), Casalecchio di Reno (BO), Lentate sul Seveso (MB), Agrate Brianza (MB), Pistoia, Gallarate (VA), San Vendemmiano (TV), Prato e Montano Lucino (CO);
- il lancio della prima campagna radio-televisiva per il rafforzamento del brand e per presentare al grande pubblico la nuova Roadhouse *experience*. L'importante campagna *crossmediale*, sviluppata a livello nazionale su tv, radio e web, si inserisce nella strategia di posizionamento del brand che negli anni si è evoluto, seguendo e spesso anticipando le tendenze della ristorazione *casual dining*.

Struttura del gruppo Organi Sociali **Relazione Amministratori** Bilancio Cremonini S.p.A Bilancio Consolidato

Attività centralizzate (holding, immobiliare e servizi)

Le attività svolte in quest'area sono principalmente legate alla prestazione di servizi specializzati a supporto delle attività dei settori operativi ed alla gestione del patrimonio immobiliare, e sono gestite attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società Attività svolta

CREMONINI S.p.A. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Fornisce servizi di supporto alle società del Gruppo in ambito finanziario, assicurativo, legale e gestionale/amministrativo. Inoltre gestisce il patrimonio immobiliare di proprietà.		
GLOBAL SERVICE S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Elaborazione e gestione amministrativa delle paghe.		
INTERJET S.r.l. Via Belvedere n. 23 - Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di trasporto aereo (t.p.p.)		

Rapporti con imprese controllate non consolidate, collegate e società correlate

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dal Gruppo, nell'esercizio 2016, con società controllanti, controllate non consolidate, collegate e correlate, effettuati a condizioni di mercato, si precisa che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati della nota integrativa al bilancio consolidato sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate (cioè imprese riferibili all'azionista di controllo ed esterne all'area di consolidamento del Gruppo Cremonini) sono di entità complessivamente non significativa.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate	
Ricavi					
Proventi commerciali	-	13.256	7.457	-	
Altri proventi	8	44	191	-	
Totale ricavi	8	13.300	7.648	-	
Costi					
Oneri commerciali	-	1.530	1.772	33.254	
Altri oneri	36	-	-	I	
Totale costi	36	1.530	1.772	33.255	
Crediti					
Commerciali	17	1.098	3.916	196	
Altri	-	2.018	5.134	220	
Totale crediti	17	3.116	9.050	416	
Debiti					
Commerciali	-	206	731	33	
Altri	5.436	36	-	-	
Totale debiti	5.436	242	731	33	

Per quanto riguarda i rapporti con le società correlate e controllanti si riporta il seguente dettaglio:

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Alt	Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	
Società correlate e controllanti:							
A.G.M. S.r.l.	-	5	220	-	220	5	
Bluimex Sp. Zo.o.	-	3	-	-	-	3	
Cremofin S.r.l. (controllante)	17	-	-	5.436	17	5.436	
Le Cupole S.r.l.	1	-	-	-	1		
TreErre Food S.r.l.	195	-	-	-	195		
Twoford Holdings Ltd	-	25	-	-	-	25	
Totale correlate e controllanti	213	33	220	5.436	433	5.469	

(in migliaia di Euro)	Com	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi		Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società correlate e controllanti:							
A.G.M. S.r.l.		-	14	-	-	•	14
Cremofin S.r.l. (controllante)		-	-	8	36	8	36
Le Cupole S.r.l.		-	668	-	-	•	668
Namsov Fishing Enterprises Ltd		-	32.564	-	-	•	32.564
NBM Trading Consulting Ltd		-	8	-	1	-	9
Totale correlate e controllanti		-	33.254	8	37	8	33.291

L'importo di 668 migliaia di Euro tra i costi commerciali fa riferimento all'affitto di un immobile industriale, posto in Rimini, storicamente utilizzato da MARR S.p.A.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2016, il totale degli investimenti ha comportato un esborso complessivo di cassa per 111,3 milioni di Euro.

Si riporta di seguito il prospetto della variazione netta delle immobilizzazioni materiali ed immateriali dell'intero esercizio 2016. Si segnala che gli incrementi che hanno interessato il settore della produzione includono circa 86,7 milioni di immobilizzazioni derivanti dal più volte citato acquisto dei rami d'azienda Unipeg ed Assofood.

Tipologia degli investimenti netti per settore

(in migliaia di Euro)	Produzione Di	stribuzione	Ristorazione	Altri	Totale
Immateriali					
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	704	282	713	1	1.700
Conc., licenze, marchi e diritti simili	3.780	2	167	39	3.988
Immobilizzazioni in corso e acconti	389	228	1.017	-	1.634
Altre immobilizzazioni immateriali	3.822	-	49	-	3.871
Totale immateriali	8.695	512	1.946	40	11.193
Materiali					
Terreni e fabbricati	53.123	3.091	15.637	373	72.224
Impianti e macchinari	44.534	2.211	7.093	204	54.042
Attrezzature industriali e commerciali	4.090	291	2.753	-	7.134
Altri beni	5.558	2.454	7.649	320	15.981
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.583	9	18.446	961	36.999
Totale materiali	124.888	8.056	51.578	1.858	186.380
Totale	133.583	8.568	53.524	1.898	197.573

Per ulteriori informazioni circa gli investimenti effettuati nell'anno si rimanda alla nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo, suddivise per settore, sono state le seguenti:

Comparto Carni Bovine

Nel corso del 2016 INALCA ha sviluppato i seguenti filoni di ricerca:

- Analisi di possibili tecnologie per la riduzione della carica microbica nei propri semilavorati e prodotti finiti basate su agenti microbiologici in grado di migliorare la shelf-life dei prodotti in atmosfera protettiva senza l'utilizzo di additivi chimici;
- attività di formazione e trasferimento tecnologico sull'analisi della sostenibilità nel settore bovino e delle relative tecniche di allevamento sostenibile;
- individuazione di processi industriali innovativi di recupero di alcune tipologie di scarti per il riutilizzo in processi interni, tramite sistemi fisici ed enzimatici;
- utilizzo di prodotti biologici per la sostituzione di conservanti chimici;
- valutazione di soluzioni tecnologiche innovative volte al miglioramento della gestione e delle performance di recupero degli scarichi idrici.

Comparto prodotti di salumeria

L'attività di Ricerca e Sviluppo svolta nel corso dell'anno 2016 da parte della controllata Italia Alimentari S.p.A. è stata condotta mediante l'impiego di risorse interne e si è prevalentemente orientata sulle seguenti direttrici:

- <u>Sviluppo prodotti a spiccata vocazione salutistica percepita per specifiche categorie di consumatori</u>

In questo ambito sono state realizzate nuove formulazioni ad alto contenuto "salutistico", particolarmente curate sotto il profilo nutrizionale; in particolare è stata installata, validata e certificata una linea produttiva che

produce panini senza glutine certificata da AIC, destinato ai consumatori celiaci.

ORGANI SOCIALI

Nell'ambito dei prodotti senza glutine, che rappresentano il segmento principale nella gamma dei cosiddetti "prodotti benessere" sono state individuate nuove linee di prodotti affettati che uniscono all'ingrediente carne tradizionale del comparto salumeria anche verdure ed altri prodotti vegetali aventi specifiche proprietà nutritive. Alle nuove formulazioni si abbinano inoltre processi di trasformazione come la cottura a vapore, in grado di rispettare e valorizzare l'elevata qualità delle materie prime.

La strategia di sviluppo verso prodotti specializzati per determinate categorie di consumatori sì è spinta sino allo studio e successiva implementazione di formulazioni di prodotti affettati atti a soddisfare stili alimentari vegetariani e vegani: in particolare è stata realizzata una nuova linea di prodotti affettati vegani a base di tofu e seitan.

In tale contesto sono stati individuati prodotti e processi volti a ottenere la certificazione di "prodotto Halal" su alcuni salumi realizzati nello stabilimento di Busseto con carni avicole a filiera garantita, che si uniscono alla gamma già certificata di "prodotti Halal" a base di carni bovine da parte della controllante INALCA S.p.A.

Sul fronte dei prodotti tradizionali, gli sforzi dell'azienda si sono concentrati sulla individuazione di filiere di produzione integralmente nazionali che consentano di accrescere sempre di più la conoscenza dell'italianità dei nostri prodotti ed arricchirli di maggiori informazioni per il consumatore.

- Strumenti adottati nel settore produzione per il sostegno ed il finanziamento della ricerca
 - INALCA partecipa alla piattaforma *Foodbest* per il tramite dell'Università di Bologna. La piattafoma *Foodbest* aggrega le eccellenze alimentari del territorio della UE e costituisce il principale strumento per accedere ai fondi comunitari per la ricerca nel settore alimentare erogati dal EIT *European Insitute of Innovation & Technology* (http://www.foodbest.eu/)
 - In materia di ricerca nel settore della sostenibilità, INALCA ha avviato le attività preliminari per l'attuazione del piano nazionale strategico di sviluppo definito "Cluster Tecnologico Nazionale" in materia di sostenibilità (decreto MIUR prot.257/RIC del 30/05/2012). Trattasi del più importante strumento nazionale per la promozione di progetti strategici in materia di sostenibilità. Il progetto è volto alla realizzazione di impianti industriali nel settore del recupero di scarti e produzione di energia da fonti rinnovabili.

Comparto foodservice

Prosegue l'attività di sviluppo e ampliamento delle linee di prodotti a marchio proprio.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2016

Tra i fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

Produzione

- la continuazione del processo di ristrutturazione, razionalizzazione ed integrazione dei rami d'azienda recentemente acquisiti Unipeg ed Assofood al fine di raggiungere le sinergie operative previste;
- sono stati avviati contatti per l'acquisizione di importante *player* attivo nella produzione dei crudi (in particolare mattonelle) che completerebbero la filiera produttiva di Italia Alimentari;
- l'acquisizione effettuata nel mese di marzo 2017, attraverso la controllata Inalca Food & Beverage S.r.l., del 57,3% delle quote di Bright View Trading Hong Kong Ltd., un importante operatore nella distribuzione di prodotti alimentari italiani di eccellenza nell'ex colonia inglese;
- l'inizio delle attività per la costruzione del nuovo hub distributivo ad Odinzovo (Russia);
- l'acquisto di un terreno situato in Luanda (Angola) su cui realizzare, in Joint Venture con un socio locale, un grande centro di distribuzione per i prodotti agricoli freschi del Paese;
- la prosecuzione delle attività di costruzione dell'impianto di macellazione in Polonia;
- l'avvio di uno studio per verificare la fattibilità della costruzione di un macello in Kazakistan.

Ristorazione

- l'apertura di due nuove steakhouse a marchio Roadhouse a Garbagnate (MI) e Antegnate (BG) portando così a 94 il numero dei locali aperti in Italia dalla catena ed alla sottoscrizione di un ulteriore contratto per l'apertura di un nuovo locale della catena a Desenzano sul Garda (BS);
- l'avvenuta aggiudicazione di una gara pubblica relativa alla gestione dei servizi di ristorazione, bar e ministore, all'interno dell'Ospedale di Cremona.

Distribuzione

- In data 1° gennaio 2017 ha avuto effetto l'acquisto da parte di MARR S.p.A. del 100% delle quote della società Speca Alimentari S.r.l. con sede in Baveno (BV), titolare dell'omonima azienda operante nel settore del Foodservice. Per espresso accordo fra le parti, gli effetti attivi e passivi dipendenti dell'atto, stipulato in data 30 dicembre 2016, hanno avuto decorrenza fra le parti dal l'gennaio 2017. L'operazione prevede un prezzo di acquisto pari a 7,3 milioni di Euro, di cui il 50% già pagato alla data del 31 dicembre 2016 e il resto in due rate a 12 e 24 mesi, a cui potrebbe aggiungersi un eventuale conguaglio da corrispondersi entro il primo semestre 2017 e per un importo che si presume possa essere non superiore al 10% del prezzo definito al closing,
- Sempre dal 1° gennaio 2017 la società Speca Alimentari S.r.l. ha affittato la propria azienda alla controllante MARR S.p.A. che la gestisce attraverso la nuova filiale MARR Speca Alimentari;
- a metà febbraio è stato attivato un progetto volto ad incrementare la proposta commerciale nell'area della Romagna a partire dal potenziamento dell'offerta dei prodotti ittici freschi, avviando nella sede storica di via Spagna a Rimini una nuova struttura operativa, in cui sono confluite anche le attività (specializzate nella commercializzazione di molluschi freschi) precedentemente svolte dalla filiale MARR Baldini. Si è così venuta a creare una nuova filiale che opera attraverso le strutture di Rimini (in via Spagna) e Cesenatico, denominata "MARR Battistini" che rappresenta un punto di riferimento per l'offerta di prodotti ittici freschi nell'importante territorio della Romagna.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati raggiunti nei diversi settori nell'esercizio 2016 confermano il buon andamento del Gruppo pur in presenza di una congiuntura di mercato ancora debole.

Anche nel 2017 il Gruppo sarà impegnato nel consolidamento dei risultati reddituali raggiunti perseguendo politiche di sviluppo su mercati e prodotti e di razionalizzazione dei costi nei vari settori operativi.

Altre informazioni

Con riferimento agli adempimenti previsti dal Codice in materia di Protezione dei Dati Personali di cui al D.Lgs. 196/2003, si segnala che il documento programmatico sulla sicurezza risulta aggiornato in base a quanto indicato nel relativo Disciplinare.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità della chiusura del periodo possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della presente informativa contabile, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Raccordo fra i valori di patrimonio netto e il risultato di periodo della capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo risultante dal bilancio annuale della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2016 di pertinenza del Gruppo è riportato nelle note di commento al bilancio.

Principali rischi e incertezze

ORGANI SOCIALI

Le Società nello svolgimento delle attività risentono dei rischi finanziari, così come più ampiamente descritti nelle Note di Commento e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che le società, pur operando nel settore alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risentono delle condizioni generali dell'economia e sono quindi esposte, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.

La difficoltà di accesso al credito da parte della clientela – confermate anche nel 2016 – portano il management a mantenere alta l'attenzione sulla gestione del credito. Confermate anche le politiche di contenimento dei costi tese a preservare il margine commerciale.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Per quanto concerne gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di Cremonini e del Gruppo, si fa rimando al paragrafo "Fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Risorse umane

Il Gruppo Cremonini è consapevole che i propri collaboratori costituiscono una risorsa importante per l'impresa per la realizzazione del successo e del futuro dell'impresa stessa. Per questo pone grande attenzione al benessere di tutti i collaboratori, allo sviluppo di programmi di formazione attenti alle esigenze individuali e a favorire un clima aziendale positivo capace di suscitare senso di appartenenza e impegno verso la realizzazione di comuni obiettivi di business.

Nei Paesi dove il Gruppo è presente lavorano 11.432 persone: la maggioranza in Unione Europea (83,1%) seguita da Russia (9,6%) e Africa (5,6%). Nel 2015 l'organico era invece composto da 9.664 collaboratori.

La composizione della struttura organizzativa in base alla qualifica professionale evidenzia 159 dirigenti, 497 quadri, 2.212 impiegati e 8.564 operai o stagionali.

Oltre al personale dipendente il Gruppo si avvale inoltre di numerosi addetti alle vendite ed una rete di trasportatori che collaborano con contratti di agenzia e prestazioni di servizi.

Nel corso dell'esercizio ci sono state iniziative di aggiornamento e formazione secondo il settore di appartenenza, anche nell'ambito della sicurezza ambientale, delle lingue, dell'informatica e della sicurezza sul lavoro. Nonostante il periodo di profonda crisi l'azienda non ha in nessun caso ridotto il proprio organico ed anzi in alcuni casi lo ha incrementato. Si ricordano anche convenzioni con l'Università o le scuole superiori utili alla partecipazione a tirocini formativi che in alcuni casi si trasformano in assunzioni.

Ambiente

Nell'ottica di salvaguardare e rispettare l'ambiente, il Gruppo è da sempre attento alle attività svolte dalle proprie società con riferimento sia all'impatto dei propri processi produttivi, sia all'ottimizzazione delle risorse disponibili, con un costante impegno a ridurre i consumi d'acqua e di energia e la produzione di rifiuti solidi e liquidi.

Settore ristorazione

Chef Express S.p.A. attua una costante politica di sensibilizzazione dei propri operatori verso il risparmio energetico al fine di promuovere i valori nel rispetto dell'ambiente e della salvaguardia delle risorse idriche ed energetiche.

In merito alle problematiche ambientali, il Gruppo si attiene ai disposti di legge riguardo lo smaltimento di rifiuti speciali.

Settore produzione

Nel corso dell'esercizio 2016 i temi della responsabilità sociale di impresa e dello sviluppo sostenibile sono stati ulteriormente sviluppati ed integrati tramite l'edizione del secondo bilancio di sostenibilità di INALCA S.p.A.

redatto in conformità alle linee guida GRI – G4, disponibile al seguente link: (http://www.inalca.it/filiera-2/bilancio-di-sostenibilità/).

La seconda edizione del rapporto di sostenibilità ha posto in evidenza traiettorie di sviluppo, risultati ed obiettivi del Gruppo nel campo della sostenibilità economica, ambientale e sociale. Come meglio esplicitato nel bilancio di sostenibilità, al quale si rimanda per più estesi approfondimenti, INALCA ha individuato quattro principali pilastri alla base della propria politica in questo campo costituiti dalla condivisione dei valori e principi di sostenibilità con il mondo agricolo, realizzazione di una filiera integrata di produzione coerente con principi e pratiche di produzione sostenibile, controllo sistematico degli impatti ambientali e dei consumi e realizzazione di strumenti di governance interna della sostenibilità.

Sostenibilità economica – il valore generato e distribuito dal Gruppo

ORGANI SOCIALI

Il valore generato e distribuito (EVG&D) rappresenta il primo indicatore di base del valore che la controllata INALCA ha creato per i propri *stakeholder*. Nel settore alimentare, per effetto del basso valore aggiunto dei processi di produzione, dell'elevata incidenza delle materie prime e del personale nel conto economico dell'impresa, il valore trasferito all'esterno risulta particolarmente rilevante. Sulla base di questo indicatore riconosciuto all'interno della linea guida GRI – G4, l'attività di impresa di INALCA è considerabile ad alto tasso di sostenibilità economica, essendo il valore distribuito all'esterno particolarmente elevato. Sulla base dei dati del bilancio di sostenibilità 2015, il valore economico distribuito è risultato essere il 96% del valore complessivo generato da INALCA.

Risorse idriche

Un'area di intervento in cui si sono concentrate le risorse del Gruppo riguarda il consumo dell'acqua. Le società del Gruppo hanno ottimizzato nei propri stabilimenti produttivi il ciclo completo di depurazione e di recupero delle acque reflue mediante sistemi biologici. Gli indicatori di efficienza del ciclo dell'acqua sono attentamente presidiati nel sistema di gestione ambientale.

Per ridurre il consumo di acqua, le società hanno attivato diversi strumenti per il riutilizzo di acque all'interno del ciclo produttivo, come ad esempio il riutilizzo delle acque residue dei processi di depurazione e la riduzione dei consumi idrici nelle operazioni di macellazione.

INALCA, infatti da tempo persegue obiettivi di miglioramento della gestione della risorsa idrica, sia sul fronte della riduzione dei consumi, sia su quello dell'aumento dell'indice di recupero e riutilizzo.

Per i propri siti produttivi INALCA non utilizza acque provenienti da fonti superficiali, bensì acque di falda, che offrono maggiori garanzie in termini di qualità. Oltre il 90% degli approvvigionamenti idrici è inoltre gestito direttamente da INALCA, sia per la fase di prelievo dalla falda che per la fase di distribuzione, trattamento, utilizzo e depurazione. Tale ciclo integrato assicura una gestione efficiente della risorsa idrica in quanto la rete distributiva è particolarmente presidiata e controllata.

I principali stabilimenti INALCA sono dotati di moderni impianti di depurazione che assicurano elevati rendimenti depurativi.

Per gli stabilimenti di Castelvetro di Modena ed Ospedaletto Lodigiano, inoltre, INALCA, da tempo si è fissata limiti allo scarico più restrittivi rispetto a quelli previsti dalle autorizzazioni ambientali degli stabilimenti.

Ove le normative di settore lo consentano, INALCA avvia al recupero le acque di processo depurate. Nel corso degli ultimi anni questo indicatore è migliorato del 7%, attestandosi su circa 88.000 mc/anno di acque recuperate e reimpiegate nei circuiti produttivi.

Energia

Settore produzione

Nel corso del 2016 la controllata INALCA ha consolidato la propria produzione di energia da fonti rinnovabili tramite l'avvio di nuovi impianti e l'acquisizione di impianti esistenti. Oggi, infatti, INALCA dispone di un articolato sistema di produzione basato sulle diverse tecnologie: produzione di biogas da digestione anaerobica, combustione endotermica di biomasse e sistemi fotovoltaici. Nel settore della produzione di biogas da digestione anaerobica, oltre all'impianto ubicato presso lo stabilimento di Ospedaletto Lodigiano (Lo), si sono aggiunti gli impianti di Pegognaga (Mn) e di Spilamberto (Mo) gestito dalla controllata Soc. Agr. Corticella S.r.l.; i primi due sono alimentati da scarti della macellazione non alimentari, mentre il terzo prevalentemente da liquami zootecnici. A Pegognaga (Mn), tramite la società partecipata Unitea S.r.l., INALCA dispone di un

impianto a biomasse per la valorizzazione energetica dei grassi, mentre presso il sito produttivo INALCA di Capo d'Orlando (Me) e Fiorani & C. di Piacenza, il Gruppo ha avviato due impianti fotovoltaici.

Grazie all'approvazione del proprio contratto quadro da parte del Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.Lgs 27 maggio 2005 n.102 riguardante la realizzazione di filiere agro-energetiche, INALCA ha ottenuto la massima valorizzazione dell'energia prodotta da questo sistema di incentivazione ed il consolidamento di flussi di biomassa provenienti da tutti i principali stabilimenti produttivi del Gruppo.

Sul fronte dell'efficienza energetica, nel corso del 2016, INALCA ha consolidato la quota di energia autoprodotta mediante la cogenerazione industriale. La capacità complessiva di autoproduzione di energia, del Gruppo combinando sistemi basati su fonti fossili e rinnovabili, si è attestata per l'anno 2016 su valori di 117.692 MWh/anno, corrispondenti ad oltre 80% del proprio fabbisogno complessivo.

Coerentemente con le disposizioni normative che incentivano le attività riguardanti l'efficienza energetica, INALCA ha valorizzato il proprio livello di efficienza energetica per alcune società del Gruppo tramite la produzione di TEE - Titoli di Efficienza Energetica, ammissibili dal GSE (Gestore Servizi Elettrici).

Nel 2016 il gruppo INALCA ha generato complessivamente 5.194 TEE, in aumento rispetto all'anno

A fronte dell'attesa riduzione degli incentivi in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, INALCA sta valutando le opportunità fornite dal nuovo quadro degli incentivi, oggi orientati prevalentemente su energie rinnovabili diverse dall'energia elettrica e le loro possibili coerenze con l'assetto industriale del Gruppo.

Settore ristorazione

Nel corso del precedente esercizio si è completato il processo di installazione, su tutti i punti vendita, di un sistema di riduzione della tensione che permette un risparmio dei consumi elettrici ed è stato avviato il progetto per realizzare impianti fotovoltaici che permetteranno di sopperire a parte del fabbisogno elettrico che a regime, riguarderà la gran parte dei locali gestiti da Chef Express S.p.a. e dalla controllata Roadhouse S.p.A.

Sui locali in ristrutturazione o di nuova realizzazione è prevista la sostituzione dell'impianto di illuminazione con una nuova tecnologia a led, e dell'impianto di riscaldamento e condizionamento con un impianto ad Alta Efficienza con Recupero Rotativo. I nuovi locali sono realizzati con un sistema di Building Automation che permette di togliere le inefficienze gestionali e risparmiare sui consumi elettrici.

Inoltre dal 2016 la società acquista tutta l'energia certificata al 100% da fonte rinnovabile (Garanzia d'Origine).

Ciclo di Vita dei Prodotti e Comunicazione Ambientale

In tema di sostenibilità ambientale e di politica per la realizzazione di una filiera integrata e sostenibile, la controllata INALCA ha realizzato il suo primo EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) relativa all'hamburger surgelato Montana http://www.environdec.com/en/Detail/epd711.

Il sistema EPD rappresenta senza dubbio un riferimento tecnico tra i più qualificati, oggettivo e verificato da terzi, per fornire informazioni chiare e veritiere sugli effettivi impatti e consumi dei prodotti alimentari.

Queste tecniche consentono di identificare il potenziale di miglioramento ambientale dei prodotti in vari punti del loro ciclo di vita, selezionare gli indicatori di performance ambientale rilevanti e definire strategie di marketing ambientale. E' un'attività di crescente interesse per azioni mirate di comunicazione di impresa o di sostegno ad analoghe iniziative della propria clientela, sia in termini attivi che passivi.

INALCA inoltre ha sviluppato relazioni stabili nelle principali piattaforme internazionali operanti nella sostenibilità del settore bovino.

Tramite questi consorzi di ricerca, INALCA intende quindi acquisire informazioni aggiornate e scientificamente fondate per migliorare la sostenibilità della propria supply chain in tutti i mercati in cui opera il Gruppo.

Produzione di rifiuti

Il Gruppo promuove la raccolta differenziata dei rifiuti e il loro massimo riutilizzo. Da tempo il Gruppo ha perfezionato le operazioni di raccolta differenziata per una quota di oltre il 99% dei rifiuti prodotti ed ha inoltre sviluppato un piano volto al miglioramento della sostenibilità dei prodotti di imballaggio adottati, con particolare riferimento alla riduzione della grammatura degli imballi ed al miglioramento delle loro

caratteristiche di sostenibilità.

Nell'ambito del settore produzione, tramite la propria controllata Sara S.r.l., INALCA nel corso del 2016 ha ottenuto un'importante autorizzazione ambientale che consente l'adeguamento funzionale ed il potenziamento produttivo del proprio impianto di compostaggio alle più recenti normative ambientali di settore e, con esse, il miglioramento della qualità del compost ottenuto e reimpiegato in agricoltura secondo i principi dell'economia circolare.

L'azienda ha inoltre sviluppato un piano volto al miglioramento della sostenibilità dei prodotti di imballaggio adottati, con particolare riferimento a:

riduzione della grammatura degli imballi;

Organi Sociali

- utilizzo di materie prime riciclate nella composizione degli imballi utilizzati;
- miglioramento del loro riciclo da parte del consumatore finale.

L'obiettivo della riduzione dei rifiuti è stato perseguito soprattutto tramite gli impianti di digestione anaerobica che consentono sostanziali riduzioni nella produzione di rifiuti organici.

La disponibilità del secondo impianto di digestione anaerobica presso lo stabilimento INALCA di Pegognaga (Mn) posto in una posizione baricentrica rispetto agli impianti di produzione del centro nord consentirà un'ulteriore razionalizzazione della logistica interna riguardante i flussi di scarti e sottoprodotti, in particolare una sostanziale riduzione del numero di trasporti ed il contestuale miglioramento dell'indice di saturazione dei viaggi, grazie soprattutto all'integrazione funzionale con l'analogo impianto di Ospedaletto Lodigiano.

La Capogruppo Cremonini S.p.A.

Organi Sociali

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015*	Var. %
Ricavi totali	7.226	6.133	17,82
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	-		
Valore della produzione	7.226	6.133	17,82
Costi della produzione	(5.593)	(5.672)	
Valore aggiunto	1.633	461	n.a.
Costo del lavoro	(2.667)	(2.621)	
Margine operativo lordo ^a	(1.034)	(2.160)	(52,13)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.159)	(1.355)	
Risultato operativo b	(3.193)	(3.515)	(9,16)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.837)	(3.492)	
Risultato della gestione caratteristica	(5.030)	(7.007)	n.a.
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	21.898	37.524	
Proventi (oneri) straordinari netti	-	-	
Risultato prima delle imposte	16.868	30.517	n.a.
Imposte sul reddito d'esercizio	848	1.908	
Risultato dell'esercizio	17.716	32.425	n.a.

^{*} Si precisa che i dati comparativi al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti al fine di recepire la riclassifica degli oneri per lavoro interinale nei "Costi per il personale

Stato patrimoniale della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015*	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	7	6	
Immobilizzazioni materiali	83.292	83.629	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	256.534	256.940	
Capitale immobilizzato	339.833	340.575	(0,22)
Capitale circolante netto commerciale			
- Crediti commerciali	2.240	1.793	
- Rimanenze	-	-	
- Debiti commerciali	(5.436)	(4.369)	
Totale capitale circolante netto commerciale	(3.196)	(2.576)	
Altre attività a breve termine	16.804	13.630	
Altre passività a breve termine	(7.263)	(12.800)	
Capitale d'esercizio netto	6.345	(1.746)	n.a.
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(5.113)	(5.981)	
Capitale investito netto	341.065	332.848	2,47
Totale patrimonio netto	238.817	221.712	7,71
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	42.247	80.590	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	60.001	30.546	
Posizione finanziaria netta	102.248	111.136	(8,00)
Mezzi propri e debiti finanziari	341.065	332.848	2,47

^{*} Riguardo ai dati patrimoniali dell'esercizio 2015 si evidenzia che, per una migliore rappresentazione dei dettami del principio las 12 "Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, la Società ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti, riclassificando di conseguenza i dati comparativi. L'effetto della riclassifica patrimoniale è stato una riduzione delle imposte differite attive e passive di 282 migliaia di Euro al 31 dicembre

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Cremonini S.p.A. (c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori		
- esigibili entro 12 mesi	(55.005)	(27.401)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(41.642)	(74.586)
- esigibili oltre 5 anni	(605)	(6.004)
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	(97.252)	(107.991)
Disponibilità		
- disponibilità liquide	10.432	406
- altre attività finanziarie	-	-
Totale disponibilità	10.432	406
Conto corrente interno di tesoreria	(15.428)	(3.551)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(102.248)	(111.136)

Attività immobiliare

Cremonini S.p.A. svolge direttamente tale attività gestendo le proprietà immobiliari destinate sia ad uso civile nonchè adibite alla divisione ristorazione.

I servizi diretti

I rapporti ed i servizi specifici, svolti ed effettuati prevalentemente verso le società del Gruppo interessano le seguenti aree operative:

Finanza: gestione della tesoreria centralizzata e pianificazione dei finanziamenti strutturati ed a medio-lungo termine;

Garanzie e consulenza: rilascio di garanzie fideiussorie (bancarie ed assicurative) e assistenza generale in materia contabile, societaria, fiscale, giuridico-legale e contrattuale;

Consolidato fiscale: in qualità di consolidante, Cremonini S.p.A. ha aderito all'art. 117 del T.U.I.R. relativamente alla predisposizione del "consolidato fiscale nazionale" (CFN). A tale norma hanno aderito le subholding MARR S.p.A. e Chef Express S.p.A., e le società da queste controllate.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Rapporti con società del Gruppo e società correlate

ORGANI SOCIALI

Con particolare riferimento all'attività propria di Cremonini S.p.A. ed agli specifici rapporti finanziari e di servizio con società partecipate e correlate precisiamo che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati delle note di commento sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate sono di entità complessivamente non significativa.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi finanziari	-	68	-	-
Proventi per servizi	-	4.969	100	-
Vendite di prodotti e merci	-	4	-	-
Altri proventi	8	22.687	I	-
Totale ricavi	8	27.728	101	-
Costi				
Oneri finanziari	36	53	-	-
Oneri per servizi	-	326	6	-
Acquisti di prodotti e merci	-	2	-	-
Altri oneri	-	745	-	-
Totale costi	36	1.126	6	-
Crediti				
Tesoreria	-	5	-	-
Commerciali	8	1.828	79	-
Altri ^(a)	-	429	-	-
Totale crediti	8	2.262	79	-
Debiti				
Tesoreria	5.436	9.999	-	-
Commerciali	-	4.532	-	-
Altri ^(a)	-	5.198	-	-
Totale debiti	5.436	19.729	•	-

⁽a) principalmente riconducibili ai crediti e debiti d'imposta nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito precisate:

- -al Presidente signor Luigi Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2014:
- -all'Amministratore Delegato signor Vincenzo Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2014.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo e non è nominato il Direttore

Nel corso dell'esercizio, sia il Presidente che l'Amministratore Delegato, si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2016, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Facendo rinvio alla Relazione degli Amministratori per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo, nonché alle Note per il commento delle singole appostazioni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2016, unitamente alla Relazione degli Amministratori.

Inoltre, proponiamo la destinazione dell'utile netto di esercizio di Euro 17.716.119,60 come segue:

- a dividendo Euro 0,05 per ogni azione ordinaria pari a complessivi Euro 6.449.416,50 con stacco della relativa cedola (n. 13) in data 29 maggio 2017 e pagamento in data 31 maggio 2017;
- a riserva "Utili a nuovo" per la restante parte pari ad Euro 11.266.703,10.

Castelvetro di Modena, 27 marzo 2017

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Cav. Lav. Luigi Cremonini)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

CREMONINI SPA

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2016

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria - Attivo

(in Euro)	Nota	31.12.2016	31.12.2015*
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	I	83.291.905	83.628.805
Avviamenti		-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	2	6.844	5.746
Partecipazioni in controllate e collegate	3	255.498.741	255.055.157
Partecipazioni in altre imprese	4	1.033.294	1.882.466
Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Imposte anticipate		-	-
Altre voci attive non correnti	5	3.061.209	4.595.892
Totale attivo non corrente		342.891.993	345.168.066
Attivo corrente			
Rimanenze		-	-
Crediti finanziari correnti	6	433.511	6.449.851
di cui verso parti correlate		433.511	6.449.851
Crediti commerciali correnti	7	2.240.123	1.810.779
di cui verso parti correlate		1.914.911	1.424.719
Crediti tributari correnti	8	8.709.448	3.330.460
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	4.404.502	1.000.223
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Cassa e disponibilità liquide	9	10.431.825	406.312
Altre voci attive correnti	10	255.395	105.574
di cui verso parti correlate			-
Totale attivo corrente		26.474.804	13.103.199
Totale attivo		369.366.797	358.271.265

^{*} Riguardo ai dati patrimoniali dell'esercizio 2015 si evidenzia che, per una migliore rappresentazione dei dettami del principio las 12 "Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, la Società ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti, riclassificando di conseguenza i dati comparativi. L'effetto della riclassifica patrimoniale è stato una riduzione delle imposte differite attive e passive di 282 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria - Passivo

(in Euro)	Nota	31.12.2016	31.12.2015*
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	H	67.073.932	67.073.932
Riserve	12	(41.137.239)	(40.526.421)
Utili indivisi		195.164.353	162.739.556
Risultato di periodo		17.716.120	32.424.796
Totale patrimonio netto		238.817.166	221.711.863
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	13	44.746.619	84.166.546
di cui verso parti correlate		2.499.936	3.576.144
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Benefici verso dipendenti	14	353.997	418.105
Fondi per rischi ed oneri	15	245.229	200.036
Imposte differite passive	16	4.514.407	5.081.641
Altre voci passive non correnti		473	473
Totale passività non correnti		49.860.725	89.866.801
Passività correnti		<u>'</u>	
Debiti finanziari correnti	17	73.137.949	33.931.492
di cui verso parti correlate		18.133.173	6.530.801
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Debiti tributari correnti	18	575.018	7.038.302
Passività commerciali correnti	19	5.488.426	4.403.622
di cui verso parti correlate		4.531.943	2.844.485
Altre voci passive correnti	20	1.487.513	1.319.185
di cui verso parti correlate		-	-
Totale passività correnti		80.688.906	46.692.601
Totale passivo		369.366.797	358.271.265

^{*} Riguardo ai dati patrimoniali dell'esercizio 2015 si evidenzia che, per una migliore rappresentazione dei dettami del principio las 12 "Imposte sul reddito" . Calculatione and compensazione della inscalita differita, la Societa ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti, riclassificando di conseguenza i dati comparativi. L'effetto della riclassifica patrimoniale è stato una riduzione delle imposte differite attive e passive di 282 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015.

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2016

Prospetto del conto economico

(in Euro)	Nota	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015*
Ricavi	21	5.865.724	5.003.524
di cui verso parti correlate		5.073.936	4.258.566
Altri ricavi e proventi	22	1.360.040	1.129.437
di cui verso parti correlate		556.244	438.978
Costi per acquisti	23	(53.349)	(42.370)
di cui verso parti correlate		(1.696)	(876)
Altri costi operativi	24	(5.539.778)	(5.629.788)
di cui verso parti correlate		(334.124)	(354.556)
Costi per il personale	25	(2.667.092)	(2.620.921)
Ammortamenti	26	(2.144.079)	(1.290.330)
Svalutazioni ed accantonamenti	26	(15.000)	(64.502)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	27	21.897.587	37.524.160
di cui verso parti correlate		21.257.896	37.485.706
Proventi/(Oneri) finanziari	28	(1.836.517)	(3.492.306)
di cui verso parti correlate		(20.809)	197.770
Risultato prima delle imposte		16.867.536	30.516.904
Imposte sul reddito	29	848.584	1.907.892
Risultato del periodo		17.716.120	32.424.796
	spetto di conto ec	onomico complessivo	21.11.1.2015
(in Euro)		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015*
Utile/(Perdita) del periodo		17.716.120	32.424.796
Altre componenti di conto economico complessi successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d			
Valutazione attività finanziarie disponibili per la	vendita	(607.760)	0
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strument	i di copertura		
di flussi finanziari			
Imposte sul reddito		0	0
Altre componenti di conto economico comple saranno successivamente riclassificate ne dell'esercizio:	essivo che non ll'utile/(perdita)		
Utili/(perdite) attuariali		(4.218)	7.239
Imposte sul reddito riferite alle altre componer complessivo	nti del risultato	1.160	(1.991)
Totale Utile/(Perdita) complessiva		17.105.302	32.430.044

^{*} Si precisa che i dati comparativi al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti al fine di recepire la riclassifica degli oneri per lavoro interinale nei "Costi per il personale"

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in Euro)							Altre Riserve	ve						Totale
		Valore	Totale	Riserva da		Disavanzo	Avanzo	Riserva per	Riserva	Riserva	Totale	Utili (Perdite)	Risultato	patrimonio
	Capitale	nominale	Capitale	sovrapprezzo	Riserva	įÞ	ē	rettifiche	Utili (Perdite)	qa	Riserve	portati	d'esercizio	netto
	sociale	azioni prop	sociale	delle azioni	legale	Fusione	Fusione	SA	Attuariali	Valutazione		a nuovo		
Saldi al 31 dicembre 2014	67.073.932	0	67.073.932	78.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(63.309)	•	(40.531.669)	134.067.442	44.150.714	204.760.419
									Ì					
Destinazione risultato esercizio precedente:														
- a riserva utili indivisi												28.672.114	(28.672.114)	•
- distribuzione dividendi													(15.478.600)	(15.478.600)
Utile complessivo dell'esercizio														
- Utile del periodo													32.424.796	32.424.796
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									5.248		5.248			5.248
Saldi al 31 dicembre 2015	67.073.932	•	67.073.932	78.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(28.061)	•	(40.526.421)	162.739.556	32.424.796	221.711.863
Destinazione risultato esercizio precedente:														
- a riserva utili indivisi												32.424.796	(32.424.796)	•
- altri												-		-
Utile complessivo dell'esercizio														
- Utile del periodo													17.716.120	17.716.120
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									(3.058)	(607.760)	(610.818)			(610.818)
Saldi al 31 dicembre 2016	67.073.932	۰	67.073.932	78.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(61.19)	(607.760)	(41.137.239)	195.164.353	17.716.120	238.817.166

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Risultato Netto attività in funzionamento	17.716	32.425
Ammortamenti	2.144	1.290
Impairment	-	-
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	493	2.025
Accant. al F.do trattamento di fine rapporto		
Pagamento per trattamento di fine rapporto		
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(712)	(1.841)
Minusvalenze (Plusvalenze) su vendite di attività non correnti		
Oneri/(proventi) valutazione partecipazioni metodo PN		
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite		
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti verso clienti	(462)	884
Altri crediti		
Magazzino	-	-
Debiti verso fornitori	1.067	1.234
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(8.993)	834
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	11.253	36.851
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(6)	(3)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(1.802)	(5.785)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	54	(1.049)
Acquisizioni al netto della cassa acquisita	-	(,
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(1.754)	(6.837)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	(38.343)	38.967
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	-	-
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve termine	39.017	(56.439)
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	464	(464)
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	(611)	(15.473)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	527	(33.409)
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	10.026	(3.395)
	10.020	(3.373)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	406	3.801
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	10.432	406

Bilancio civilistico al 31 dicembre 2016

ORGANI SOCIALI

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall' Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2017.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair value*, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al fair value.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 presenta, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, sono esposti in unità di Euro, mentre il Rendiconto finanziario è esposto in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal I gennaio 2015. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2016

ORGANI SOCIALI

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili dati per l'anno 2016 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016, di seguito elencati, che tuttavia non hanno trovato applicazione nel presente bilancio della Società.

- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2010-2012); la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.
- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2012-2014), che comprendono modifiche ai seguenti Principi Contabili internazionali esistenti:
 - IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: variazioni dei programmi di dismissione. La modifica stabilisce delle linee guida da seguire nel caso in cui un'entità riclassifichi un *asset* (o un gruppo in dismissione) dalla categoria held for sale alla categoria *held for distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held for distribution*.
 - IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Il documento disciplina l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un c.d. *servicing contract* costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta. Inoltre, relativamente alla compensazione tra attività e passività finanziarie, il documento chiarisce che l'informativa non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa.
 - IAS 19 Benefici per i dipendenti: problematiche relative al tasso di sconto. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bond, utilizzati per determinare il tasso di sconto dei benefici successivi, dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefici. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bond* da considerare sia quella a livello di valuta.
- Modifiche allo IAS 19 *Employee Contributions*. Tali modifiche prevedono di fornire maggiori dettagli sulla contabilizzazione dei Fondi pensione che prevedono il versamento di contributi da parte dei partecipanti al piano.
- Modifiche all'IFRS II Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota. Tali modifiche richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, e cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS II per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto e devono essere applicate prospetticamente.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento. Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente.
- Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente.
- Modifiche allo IAS I: l'iniziativa sull'informativa di bilancio. Le modifiche mirano ad introdurre chiarimenti nello IAS I per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio. Gli emendamenti chiariscono che le indicazioni relative alla materialità si applicano al bilancio nel suo complesso e che l'informativa è richiesta solo se la stessa è materiale. Nel caso in cui vi siano informazioni aggiuntive che, pur non essendo richieste dai principi contabili internazionali, sono necessarie al lettore per comprendere il bilancio nel suo complesso, queste devono essere incluse nell'informativa stessa.
- Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 ed allo IAS 28 *Investment Entities: Applying the Consolidation Exception*: Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio

consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- IFRS 9 Strumenti finanziari. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al I gennaio 2018 o successivamente.
- IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) Ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettica piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. La Società non si aspetta impatti significativi dall'applicazione di tale principio.
- IFRS 16 Leases. Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 - Leasing operativo - Incentivi e SIC 27 - La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease e introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicheranno l'IFRS 15. La Società sta valutando gli impatti di tale nuovo principio sul proprio bilancio.
- Modifiche allo IAS 12 Income taxes. Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a perdite non realizzate su strumenti di debito misurati al fair value che danno luogo alla creazione di una differenza temporanea deducibile quando il proprietario dello strumento si aspetta di mantenerlo fino alla scadenza.
- Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario. I miglioramenti riguardano l'informativa da fornire relativamente alle variazioni dei finanziamenti passivi che derivano sia da flussi finanziari per cassa sia da variazioni che non derivano da flussi per cassa (per esempio utili/perdite su cambi). Le modifiche saranno effettive dal 1° gennaio 2017.
- Modifiche all'IFRS 2 Clarifications of classification and measurement of share based payment transactions. Tale emendamento sarà applicabile dal 1° gennaio 2018 e tratta i seguenti temi identificati dall' IFRS Interpretation Committee: i) contabilizzazione di una piano di pagamento tramite azioni a benefici definiti che include il raggiungimento di risultati; ii) il pagamento basato su azioni in cui la modalità di regolazione è correlato a eventi futuri; iii) pagamenti basati su azioni regolati al netto delle ritenute fiscali; iv) il passaggio da una modalità di retribuzione basata su denaro a una basata su azioni.
- Modifiche all'IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts. Tale emendamento sarà applicabile dal 1° gennaio 2018 e tratta di preoccupazioni sorte nell'applicazione dell'IFRS 9 sugli strumenti finanziari prima dell'introduzione dei nuovi standard contrattuali assicurativi. Vengono inoltre fornite due opzioni per società che sottoscrivono contratti assicurativi con riferimento all'IFRS 4: i) un opzione che permetta alle società di riclassificare dal conto economico al conto economico omnicomprensivo alcuni ricavi o costi provenienti da determinati financial assets, ii) un'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 la cui attività prevalente è la sottoscrizione di contratti come descritti dall'IFRS 4.
- IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration. L'interpretazione (che sarà efficace dal l° gennaio 2018) tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità riconosca una attività o una passività non monetaria proveniente dal pagamento o dall'incasso di un anticipo prima che l'entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi.
- Modifiche allo IAS 40 regarding transfers of investment property. L'emendamento (efficace dal 1° gennaio 2018) prevede: i) il paragrafo 57 dello IAS 40 viene modificato prevedendo che un'entità deve trasferire un proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del' cambio d'uso. ii) La lista degli esempi

BILANCIO CREMONINI S.P.A

indicati nel paragrafo 57 (a) – (d) viene ridefinita come una lista di esempi non esaustiva.

ORGANI SOCIALI

- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2014-2016). Sono parte del programma di miglioramento annuale ai principi ed entreranno in vigore dal 1° gennaio 2018. I lavori hanno riguardato:
- IFRS I vengono eliminate l'esenzioni di breve periodo previste ai paragrafi E3-E7, perché sono venuti a meno i motivi della loro previsione;
- IFRS 12 viene chiarito il fine dello standard specificando che i requisiti di informativa, eccetto per quelli previsti dai paragrafi B10-B16, si applicano agli interessi di un'entità elencata al paragrafo 5 che sono classificate come detenute per la vendita, per la distribuzione o come discontinued operation ex IFRS5;
- IAS 28 viene chiarito che la decisione di misurare al fair value attraverso il conto economico un investimento in una società controllata o in una joint venture detenuta da una società di venture capital è possibile per ogni investimento in controllate o joint venture sin dalla loro rilevazione iniziale.

Si rammenta infine che per i seguenti principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è invece sospeso a data indefinita:

- IFRS 14 Regulatory deferral accounts. Il principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti Principi Contabili adottati.
- Modifiche al IFRS 10 e IAS 28 Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture. Documento pubblicato dallo IASB in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere un conflitto tra i due citati principi in relazione alla cessione di un asset o di una Società controllata a una Società collegata a joint venture.

Alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale non si ritiene che i Principi Contabili, le interpretazioni e le modifiche di Principi Contabili sopra elencate possano avere impatti potenziali significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili al bene e connessi al suo utilizzo.

La Società, così come consentito dall'IFRS I, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione iniziale al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ha utilizzato tale fair value come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto, non è ammesso effettuare rivalutazioni anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita) anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI RELAZIONE AMMINISTRATORI BILANCIO CREMONINI S.P.A BILANCIO CONSOLIDATO

- Fabbricati
- Impianti e macchinari
- Attrezzature industriali e commerciali
- Attrezzature industriali e commerciali

Altri beni:

Mobili ed arredi
Macchine elettroniche di ufficio
Automezzi e mezzi di trasporto interni
Autovetture
Altre minori
10% - 15%
20%
20%
10% - 40%

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Un'attività immateriale è identificabile se può essere distinta dall'avviamento; il requisito della identificabilità è soddisfatto, di norma, quando:

- I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno 5 anni

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5 anni / 20 anni

- Altre 5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese

ORGANI SOCIALI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese classificate, secondo lo IAS 39, disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte al loro *fair value* e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un *fair value* attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition attività finanziarie

Una attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- II. si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- III. la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o

del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o lo sia collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se la Società determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico.

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di

eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare

facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I metodi di contabilizzazione sono i seguenti:

ORGANI SOCIALI

- fair value hedge: le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di fair value delle transazioni oggetto della copertura.
- cash flow hedge: la porzione "efficace" di variazione del fair value dello strumento derivato è imputato a Patrimonio e successivamente imputato a Conto economico quando la transazione oggetto della copertura produce i suoi effetti; la porzione inefficace viene imputata direttamente a Conto economico.
- strumenti finanziari non qualificati come di copertura: le variazioni vengono imputate a Conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal I gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano;
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.
- Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:
- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine; e
- interessi attivi o passivi netti.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il fair value delle attività a servizio del piano. Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal I gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da

loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante I gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al I gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo. Il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta

ORGANI SOCIALI

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata, ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitto di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o

soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione della presente situazione annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale.

Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 5,5%. La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2016.

• <u>Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro</u>

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- <u>Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:</u>
 - il tasso di inflazione previsto è pari a:
 - 1,50% per il 2016
 - 1,80% per il 2017
 - 1,70% per il 2018
 - 1,60% per il 2019
 - 2,00% dal 2020 in poi
 - il tasso di attualizzazione utilizzato pari a:
 - 0,86% (duration 7 10)
 - 1,31% (duration 10+)¹;
 - il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a:
 - 2,625% per il 2016
 - 2,850% per il 2017
 - 2,775% per il 2018
 - 2,700% per il 2019
 - 3,000% dal 2020 in poi;
 - il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,00%;
 - il turnover dei dipendenti pari al 6,5%.
- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (7-10 anni).

Altre

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- ammortamenti;
- valutazioni di altre attività.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti da Cremonini S.p.A. sono i seguenti:

- rischi di mercato: derivante dall'esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine;

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (hedge accounting), questi sono contabilizzati al valore equo (fair value) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

La Cremonini S.p.A., operando sopratutto a livello nazionale, è marginalmente esposta alle variazioni dei tassi di cambio che quindi poco condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Al 31 dicembre 2016 la società non ha esposizioni in valuta.

Analisi di sensitività

In considerazione di quanto sovraesposto, la variazione dei tassi di cambio rispetto all'Euro non avrebbe in alcun modo influenzato il risultato di periodo della Cremonini S.p.A.

Rischio di tasso

La Cremonini S.p.A., come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari.

I finanziamenti a medio lungo termine sono, per la quasi totalità, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo la società al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono la società al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi. Esistono inoltre dei finanziamenti originariamente a tasso d'interesse variabile per i quali sono stati sottoscritti dei contratti di *interest rate swap* di copertura mediante i quali si è sostituito il tasso variabile Euribor con un tasso fisso.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2016, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 1,0 milioni di Euro su base annua (1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Cremonini S.p.A. la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo.

Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti commerciali correnti	2.240	1.811
Altre voci attive non correnti	3.061	4.596
Altre voci attive correnti	255	106
Totale	5.557	6.513

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 8 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

La Cremonini S.p.A. rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

La Cremonini S.p.A. gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di Organi Sociali

composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da I a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2016				
Finanziamenti	73.138	44.142	605	117.885
Strumenti finanziari e Derivati	-	-	-	-
Debiti commerciali	5.488	-	-	5.488
	78.626	44.142	605	123.373
Al 31 dicembre 2015				
Finanziamenti	33.931	78.163	6.004	118.098
Strumenti finanziari e Derivati	-			-
Debiti commerciali	4.404	-	-	4.404
	38.335	78.163	6.004	122.502

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2016	
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	-
Crediti finanziari non correnti	-	-	-
Altre voci attive non correnti	3.061	-	3.061
Crediti finanziari correnti	434	-	434
Crediti commerciali correnti	2.240	-	2.240
Crediti tributari correnti	8.709		8.709
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.405	-	4.405
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.432		10.432
Altre voci attive correnti	255	-	255
Totale	29.536	•	29.536
Products 2 della Conce Prosta catala	Altre passività	Derivati utilizzati per	Totale
Passività dello Stato Patrimoniale	finanziarie	op. copertura	Totale
B.1.16	44747		44747
Debiti finanziari non correnti	44.747	-	44.747
Debiti finanziari correnti	73.138	•	73.138
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-
Totale	117.885	•	117.885

(in migliaia di Euro)			31 dicembre 2015	
Attività dello Stato Patrimoniale		Finanziamenti	Derivati utilizzati per	Tanala
Attività dello Stato Patrimoniale	_	e Crediti	op. copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati non correnti		-	-	-
Crediti finanziari non correnti		-		-
Altre voci attive non correnti		4.596		4.596
Crediti finanziari correnti		6.450		6.450
Crediti commerciali correnti		1.811	-	1.811
Crediti tributari correnti		3.330		3.330
Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.000		1.000
Strumenti finanziari derivati correnti		-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		406		406
Altre voci attive correnti		106	-	106
	Totale	17.699	-	17.699
Passività dello Stato Patrimoniale		Altre passività	Derivati utilizzati per	Totale
rassivita dello stato ratrimoniale	_	finanziarie	op. copertura	lotale
Debiti finanziari non correnti		84.167	-	84.167
Debiti finanziari correnti		33.931	•	33.931
Strumenti finanziari derivati non correnti		-		-
	Totale	118.098	•	118.098

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 7 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato¹. Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 14 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il *fair value* sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e II delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- I) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt /Ebitda.

I La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello I" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Modalità di esposizione del bilancio

Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, prospetto del Conto Economico e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono stati presentati in Euro mentre il prospetto dei flussi di cassa e le note di commento sono stati predisposti in migliaia di Euro al fine di agevolarne l'esposizione e la lettura.

Informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con società collegate, correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali ed immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

I. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2016
Terreni e fabbricati	72.853	432	(59)	5.520	(1.411)	77.335
Impianti e macchinari	551	204	-	3.196	(402)	3.549
Attrezzature industriali e commerciali	3	0	-	-	(1)	2
Altri beni	1.163	266	(3)	1.205	(325)	2.306
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.059	962	-	(9.921)	-	100
Totale	83.629	1.864	(62)	0	(2.139)	83.292

Terreni e fabbricati

L'incremento dell'esercizio, pari a 432 migliaia di Euro, si riferisce principalmente a spese per interventi sugli immobili di proprietà a Roma e a Castelvetro.

I terreni e fabbricati sono gravati da ipoteche, a fronte dei finanziamenti ottenuti, per un importo pari a 83,9 milioni di Euro.

Gli altri movimenti contengono riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso" in particolar modo riferibili alla ristrutturazione degli immobili di proprietà nell'area definita "Ex Mondadori" all'interno del complesso in via San Vincenzo a Roma che è divenuto operativo nel secondo semestre del 2016 e a lavori di riqualifica di ambienti all'interno della sede di Castelvetro.

Impianti e macchinari

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di impianti specifici per la sede e gli Immobili di Roma e di via Farini a Modena.

Gli altri movimenti riguardano riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso".

Altri beni

La variazione dell'esercizio si riferisce ad incrementi legati all'acquisto di mobili, arredi e autovetture.

Immobilizzazioni in corso

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti evidenzia un incremento di circa 1,0 milione di Euro riconducibile per 0,6 milioni di Euro alla ristrutturazione in corso all'interno del complesso in Via San Vincenzo a Roma e, per la parte residua, a lavori di riqualifica di ambienti all'interno della sede di Castelvetro. A seguito della conclusione dei lavori, i costi sostenuti per la ristrutturazione sono stati opportunamente riclassificati alle categorie di pertinenza.

2. Altre immobilizzazioni immateriali

ORGANI SOCIALI

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Acquisiz.	Decrem.	Alt	iro	Amm.to	Saldo al 31.12.2016
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione							
delle opere dell'ingegno	5	- 1		-	-	(4)	2
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	į	5		-	-	(1)	5
Totale	6	6		0	0	(5)	7

3. Partecipazioni in controllate e collegate

Ammontano a 255.499 migliaia di Euro (255.055 migliaia al 31 dicembre 2015), in aumento rispetto all'esercizio precedente per 444 migliaia di Euro.

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e l'elenco delle altre informazioni riguardanti le società partecipate sono desumibili, in dettaglio, dagli allegati 5 e 6.

Partecipazioni in imprese controllate

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2016, hanno riguardato la partecipazione in:

- Interjet S.r.l. per un versamento in conto futuro aumento capitale sociale per 600 migliaia di Euro ed una svalutazione per 745 migliaia di Euro;
- Global Service S.r.l. per la rivalutazione di 529 migliaia di Euro per ripristinare parte delle svalutazioni operate in passato volte ad allineare il valore delle partecipazioni al corrispondente valore del patrimonio netto della società.

Le eccedenze del residuo valore di carico delle singole partecipazioni in società controllate rispetto alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto (allegato 6) non sono da attribuire a perdite durevoli, in quanto riconducibili al maggior valore dei beni posseduti dalla partecipata o alle potenzialità e all'avviamento delle attività industriali e commerciali da esse gestite.

In particolare è stato effettuato un test di impairment per tutte le partecipazioni che ne presentano gli indicatori, i risultati hanno dato esito positivo.

4. Partecipazioni in altre imprese e Attività finanziarie disponibili per la vendita

La variazione del saldo delle "Partecipazioni in altre imprese" pari a complessivi 790 mila Euro è principalmente attribuibile alla riclassifica della partecipazione in Banca Popolare Società Cooperativa tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nel 2016 è stata operata la svalutazione, pari a 136 mila Euro, della partecipazione azionaria in Banca Popolare di Vicenza al fine di allinearne il valore con le attuali quotazioni di mercato.

Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in altre imprese" si rimanda all'Allegato 5.

5. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti tributari	3.059	4.557
Altri crediti	2	68
Fondo svalutazione crediti	-	(64)
Ratei e risconti attivi	-	35
Totale	3.061	4.596

Il saldo della voce include un credito pari a 3,1 milioni di Euro rilevato a seguito della presentazione di una richiesta di rimborso IRES con riferimento agli anni dal 2007 al 2011. Tale importo, in parte rimborsato nel corso del 2016, è relativo alla società Cremonini S.p.A. in veste di consolidante, ed alle società partecipanti al STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI RELAZIONE AMMINISTRATORI BILANCIO CREMONINI S.P.A BILANCIO CONSOLIDATO

consolidato fiscale di tali anni, è stato originariamente calcolato sul valore IRAP, versato dalle società e non dedotto, a fronte del costo del lavoro a dei collaboratori.

Attivo corrente

6. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso imprese controllate	434	6.450
Totale	434	6.450

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate; per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato I:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti finanziari verso imprese controllate	5	2.096
Chef Express S.p.A.	-	2.088
Global Service Logistics S.r.l. in liq.	5	8
Crediti per dividendi	0	0
Crediti per consolidato fiscale	429	4.354
As.Ca. S.p.A.	26	220
Avirail Italia S.r.l. in liq.	-	7
Chef Express S.p.A.	-	3.246
Global Service S.r.l.	98	5
Marr S.p.A.	-	549
New Catering S.r.I.	219	95
Roadhouse S.p.A.	48	-
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	38	2
Sfera S.p.A.	-	230
Totale	434	6.450

I crediti finanziari verso controllate si riferiscono ai rapporti finanziari regolati attraverso il conto corrente ordinario di tesoreria, le cui condizioni economiche sono allineate alle condizioni normalmente applicate dagli istituti bancari. Nello specifico si utilizza come tasso di riferimento l'*Euribor* maggiorato di uno *spread* che varia in funzione della posizione debitoria o creditoria che i saldi assumono nel corso dell'esercizio.

7. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti	325	386
Esigibili entro 12 mesi	436	1.058
Fondo svalutazione crediti	(111)	(672)
Crediti verso imprese controllate	1.709	1.364
As.Ca. S.p.A.	210	147
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	-	12
Chef Express S.p.A.	24	-
Ges.car S.r.l.	666	389
Global Service S.r.l.	157	58
Guardamiglio S.r.l.	95	77
INALCA S.p.A.	5	-
Inalca F&B S.r.l.	2	-
Interjet S.r.l.	2	-
Momentum Services Ltd	5	-
Roadhouse S.p.A.	12	I
Sfera S.p.A.	-	137
Soc. Agr. Corticella S.r.l.	514	543
Tecnostar S.r.l.	17	-
Crediti verso imprese collegate	79	61
Time Vending S.r.l.	79	61
Crediti verso imprese correlate	127	0
Cremofin	8	-
Fiorani & C. S.p.A.	119	-
Totale	2.240	1.811

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Saldo iniziale	(111)	(851)
Utilizzo dell'esercizio	-	179
Saldo finale	(111)	(672)

Al 31 dicembre 2016 i crediti commerciali e fondo svalutazione sono ripartiti per scadenza come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.	2016	31.12.2015	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	-	-	-	-
Scaduti fino a 30 giorni	69	-	64	-
Scaduti da 31 a 60 giorni	13	-	41	-
Scaduti da 61 a 90 giorni	18	-	17	-
Scaduti da 91 a 120 giorni	336	-	-	-
Scaduti oltre 120 giorni	-	(111)	936	(672)
Totale	436	(111)	1.058	(672)

8. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti per acconto imposte dirette	1.538	-
Crediti per ritenute		5
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	7.176	3.330
Altri diversi	(2)	(2)
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)
Totale	8.709	3.330

Il saldo, pari a 8,7 milioni, aumenta di 5,4 milioni rispetto ai 3,3 milioni del 2015. Tale incremento è principalmente dovuto al maggiore credito IVA rilevato a fine anno in sede di liquidazione periodica. Sono stati altresì esposti crediti per imposte dirette conseguenti alla rilevazione di un minore onere fiscale rispetto agli acconti versati nel corso del 2016 dalle società rientranti nell'ambito del consolidato fiscale al quale Cremonini S.p.A. ha aderito come consolidante.

9. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Cassa	9	8
Depositi bancari e postali	10.423	398
Totale	10.432	406

Il saldo, che rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo, include un *Time Deposit* di 10 milioni, vincolato a breve, con alto tasso di rendimento. Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2016.

10. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Ratei e risconti attivi	83	31
Altri crediti		
Fornitori c/ anticipi	52	34
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	239	156
Fondo svalutazione crediti	(143)	(143)
Altri diversi	24	27
Totale	255	105

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni si rimanda al relativo prospetto contabile.

II. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016 di Euro 67.073.932 è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2016 non detiene azioni proprie.

Organi Sociali

12. Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Riserva legale

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

Riserva per transizione IAS

E' la riserva costituita a seguito della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali.

Riserva da valutazione

Tale riserva rileva le variazioni di fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. Il movimento di periodo che ha interessato la riserva in esame è una riduzione di valore della partecipazione in Banco Popolare Società Cooperativa.

Utile per azione base

L'utile per azione base al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 0,1373 (Euro 0,2514 al 31 dicembre 2015) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 17.716.120 diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel 2016 pari a 128.988.330.

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Passivo non corrente

13. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Esigibili tra 1 e 5 anni		
Debiti verso banche	41.642	74.587
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Debiti verso controllate per Istanza Ires	2.500	3.576
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	44.142	78.163
Esigibili oltre 5 anni		
Debiti verso banche	605	6.004
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Totale oltre 5 anni	605	6.004
Totale	44.747	84.167

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi d'interesse applicati:

(in mainlining di Franch	Quota Affidamento	Quota	Scadenza da I a Scadenza oltre		Saldo al
(in migliaia di Euro)	Amdamento	corrente	5 anni	5 anni	31.12.2016
Scoperto di conto corrente	5.700	915	-	-	915
Denaro Caldo (Hot Money)	25.000	14.507	-	-	14.507
Mutui	81.830	39.583	41.642	605	81.830
Totale		55.005	41.642	605	97.252

La composizione dei mutui è la seguente:

Istituti di Credito (in migliaia di Euro)	Scadenza	Quota	Scadenza da I a Scadenza oltre		Saldo al
	Scadenza	corrente	5 anni	5 anni	31.12.2016
MCC - Banca del Mezzogiorno	31/03/22	2.138	9.219	614	11.971
UBI Banca S.p.A.	29/07/20	4.922	14.067	-	18.989
B. Pop. S. Felice sul Panaro Soc. Coop. P.A.	15/01/19	136	174	-	310
Banca Popolare di Vicenza S.p.A.	06/07/17	10.000	-	-	10.000
Banco do Brasil AG	10/11/18	4.400	4.400	-	8.800
CA - CIB e CariParma (Pool)	15/06/18	13.000	14.000	-	27.000
ICCREA e Emil Banca (Pool)	31/05/17	5.000	-	-	5.000
Amortized Costs		(125)	(218)	(9)	(352)
Interessi Maturati		112	-	-	112
Totale		39.583	41.642	605	81.830

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta ed il dettaglio delle sue principali componenti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	9	8
B. Altre disponibilità liquide	10.423	398
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	10.432	406
E. Crediti finanziari correnti	5	2.096
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	55.005	27.400
G. Strumenti derivati correnti	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	15.433	5.648
I- Debiti finanziari correnti	70.438	33.048
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	60.001	30.546
K. Debiti bancari non correnti	42.247	80.590
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Strumenti derivati non correnti	-	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	42.247	80.590
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	102.248	111.136

Alcuni contratti di finanziamento prevedono dei covenants finanziari al verificarsi dei quali gli istituti bancari si riservano la facoltà di revocare gli stessi. I covenants su tali contratti in essere al 31 dicembre 2016, risultano rispettati e sono riportati nelle tabelle sottostanti:

Tabella I

valori in migliaia di Euro	UBI Banca S.p.A.	CA - CIB e CariParma (Pool)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2016	18.988	27.000
Prenditore	Cremonini S.p.A.	Cremonini S.p.A.
Scadenza	29/07/2020	15/06/2018
Covenants		
Net Debt/EBITDA	<= 4,0 ^(a)	<= 4,0 ^(a)
Net Debt/Equity	<= 2,75 ^(a)	<= 1,0 ^(b)
EBITDA/Oneri finanziari netti	>= 4,0 ^(a)	

⁽a) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Cremonini;

14. Benefici a dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, la cui movimentazione nel periodo è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Saldo iniziale	418	422
Maturato dell'esercizio	6	3
Utilizzo dell'esercizio	(74)	-
Utili perdite attuariali	4	(7)
Saldo finale	354	418

⁽b) covenants calcolati sul bilancio separato della Cremonini S.p.A.;

15. Fondi per rischi ed oneri

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Fondi per imposte	93	35
Vertenze del personale	-	10
Cause e altre vertenze minori	50	53
Fondo rischi	102	102
Totale	245	200

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2016
Fondi per imposte	35	58	-	93
Vertenze del personale	10	-	(10)	-
Cause e altre vertenze minori	53	-	(3)	50
Copertura perdite su partecipazioni	-	-	-	-
Fondo rischi	102	-	-	102
Totale	200	58	(13)	245

La movimentazione del saldo, come evidenziato in tabella, è riconducibile all'utilizzo di alcuni fondi stanziati a fronte di passività sorte in esercizi precedenti e liquidate o risultate eccedenti nel corrente esercizio e allo stanziamento di una passività legata ad un processo verbale di constatazione emesso a seguito di una verifica fiscale relativamente al periodo di imposta 2013.

Il fondo rischi, invariato rispetto al 2015, rappresenta la quantificazione di passività legate a costi ed oneri di natura contrattuale e di esistenza probabile.

16. Imposte anticipate e differite

Per una migliore rappresentazione dei dettami del principio las 12 "Imposte sul reddito" relativamente alla fiscalità differita, sono state compensate le imposte anticipate e differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti. L'effetto di tale riclassifica sui dati patrimoniali comparativi ha comportato una riduzione delle imposte differite attive e passive di 282 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2016 le imposte differite ammontano complessivamente a 4.514 migliaia di Euro e sono rappresentate da 4.627 migliaia di Euro di imposte differite e da 113 migliaia di anticipate.

Le prime sono principalmente composte da differite passive derivanti dalla rivalutazione dei terreni e fabbricati operata in sede di transizione ai principi contabili internazionali e dal differimento della tassazione sulle plusvalenze realizzate mentre le imposte anticipate fanno riferimento all'effetto fiscale calcolato sui fondi tassati fiscalmente deducibili in esercizi successivi.

Il dettaglio delle singole posizioni è riportato nelle tabelle seguenti.

(in migliaia di Euro)	31	31.12.2016		31.12.2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	
Imposte anticipate					
Fondi svalutazione crediti	160		768		
Fondi tassati	152		166		
Altro	157		95		
Totale	469		1.029		
Base imponibile IRES	469		1.029		
Aliquota fiscale	24,00%		27,5% - 24%		
Imposte anticipate per IRES		113		282	
Effetto cambio aliquota con decorrenza dall'esercizio 2017				(1)	

(in migliaia di Euro)	uro) 31.12.2016		31.12.2015	
	Ammontare		Ammontare delle	
	delle	Effetto fiscale	differenze	Effetto fiscale
	differenze		temporanee	
Imposte differite				
Plusvalenze	2.435		5.019	
Immobilizzazioni materiali	16.846		16.950	
Totale	19.281		21.969	
Aliquota fiscale	24,0%		27,5% - 24%	
Imposte anticipate per IRES		4.627		5.364
Effetto cambio aliquota con decorrenza dall'esercizio 2017				(679)

Passivo corrente

17. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso imprese controllate	12.697	6.531
Debiti verso imprese controllanti	5.436	-
Debiti verso banche	55.005	27.400
Saldo finale	73.138	33.931

Per quando riguarda la variazione dei debiti bancari rispetto all'esercizio precedente si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario e ai commenti riportati nella Relazione degli Amministratori con riferimento alla posizione finanziaria netta.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso imprese controllate; per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato I:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti finanziari verso imprese controllate consolidate	9.999	5.647
Chef Express S.p.A.	2.170	-
Global Service S.r.l.	1.055	962
Inalca S.p.A.	2.893	981
Interjet S.r.l.	951	933
Marr S.p.A.	2.930	2.771
Debiti finanziari verso imprese controllate non consolidate	-	•
Debiti per consolidato fiscale	2.698	884
Alisurgel S.r.l. in liq.	-	189
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	-	80
Chef Express S.p.A.	2.190	-
Global Service Logistics S.r.l. in liquidazione	-	2
Interjet S.r.l.	262	221
Marr S.p.A.	246	-
Roadhouse S.p.A.	_	382
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	10
Totale	12.697	6.531

Relativamente ai debiti finanziari verso imprese consolidate si rinvia a quanto descritto nei commenti della voce "crediti finanziari correnti" (nota 6).

18. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
IRES	-	6.528
IRPEF dipendenti e autonomi	575	510
Totale	575	7.038

Il decremento del saldo rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla rilevazione di un minore onere fiscale rispetto agli acconti versati nel corso del 2016 dalle società rientranti nell'ambito del consolidato fiscale al quale Cremonini S.p.A. ha aderito come consolidante.

19. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori	956	1.559
Debiti verso imprese controllate	4.532	2.845
Avirail Italia S.r.l. in liq.	12	32
Chef Express S.p.A.	325	354
Global Service S.r.l.	10	2
INALCA S.p.A.	1.670	806
Inalca Food & Beverage S.r.I.	86	83
Marr S.p.A.	373	-
Italia Alimentari S.p.A	470	606
Marr S.p.A.	-	95
New Catering S.r.I.	87	112
Realbeef S.r.I.	103	-
Roadhouse S.p.A.	1.218	697
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	151	5
Sara S.r.I.	6	16
Tecno-Star Due S.r.l.	21	36
Totale	5.488	4.404

20. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Ratei e risconti passivi	20	21
Inps/Inail/Scau	165	161
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	28	29
Debiti verso istituti diversi	36	36
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	-	18
Debito per retribuzioni dipendenti	558	424
Cauzioni e caparre ricevute	131	131
Debiti verso amministratori e sindaci	472	425
Altri debiti minori	78	74
Totale	1.488	1.319

Il debito per retribuzioni dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2016, nonchè gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Garanzie dirette – fideiussioni		
- imprese controllate	210.499	132.686
- altre imprese	7.776	2.646
	218.275	135.332
Garanzie dirette – patronage		
- imprese controllate	148.493	133.168
	148.493	133.168
Garanzie indirette – mandati di credito		
- imprese controllate	6.260	6.260
	6.260	6.260
Totale conti d'ordine e di memoria	373.028	274.760

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fidejussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazione, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad "Altre imprese" si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell'interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell'interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia (migliaia di Euro)	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	2.776	IVA in compensazione
Agenzie delle Dogane / Dogane	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	-	Diritti Doganali
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	5.000	A garanzia delle concessioni per l'attività d ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet d stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	-	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		7.776	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito ed includono lettere di patronage "semplici" della Capogruppo per 521 migliaia di Euro.

Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alla Società.

Commento alle principali voci del conto economico

21. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Ricavi per vendite - Merci	6	5
Ricavi per vendite - Diversi	5	4
Ricavi per prestazione di servizi	2.504	2.015
Consulenze a terzi	1.740	1.781
Affitti attivi	1.554	1.160
Altri ricavi della gestione caratteristica	57	39
Totale	5.866	5.004

L'incremento della voce in esame è principalmente riconducibile ai maggiori ricavi per servizi forniti alle controllate (garanzie fidejussorie e coperture assicurative) e per la locazione del ristrutturato immobile di via San Vincenzo a Roma che è divenuto operativo nel secondo semestre del 2016.

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Italia	5.814	4.909
Unione Europea	52	95
Extra Unione Europea	-	-
Totale	5.866	5.004

22. Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Rimborsi assicurativi	5	8
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	-	12
Rimborsi di costi diversi	622	508
Servizi, consulenze e altri minori	733	601
Totale	1.360	1.129

L'incremento del saldo è da attribuirsi principalmente alla voce 'Servizi, consulenze e altri minori" che include il rilascio di alcuni fondi precedentemente stanziati che sono risultati parzialmente o totalmente eccedenti rispetto alla effettiva passività sostenuta.

23. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Costi per acquisti - Merci	(13)	(7)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(9)	(7)
Altri costi per acquisti	(31)	(28)
Totale	(53)	(42)

24. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	2016	2015*
Costi per servizi	(4.021)	(4.139)
Costi per godimento beni di terzi	(60)	(150)
Oneri diversi di gestione	(1.459)	(1.341)
Totale	(5.540)	(5.630)

^{*} Si precisa che i dati comparativi al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti al fine di recepire la riclassifica degli oneri per lavoro interinale nei "Costi per il personale"

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	2016	2015*
Consumi energetici ed utenze	(282)	(237)
Manutenzioni e riparazioni	(285)	(181)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(717)	(841)
Prestazioni di terzi e terzializzazioni	(25)	(24)
Servizi per acquisti	(3)	-
Altri servizi tecnici e generali	(2.709)	(2.856)
Totale	(4.021)	(4.139)

^{*} Si precisa che i dati comparativi al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti al fine di recepire la riclassifica degli oneri per lavoro interinale nei "Costi per il personale"

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	2016	2015
	2010	20.0
Affitto d'azienda, royalties ed altri	U	0
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	(60)	(150)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(60)	(150)
Totale	(60)	(150)

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Perdite su crediti	(640)	(477)
Imposte e tasse indirette	(449)	(476)
Contributi e spese associative	(101)	(67)
Altri minori	(269)	(321)
Totale	(1.459)	(1.341)

25. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	2016	2015*
Salari e stipendi	(1.902)	(1.906)
Oneri sociali	(618)	(573)
Trattamento fine rapporto	(127)	(127)
Altri costi del personale	(20)	(15)
Totale	(2.667)	(2.621)

^{*} Si precisa che i dati comparativi al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti al fine di recepire la riclassifica degli oneri per lavoro interinale nei "Costi per il personale"

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti in forza alla Società ammontano a nr. 20 unità e sono così dettagliati:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2015	0	14	6	20
Dipendenti al 31.12.2016	0	15	5	20
Incrementi (decrementi)	0	I	(1)	0
N. medio dipendenti 2016	0	14	6	20

26. Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(2.139)	(1.287)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(5)	(3)
Svalutazioni e accantonamenti	(15)	(65)
Totale	(2.159)	(1.355)

L'aumento del saldo è riconducibile all'inizio del processo di ammortamento del complesso immobiliare situato a Roma post ultimazione dei lavori di ristrutturazione. La locazione del rinnovato complesso ha avuto inizio nel mese di luglio 2016.

Svalutazioni e accantonamenti

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Svalutazione crediti	(15)	(65)
Totale	(15)	(65)

27. Proventi e oneri da partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate	22.139	39.330
Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese	111	39
Rivalutazioni di partecipazioni	529	-
Svalutazioni di partecipazioni	(881)	(1.845)
Totale	21.898	37.524

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate

(in migliaia di Euro)	2016	2015
INALCA S.p.A. (dividendi)	-	18.533
MARR S.p.A. (dividendi)	22.139	20.797
Totale	22.139	39.330

I "proventi da partecipazioni in imprese controllate" sono costituiti, come evidenziato in tabella, dai dividendi distribuiti dalla società controllata MARR S.p.A. pari a 22,1 milioni di Euro.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese

Il saldo 2016 della voce in esame include dividendi percepiti nell'esercizio da Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A. (76,2 migliaia di Euro), Gemma S.p.A. (28,5 migliaia di Euro), Banco Popolare (6,3 migliaia di Euro).

Svalutazioni di partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Banca Popolare di Vicenza S.p.A.	(136)	(1.206)
Interjet S.r.l.	(745)	(639)
Totale	(881)	(1.845)

Come già descritto nei paragrafi 3 "Partecipazioni in controllate e collegate" e 4 "Partecipazioni in altre imprese" si è provveduto a recepire le perdite di valore delle partecipate. In particolare è stato riallineato il valore del titolo azionario della Banca Popolare di Vicenza al valore di mercato e rilevando una perdita di 136 migliaia di Euro ed è stata svalutata la partecipazione in Interjet S.r.l. per recepire le perdite da quest'ultima consuntivate nel 2016.

28. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Proventi (Oneri) da gestione derivati		(73)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.837)	(3.419)
Totale	(1.837)	(3.492)

Nel dettaglio:

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Proventi (Oneri) da gestione derivati realizzati	-	(73)
Totale	0	(73)

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	(36)	62
Proventi (Oneri) finanziari verso controllate	15	136
Proventi finanziari		
- Interessi attivi bancari	3	22
- Altri proventi finanziari	58	51
Totale proventi finanziari	61	73
Oneri finanziari		
- Interessi passivi su mutui	(1.677)	(3.014)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(164)	(600)
- Oneri diversi bancari	(30)	(31)
- Altri diversi	(6)	(45)
Totale oneri finanziari	(1.877)	(3.690)
Totale	(1.837)	(3.419)

La voce raggruppa il totale degli interessi passivi connessi al servizio di tesoreria per il Gruppo e degli interessi, commissioni ed oneri verso banche ed altri finanziatori. Il decremento rispetto al precedente esercizio degli oneri finanziari, come anche commentato nella Relazione degli Amministratori, ha beneficiato sia della riduzione del debito sia di un positivo andamento dei tassi di interesse che ha comportato una riduzione del costo del denaro.

Di seguito il dettaglio degli oneri e proventi finanziari verso imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Chef Express S.p.A.	40	175
Global Service S.r.l.	(10)	(9)
INALCA S.p.A.	25	14
Interjet S.r.l.	(18)	5
Marr S.p.A.	(22)	(49)
Totale	15	136

29. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Proventi netti da consolidato fiscale	329	633
IRES esercizi precedenti	(40)	158
	289	791
IRAP	-	-
Accantonamenti imposte differite passive/anticipate	566	439
IRAP esercizi precedenti	(6)	-
Effetto cambio aliquota IRES con decorrenza dall'esercizio 2017	-	678
	560	1.117
Totale	849	1.908

Il saldo IRES si riferisce al provento connesso al risultato del consolidato fiscale al quale Cremonini S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

IRES

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	16.868		30.517	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
Onere fiscale teorico		(4.639)		(8.392)
Differenze permanenti				
Ammortamenti indeducibili	199		65	
Svalutazione partecipazioni	881		1.845	
Imposte e condoni	256		265	
Altre variazioni in aumento	299		334	
Totale variazioni in aumento	1.635		2.509	
Quota dividendi esenti	(21.138)		(37.400)	
Irap Imu deducibile	(12)		(47)	
Minus/Plusvalenza vendita partecipazioni	(529)		-	
Altre variazioni in diminuzione	(240)		(81)	
Totale variazioni in diminuzione	(21.919)		(37.528)	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi	,		, ,	
Accantonamenti fondi tassati	15		-	
Altre variazioni in aumento	340		274	
Totale	355		274	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi				
Plusvalenze immobiliari	-		-	
Altre variazioni in diminuzione	-		-	
Totale	0		0	
Rigiro delle diff. tempor. da esercizi precedenti				
Plusvalenze immobiliari	2.585		2.585	
Totale	2.585		2.585	
Utilizzo fondi tassati	(654)		(577)	
Altre variazioni in diminuzione	(66)		(81)	
Totale	(720)		(658)	
Reddito imponibile	(1.196)		(2.301)	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
(Onere) Beneficio fiscale effettivo		329		633
Ires esercizi precedenti		(40)		158

IRAP

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2016	Impage	Esercizio 2015	l
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	I 6.868		30.517	
Costi non rilevanti ai fini IRAP				
Proventi ed oneri finanziari	1.837		3.492	
Proventi ed oneri da partecipazioni	(21.898)		(37.524)	
Svalutazioni ed accantonamenti				
Costi del personale	2.667		2.621	
Costi del personale deducibili			(674)	
Altre variazioni				
Totale	(17.394)		(32.085)	
Reddito imponibile	0		0	
Aliquota fiscale	3,90%		4,65%	
Onere fiscale effettivo		0		0
Irap esercizi precedenti		(6)		

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi attribuiti agli Amministratori (ex artt. 2364 e 2389 c.c.), ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione:

Amministratori: I.095 migliaia di Euro
 Collegio Sindacale: 73 migliaia di Euro
 Società di Revisione: 67 migliaia di Euro

(:- F)	C	Destinatario	Corrispettivi di competenza del
(in Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	2016
Revisione Contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Cremonini S.p.A.	67.143
Servizi di Attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Cremonini S.p.A.	0
Altri Servizi			0
Totale			67.143

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Castelvetro di Modena, 27 marzo 2017

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Cav. Lav. Luigi Cremonini)

leucen I

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento al bilancio d'esercizio, del quale costituiscono parte integrante:

Allegato I Dettaglio al 31 dicembre 2016 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate; Allegato 2 Dettaglio per l'esercizio 2016 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate; Allegato 3 Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016; Allegato 4 Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016; Elenco delle partecipazioni e Attività disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre Allegato 5 2016; Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2016 (art. Allegato 6 2427 n. 5 C.C).

collegate, controllanti e correlate

Allegato I

Dettaglio al 31 dicembre 2016 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate,

(in migliaia di Euro)	Teso	reria	Comm	erciali	Alt	ri:	T	otale
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società controllate:					(a)	(b)		
As.ca. S.p.A.	-		210		26	36	236	36
Avirail Italia S.r.l. in liq.	-			12			•	12
Azienda Agricola Corticella S.r.l.	-		514				514	-
Chef Express S.p.A.	-	2.170	24	325		3.266	24	5.761
Fiorani & C. S.p.A.	-		119				119	
Ges.Car. S.r.l.	-		666				666	
Global Service Logistics S.r.l. in liquidazione	5					106	5	106
Global Service S.r.l.	-	1.055	157	10	98	15	255	1.080
Guardamiglio S.r.l.	-		95				95	-
INALCA S.p.A.	-	2.893	5	1.670			5	4.563
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-		2	86			2	86
Interjet S.r.l.	-	951	2			262	2	1.213
Italia Alimentari S.p.A.	-			470			-	470
Marr S.p.A.	-	2.930		373		1.194	-	4.497
Momentum Services Ltd	-		5				5	-
New Catering S.r.l.	-			87	219	26	219	113
Realbeef S.r.l.	-			103			-	103
Roadhouse S.p.A.	-		12	1.218	48	293	60	1.511
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-			151	38		38	151
Sara S.r.l.	-			6			-	6
Tecnostar Due S.r.l.	-		17	21			17	21
Totale controllate	5	9.999	1.828	4.532	429	5.198	2.262	19.729
Società collegate:								
Time Vending S.r.l.	-		79				79	-
Totale collegate	-	-	79	-	-	-	79	
Società controllanti:								
Cremofin S.r.l.	-	5.436	8	-	-	-	8	5.436
Totale controllanti		5.436	8				8	5.436

⁽a) Gli altri crediti includono i crediti per oneri Ires trasferiti alla consolidante

⁽b) Gli altri debiti includono i debiti per benefici Ires trasferiti alla consolidante

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2016 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Ricavi				Totale	Costi				Totale
	Finanziari	Servizi	Vendite	Altri	ricavi	Finanziari	Servizi	Acquisti	Altri	costi
Società controllate:				(a)						
Azienda Agricola Corticella S.r.l.		4			4					
`	43	1.676		302	2.022	-	80			
Chef Express S.p.A.	43	26	<u>'</u>		2.022	2	- 80	-		83
Chef Express UK Ltd Cremonini Restauration S.A.S.		13		-	13	-		<u> </u>	-	-
	-		-	-		-	-		-	-
Fiorani & C. S.p.A.	-	47	-	-	47	-	-	-	-	-
Ges.Car. S.r.l.	-	4	-	-	4	-	-	-	-	
Global Service S.r.l.	-	61	-	42	103	10	176	-	I	187
Guardamiglio S.r.I.	-	15	-	-	15	-	-	-	-	
INALCA S.p.A.	25	883	I	41	950	-	28	l	-	29
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	10	I	33	44	-	-	-	-	-
Interjet S.r.l.	-	- 11	-	-	- 11	19	-	-	743	762
Italia Alimentari S.p.A.	-	341	-	4	345	-	20	-	-	20
MARR S.p.A.	-	1.160	-	22.145	23.305	22	5	I	-	28
Momentum Services Ltd	-	5	-	-	5	-	-	-	-	-
New Catering S.r.l.	-	6	-	-	6	-	-	-	-	-
Railrest S.A.	-	8	-	-	8	-	-	-	-	-
Realbeef S.r.l.	-	13	-	-	13	-	-	-	-	-
Roadhouse S.p.A.	-	603	I	95	699	-	-	-	-	-
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	36	-	-	36	-	-	-	-	-
Sara S.r.l.	-	2	-	-	2	-	-	-	-	-
Tecnostar Due S.r.l.	-	45	-	25	70	-	17	-	-	17
Totale controllate	68	4.969	4	22.687	27.728	53	326	2	745	1.126
Società collegate:										
Quinto Valore S.c.a.r.l.	-	-	-	-		-	6	-	_	6
Time Vending S.r.I.	-	101	-	-	101	-	-	-	-	-
Totale collegate	-	101	-	-	101	-	6	-	-	6
Società controllanti:										
Cremofin S.r.l.	-	-	-	8	8	36	-	-	-	36
Totale controllanti	-	-	-	8	8	36	_	-	-	36

⁽a) Gli altri ricavi includono i dividendi da società controllate.

31 dicembre 2016

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al

(in migliaia di Euro)	S	Situazione iniziale	e		Movii	Movimenti dell'esercizio	cizio		S	Situazione finale	a
•	Costo	Fondi	Saldo			Decrementi	Riclass./		Costo	Fondi	Saldo
	originario	amm.to	31.12.2015	Fusione	Acquisizioni	netti	Altri mov.	Amm.to	originario	amm.to	31.12.2016
Terreni e fabbricati	85.903	(13.050)	72.853	'	432	(65)	5.520	(1.411)	91.796	(14.461)	77.335
Impianti e macchinari	2.924	(2.373)	551	•	204	•	3.196	(402)	6.324	(2.775)	3.549
Attrezzature industriali e commerciali	49	(46)	ю			•	•	Ξ	49	(47)	2
Altri beni	5.456	(4.293)	1.163	'	266	(3)	1.205	(325)	6.924	(4.618)	2.306
Immobilizzazioni in corso e acconti	9:059	0	9:059		962		(9.921)	·	001	0	100
Totale	103.391	(19.762)	83.629	0	1.864	(62)	0	(2.139)	105.193	(21.901)	83.292

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016

(in migliaia di Euro)	Siti	Situazione iniziale	le		Movimenti	Movimenti dell'esercizio			Situazione finale	le le
	Costo	Fondi	Saldo		Decrementi Ricl./Sval./	Ricl./Sval./		Costo	Fondi	Saldo
	originario	amm.to	31.12.2015	amm.to 31.12.2015 Acquisizioni netti	netti	Altri mov.	Amm.to	originario	amm.to	31.12.2016
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	001	(95)	5	-			(4)	001	(86)	2
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7	(9)	-	2	•		(E)	12	(7)	Ŋ
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0					0	3	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	·				0	0	0
Totale	107	(101)	9	9	0		(5)	112	(105)	7

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni e Attività disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre 2016

(in migliaia di Euro)		Valore	Acq./sottoscr.		(Sval.)	Altri		Valore	
Denominazione	Percentuale	iniziale	vers. c/ cap.	Alienazioni	Rival.	mov.	Percentuale	finale	No
Società controllate:									
Chef Express S.p.A.	100,00	56.070	-	-	-	-	100,00	56.070	
Global Service S.r.l.	100,00	227	-	-	529	-	100,00	756	
INALCAS.p.A.	71,60	138.209	-	-	-	-	71,60	138.209	
Interjet S.r.l.	100,00	2.612	600	-	(745)	-	100,00	2.467	
MARR S.p.A.	50,42	57.937	-	-	-	-	50,42	57.937	
Imprenditori per E-Marco Polo (I-EMP)	-	-	60	-	-	-	60,00	60	
Totale società controllate		255.055	660	0	(216)	0		255.499	
Altre imprese:					,				
Altre imprese: Futura S.p.A.		963	-	-		-		963	
Altre imprese:		963 713	-		•	(713)		963 0	
Altre imprese: Futura S.p.A.						(713)			
Altre imprese: Futura S.p.A. Banco Popolare Società Cooperativa *		713	-	-	- -			0	
Altre imprese: Futura S.p.A. Banco Popolare Società Cooperativa * Banca Popolare di Vicenza S.p.A.		713	-	-	- (136)	-		0	
Altre imprese: Futura S.p.A. Banco Popolare Società Cooperativa * Banca Popolare di Vicenza S.p.A. Altre minori		713 139 68	- - -	- - -	- (136)	- (I)		0 3 67	
Altre imprese: Futura S.p.A. Banco Popolare Società Cooperativa * Banca Popolare di Vicenza S.p.A. Altre minori	er la vendita:	713 139 68	- - -	- - -	- (136)	- (I)		0 3 67	
Altre imprese: Futura S.p.A. Banco Popolare Società Cooperativa * Banca Popolare di Vicenza S.p.A. Altre minori Totale altre imprese	er la vendita:	713 139 68	- - -	- - -	- (136)	- (I)		0 3 67	

3.300

0

(608)

713

4.405

1.000

Totale Attività finanz. disp. per la vendita

a) la riduzione di valore della partecipazione è stata rilevata nella riserva di patrimonio netto appositamente costituita

^{*} Società fusa in Banco BPM S.p.A.in data 01/01/2017

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2016 (art. 2427 n. 5 C.C.)

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di		Valutazione		
	(in Euro se non	esercizio chiuso al	netto al	controllo al	Valore di	in base al	Differenza	
Denominazione	indicato diversamente)	31.12.2016	31.12.2016	31.12.2016	carico (A)	PN (B)	(B) - (A)	Note
Società controllate:								
Chef Express S.p.A.	8.500.000	5.062	32.934	100,00%	56.070	44.945	(11.125)	
Global Service S.r.l.	93.000	350	756	100,00%	756	405	(351)	
INALCAS.p.A.	187.017.167	11.112	406.888	71,60%	138.209	313.866	175.657	
Interjet S.r.l.	2.500.000	(762)	2.467	100,00%	2.467	2.612	145	
MARR S.p.A.	33.262.560	55.803	280.623	50,42%	57.937	137.057	79.120	
Imprenditori per E-Marco Polo	000.001	(3)	001	%00'09	09	0	(09)	
Totale società controllate					255.439	498.885	243.446	

CREMONINI S.P.A

Via Modena nr. 53 - Castelvetro di Modena (MO)

Capitale sociale Euro 67.073.931,6= i.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena R.E.A. nr. 126967

Iscritta al Registro delle Imprese di Modenainr. 00162810360

Codice fiscale e Partita I.V.A. nr. 00162810360

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

redatta ai sensi e per gli effetti

dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile



La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27/03/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio, completo delle note di commento;
- relazione degli Amministratori sulla gestione.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- il) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. Si evidenzia che per una migliore rappresentazione, sono stati riclassificati i costi per lavoro interinale dalla voce "Servizi"alla voce "Costo del personale" e conseguentemente i dati comparativi al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti al fine di recepire le modifiche necessarie.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:



- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi, in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione di approvazione dei rendiconti intermedi di gestione redatti trimestralmente, e sia in occasione delle riunioni programmate del Collegio, nonchè tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.



In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non abbiamo riscontrato nel corso dell'esercizio operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate realizzate nell'esercizio 2016 sono descritte adeguatamente nelle note di commento al bilancio, rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art, 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato, in data 11/04/2016, proposta motivata ex art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, per il conferimento dell'incarico di Revisione Legale per il triennio 2016 – 2018 alla società PricewaterhouseCoopers s.p.a..

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalle note di commento al bilancio.

inoltre:		



- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata, su proposta motivata del Collegio Sindacale, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers s.p.a. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. La relazione, rilasciata in data 13 aprile 2017, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005 attuativo del regolamento CE n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19/07/2002.
- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti; è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. nella compatibilità con i Principi contabili internazionali;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite nelle note di commento le informazioni richieste dall'art.
 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza, abbiamo preso visione della relazione annuale da quest'ultimo redatta il 14/02/2017 e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;



 in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 17.716.120.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Infine si ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 viene a scadere il mandato conferito allo scrivente collegio sindacale.

Castelvetro (MO), 13/04/2017

II Collegio sindacale

dott. Eugenio Orienti (Presidente)

dott.ssa Paola Simonelli (Sindaco effettivo)

dott. Giulio Palazzo (Sindaco effettivo)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 165-BIS DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della Cremonini SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Cremonini SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note di commento.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n° 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C. F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 0813618 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049373481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 042696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 04443933311

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cremonini SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Cremonini SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 13 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) nº 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, con il bilancio d'esercizio della Cremonini SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cremonini SpA al 31 dicembre 2016.

Bologna, 13 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni (Revisore legale)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

BILANCIO CONSOLIDATO

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria - Attivo

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2016	31.12.2015*
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	ı	941.481	810.651
Avviamenti	2	194.938	149.888
Altre immobilizzazioni immateriali	3	25.517	15.563
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	6.491	4.094
Partecipazioni in altre imprese	5	9.714	10.305
Attività finanziarie disponibili per la vendita		10.241	0
Strumenti finanziari / derivati	18	5.401	5.095
Crediti finanziari non correnti	6	3.256	3.338
di cui verso parti correlate		1.073	653
Imposte anticipate	7	6.962	6.529
Altre voci attive non correnti	8	41.164	43.292
Totale attivo non corrente		1.245.165	1.048.755
Attivo corrente			
Rimanenze	9	366.904	349.452
Attività biologiche	10	40.180	41.523
Crediti finanziari correnti	11	9.286	8.913
di cui verso parti correlate		6.275	5.196
Crediti commerciali correnti	12	567.303	500.157
di cui verso parti correlate		5.227	8.966
Crediti tributari correnti	13	31.673	23.271
Attività finanziarie disponibili per la vendita		4.405	1.000
Strumenti finanziari / derivati	18	236	3.275
Cassa e disponibilità liquide	14	238.730	183.416
Altre voci attive correnti	15	66.193	71.404
di cui verso parti correlate		24	363
Totale attivo corrente		1.324.910	1.182.411
Totale attivo		2.570.075	2.231.166

^{*} Riguardo ai dati patrimoniali dell'esercizio 2015 si evidenzia che, per una migliore rappresentazione dei dettami del principio las 12 "Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, il Gruppo ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti, riclassificando di conseguenza i dati comparativi. L'effetto della riclassifica patrimoniale è stato una riduzione delle imposte differite attive e passive di 14 milioni al 31 dicembre 2015.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria - Passivo

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2016	31.12.2015*
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	16	67.074	67.074
Riserve	16	(18.045)	(17.108)
Utili indivisi		390.251	338.738
Risultato di periodo		51.390	55.129
Patrimonio netto di gruppo		490.670	443.833
Capitale e riserve di terzi		263.050	228.984
Utile di periodo di terzi		41.407	38.361
Patrimonio netto di terzi		304.457	267.345
Totale patrimonio netto		795.127	711.178
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	17	592.427	510.492
Strumenti finanziari / derivati	18	-	-
Benefici verso dipendenti	19	29.057	25.386
Fondi per rischi ed oneri	20	15.159	16.476
Imposte differite passive	21	49.787	51.334
Altre voci passive non correnti	22	11.574	1.018
Totale passività non correnti		698.004	604.706
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	23	348.803	287.307
di cui verso parti correlate		5.459	
Strumenti finanziari / derivati	18	2.202	105
Debiti tributari correnti	24	20.837	20.012
Passività commerciali correnti	25	607.238	532.328
di cui verso parti correlate		969	6.529
Altre voci passive correnti	26	97.864	75.530
di cui verso parti correlate		14	1
Totale passività correnti		1.076.944	915.282
Totale passivo		2.570.075	2.231.166

^{*} Riguardo ai dati patrimoniali dell'esercizio 2015 si evidenzia che, per una migliore rappresentazione dei dettami del principio las 12 "Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, il Gruppo ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti, riclassificando di conseguenza i dati comparativi. L'effetto della riclassifica patrimoniale è stato una riduzione delle imposte differite attive e passive di 14 milioni al 31 dicembre 2015.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Prospetto del conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio 2016	Esercizio 2015*
Ricavi	27	3.633.625	3.293.865
di cui verso parti correlate		20.713	41.456
Altri ricavi e proventi	28	67.841	80.140
di cui verso parti correlate		101	88
Altri ricavi e proventi non ricorrenti		-	-
Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati		(8.281)	14.347
Incrementi di immobiliz.per lavori interni		3.842	3.144
Costi per acquisti	29	(2.499.576)	(2.274.988)
di cui verso parti correlate		(34.582)	(77.881)
Altri costi operativi	30	(571.271)	(528.713)
di cui verso parti correlate		(1.974)	(990)
Altri costi operativi non ricorrenti		-	-
Costi per il personale	31	(357.682)	(321.924)
Ammortamenti	32	(71.081)	(63.728)
Svalutazioni ed accantonamenti	32	(27.150)	(33.025)
Proventi da partecipazioni		720	(679)
di cui verso parti correlate		(142)	(224)
(Proventi)/Oneri finanziari	33	(27.197)	(33.132)
di cui verso parti correlate		(37)	(62)
Utile derivante da aggregazione aziendale a prezzi		-	-
Risultato prima delle imposte		143.790	135.307
Imposte sul reddito	34	(50.993)	(41.817)
Totale Utile/(Perdita) del periodo		92.797	93.490
Risultato dei terzi		(41.407)	(38.361)
Risultato di periodo del Gruppo		51.390	55.129
·	conto eco	nomico complessivo	
(in migliaia di Euro)		Esercizio 2016	Esercizio 2015*
Utile/(Perdita) del periodo		92.797	93.490
Altre componenti di conto economico complessivo	che saranno		
successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esere			
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita		(608)	0
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di cop		(000)	•
flussi finanziari	ci cara di	(3.268)	756
Imposte sul reddito		807	(208)
		307	(200)
Altre componenti di conto economico complessivo che successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'eserc			
Utili/(perdite) attuariali		(625)	570
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilancio d	li imprese	4.758	(17.841)
estere		1 30	
Imposte sul reddito		172	(157)
Totale Utile/(Perdita) complessiva		94.033	76.610
Risultato dei terzi		(44.920)	(31.137)
Risultato di periodo del Gruppo		49.113	45.473

^{*} Si precisa che i dati comparativi al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti al fine di recepire la riclassifica degli oneri per lavoro interinale nei "Costi per il personale".

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(im migliaia di Euro)							Ah	Altre Riserve							Risultato	Patrimonio		Risultato		
		Valore	Totale	Riserva da	~	Riserva per	Riserva			Riserva R	Riserva da	Riserva	Totale U	Utili (Perdite)	Ð	netto di	Capitale	ē	Patrimonio	
	Capitale	nominale	Capitale	sovrapprezzo	Riserva	rettifiche	negoziazione	Riserva	Disavanzo u	utili perdite va	valutazione	cash flow	Riserve	portati	pertinenza	pertinenza	e riserve	pertinenza	netto	
	sociale	azioni prop	sociale	delle azioni	legale	IAS	azioni proprie co	conversione	di fusione	attuariali		hedge		a nuovo	del Gruppo	del Gruppo	di terzi	di terzi	di terzi	Totale
Saldi al 31 dicembre 2014	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(29.598)	(146.379)	(2.702)	•	(838)	(7.452)	309.907	41.928	411.457	229.950	31.088	261.038	672.495
Destinazione risultato esercizio precedente:																				
- a riserva utili indivisi													•	41.928	(41.928)	•	31.088	(31.088)	•	•
- distribuzione dividendi													•	(15.479)		(15.479)	(27.088)		(27.088)	(42.567)
- distribuzione dividendi da Inalca													•	3.067		3.067	(3.067)		(3.067)	•
																				•
Variazione area di consolidamento ed altre operazioni con soci di																				
minoranza													•	(982)		(685)	5.325		5.325	4.640
Utile complessivo dell'esercizio																•				
- Utile del periodo													•		55.129	55.129		38.361	38.36	93.490
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)								(10.208)		276		276	(9.656)			(9:656)	(7.224)		(7.224)	(16.880)
Saldi al 31 dicembre 2015	67.074	•	67.074	78.280	14.749	79.036	•	(39.806)	(146.379)	(2.426)	•	(262)	(17.108)	338.738	55.129	443.833	228.984	38.361	267.345	711.178
Destinazione risultato esercizio precedente:																				
- a riserva utili indivisi													•	55.129	(55.129)	•	38.361	(38.361)	•	•
- distribuzione dividendi													•			•	(22.713)		(22.713)	(22.713)
Verisaine and a controllidements of after anomaionis control di																				
minoranza								1.340					340	(3.616)		(2.276)	14.905		14.905	12.629
Utile complessivo dell'esercizio																				
- Utile del periodo													•		51.390	51.390		41.407	41.407	92.797
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)								(420)		(283)	(809)	(936)	(1.27.1)			(7.277)	3.513		3.513	1.236
Saldi al 31 dicembre 2016	47.074	•	67.074	78.280	14.749	79 036	6	(38.916)	(146.379)	(0.709)	(408)	(1.498)	(18.045)	390.251	21.390	490.670	263.050	41.407	304.457	795.127
		•					•	(21.12)	()	(2)	(200	(2)	(2	2000	2000			

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Risultato Netto prima degli interessi di azionisti terzi	92.797	93.490
Ammortamenti	71.081	63.728
Impairment	1.017	1.872
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	39.020	42.188
Storno effetti di finanza straordinaria	0	0
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(25.888)	(26.473)
Variazioni nelle attività e passività operative:	(/	,
Crediti verso clienti	26.895	12.909
Magazzino	3.041	(8.657)
Debiti verso fornitori	(47.262)	1.520
(Incremento) decremento altre poste del circolante	5.335	(17.873)
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	0	(17.675)
and hour community can a factor of the control of t	<u>_</u>	
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	166.036	162.704
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(108.826)	(97.933)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(10.057)	(1.859)
Flussi finanziari del periodo per acquisizioni e cessioni di controllate o rami d'azienda (al netto	, ,	, ,
delle disponibilità liquide acquisite)	(130.961)	(2.843)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	977	(1.311)
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	0	0
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(248.867)	(103.946)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	81.090	245.404
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	0	(194)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve	69.784	(158.602)
Variazione titoli e altri crediti finanziari	3.838	(485)
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	5.136	(122)
Flusso monetario distribuzione dividendi	(22.713)	(42.567)
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	1.010	(7.146)
·		· ,
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	138.145	36.288
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	55.314	95.046
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	183.416	88.370
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	238.730	183.416

Struttura del gruppo Organi Sociali <u>Relazione Amministratori</u> Bilancio Cremonini S.p.A. <u>Bilancio Consolidato</u>

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2017.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair value*, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al fair value con contropartita il conto economico.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 presenta a fini comparativi i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti contenuti nel presente bilancio sono esposti in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Criteri e tecniche di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione

globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dall'IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;

- i reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati. Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo;
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto
- rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto
- rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 include il bilancio della Capogruppo Cremonini S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo (ivi incluse le entità a destinazione specifica) escludendo le controllate irrilevanti.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Sono state escluse dall'area di consolidamento le società che presentano valori di bilancio individualmente e cumulativamente irrilevanti rispetto al bilancio consolidato di Gruppo, tra cui quelle di recente acquisizione o costituzione. In particolare, l'esclusione ha riguardato le seguenti società controllate:

> Agrosakmara Llc Cibo Sapiens S.r.l. DMS S.r.l. (in liquidazione) Fratelliditalia SA

Imprenditori per E-Marco Polo (I-EMP) S.r.l. Inalca Eurasia Kaz Llp Inalca Foods Nig Limited (inattiva in corso di cancellazione) Inalca F&B China Hld Ltd Inalca F&B Malaysia Sdn Bhd Inalca F&B Usa LLC Italia Alimentari Canada Ltd (in start up) Montana Farm S.p.z.o.o. (in liquidazione) PeckInalca Lda Quinto Valore S.c.a.r.l. Sociedade de Carnes e Derivados de Angola S.A.

Le partecipazioni in tali società sono state valutate al costo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2016, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato 6.

L'area di consolidamento ha subito talune variazioni, di seguito descritte, rispetto a quella relativa al bilancio consolidato del precedente esercizio. Gli effetti economici e patrimoniali di tali variazioni sono stati riportati, quando significativi, nelle note di commento ai prospetti contabili.

In particolare, rispetto al 31 dicembre 2015, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le seguenti società:

- Parma France S.a.s. società controllata da INALCA S.p.A. al 51%;
- Parma Serv. S.r.l. società controllata da INALCA S.p.A. al 51%;
- Parma Turc S.a.s. società controllata da Parma France S.a.s. al 51%;
- Parma Lacombe S.a.s. società controllata da Parma France S.a.s. al 70%;
- Parmaubrac S.a.s. società controllata da Parma France S.a.s. al 51%;
- Inalca Food & Beverage Hong Kong Ltd società controllata da Inalca Food & Beverage S.r.l. al 75%;
- Inalca Food & Beverage Lda (Cabo Verde) società controllata da Inalca Food & Beverage S.r.l. al 55%;
- DE.AL. S.r.I. società controllata da MARR S.p.A. al 100%;
- Valtenna Carni S.r.l. in liquidazione controllata da INALCA S.p.A. al 100%;
- ITAUS Pty Ltd controllata da Inalca Food & Beverage S.r.l. al 60%;
- Fresco Gourmet Pty Ltd controllata da Inalca Food & Beverage S.r.l. al 60%;
- Alliance Express Llc società controllata da Chef Express Eurasia Llc al 51%.
- Comit-Comercial italiana de alimentación S.L. società controllata da Inalca Food & Beverage S.r.l. al 60%:
- Hosteria Butarelli S.L. controllata al 100% da Comit Comercial italiana de alimentación S.L.;
- Tecali S.L. controllata al 62,81% da Comit Comercial italiana de alimentación S.L.;
- Modena Corporation Pty Ltd controllata al 100% da ITAUS Pty Ltd.

Sono inoltre avvenute rispetto al 31 dicembre 2015 le seguenti variazioni:

- la cessione del 15% di Inalca Angola L.t.d.a. a due investitori angolani;
- l'aumento della partecipazione in Cremonini Restauration S.a.s. da 86% al 100%;
- l'aumento della partecipazione in Princeps S.a.s. da 51% al 100%;
- l'aumento della partecipazione in Inalca Food & Beverage S.r.l. da 70% al 90%;
- la diminuzione della partecipazione nella controllata IF&B Thailand da 99,9% a 84,9% a seguito di un aumento di capitale riservato ai terzi.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal I gennaio 2015. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2016

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili dati per l'anno 2016 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016, di seguito elencati, che tuttavia non hanno trovato applicazione nel presente bilancio del Gruppo.

- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2010-2012); la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.
- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2012-2014), che comprendono modifiche ai seguenti Principi Contabili internazionali esistenti:
- IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: variazioni dei programmi di dismissione. La modifica stabilisce delle linee guida da seguire nel caso in cui un'entità riclassifichi un asset (o un gruppo in dismissione) dalla categoria held for sale alla categoria held for distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held for distribution.
- IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Il documento disciplina l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un c.d. servicing contract costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta. Inoltre, relativamente alla compensazione tra attività e passività finanziarie, il documento chiarisce che l'informativa non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa.
- IAS 19 Benefici per i dipendenti: problematiche relative al tasso di sconto. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bond, utilizzati per determinare il tasso di sconto dei benefici successivi, dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefici. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli high quality corporate bond da considerare sia quella a livello di valuta.
- Modifiche all'IFRS 19 *Employee Contributions*. Tali modifiche prevedono di fornire maggiori dettagli sulla contabilizzazione dei Fondi pensione che prevedono il versamento di contributi da parte dei partecipanti al piano.
- Modifiche all'IFRS II Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota. Tali modifiche richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS II per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto e devono essere applicate prospetticamente.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento. Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente.
- Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *jointventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente.

- Modifiche allo IAS I: l'iniziativa sull'informativa di bilancio. Le modifiche mirano ad introdurre chiarimenti nello IAS I per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio. Gli emendamenti chiariscono che le indicazioni relative alla materialità si applicano al bilancio nel suo complesso e che l'informativa è richiesta solo se la stessa è materiale. Nel caso in cui vi siano informazioni aggiuntive che, pur non essendo richieste dai principi contabili internazionali, sono necessarie al lettore per comprendere il bilancio nel suo complesso, queste devono essere incluse nell'informativa stessa.
- Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 ed allo IAS 28 Investment Entities: Applying the Consolidation Exception: Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- IFRS 9 Strumenti finanziari. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al I gennaio 2018 o successivamente.
- IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) Ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al I gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettica piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo non si aspetta impatti significativi dall'applicazione di tale principio.
- IFRS 16 Leases. Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 Leasing operativo Incentivi e SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. La sua applicazione è prevista a partire dal l'gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicheranno l'IFRS 15. Il Gruppo sta valutando gli impatti di tale nuovo principio sul proprio bilancio consolidato.
- Modifiche allo IAS 12 *Income taxes*. Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a perdite non realizzate su strumenti di debito misurati al *fair value* che danno luogo alla creazione di una differenza temporanea deducibile quando il proprietario dello strumento si aspetta di mantenerlo fino alla scadenza.
- Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario. I miglioramenti riguardano l'informativa da fornire relativamente alle variazioni dei finanziamenti passivi che derivano sia da flussi finanziari per cassa sia da variazioni che non derivano da flussi per cassa (per esempio utili/perdite su cambi). Le modifiche saranno effettive dal 1° gennaio 2017.
- Modifiche all'IFRS 2 Clarifications of classification and measurement of share based payment transactions. Tale emendamento sarà applicabile dal 1° gennaio 2018 e tratta i seguenti temi identificati dall' IFRS *Interpretation Committee*: i) contabilizzazione di una piano di pagamento tramite azioni a benefici definiti che include il raggiungimento di risultati; ii) il pagamento basato su azioni in cui la modalità di regolazione è correlato a eventi futuri; iii) pagamenti basati su azioni regolati al netto delle ritenute fiscali; iv) il passaggio da una modalità di retribuzione basata su denaro a una basata su azioni.
- Modifiche all'IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts. Tale emendamento sarà applicabile dal 1° gennaio 2018 e tratta di preoccupazioni sorte nell'applicazione dell'IFRS 9 sugli strumenti finanziari prima dell'introduzione dei nuovi standard contrattuali assicurativi. Vengono inoltre fornite due opzioni per società che sottoscrivono contratti assicurativi con riferimento all'IFRS 4: i) un'opzione

che permetta alle società di riclassificare dal conto economico al conto economico omnicomprensivo alcuni ricavi o costi provenienti da determinati financial assets; ii) un'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 la cui attività prevalente è la sottoscrizione di contratti come descritti dall'IFRS 4.

- IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration. L'interpretazione (che sarà efficace dal 1° gennaio 2018) tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità riconosca una attività o unapassività non monetaria proveniente dal pagamento o dall'incasso di un anticipo prima che l'entità si riconosca ilrelativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi.
- Modifiche allo IAS 40 regarding transfers of investment property. L'emendamento (efficace dal I°gennaio 2018) prevede: i) il paragrafo 57 dello IAS 40 viene modificato prevedendo che un'entità deve trasferire un proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del' cambio d'uso. ii) La lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) – (d) viene ridefinita come una lista di esempi non esaustiva.
- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2014-2016). Sono parte del programma di miglioramento annuale ai principi ed entreranno in vigore dal 1° gennaio 2018. I lavori hanno riguardato:
- IFRS I vengono eliminate l'esenzioni di breve periodo previste ai paragrafi E3-E7, perché sono venuti a meno i motivi della loro previsione;
- IFRS 12 viene chiarito il fine dello standard specificando che i requisiti di informativa, eccetto per quelli previsti dai paragrafi B10-B16, si applicano agli interessi di un'entità elencata al paragrafo 5 che sono classificate come detenute per la vendita, per la distribuzione o come discontinued operation ex IFRS5;
- IAS 28 viene chiarito che la decisione di misurare al fair value attraverso il conto economico un investimento in una società controllata o in una joint venture detenuta da una società di venture capital è possibile per ogni investimento in controllate o joint venture sin dalla loro rilevazione iniziale.

Si rammenta infine che per i seguenti principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è invece sospeso a data indefinita:

- IFRS 14 Regulatory deferral accounts. Il principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti Principi Contabili adottati;
- Modifiche al IFRS 10 e IAS 28 Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture. Documento pubblicato dallo IASB in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere un conflitto tra i due citati principi in relazione alla cessione di un asset o di una Società controllata a una Società collegata a joint venture.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. La Società, così come consentito dall'IFRS I, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e all'utilizzo di tale fair value come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 5%
- Impianti e macchinari	7,50%-20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15%-25%
- Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	10%-15%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

10%-40%

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Leasing

- Altre minori

I contratti di leasing sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad

Le attività immateriali acquisite separatamente, sono iscritte inizialmente al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (cash generating unit). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Gli avviamenti commerciali sono considerati a vita indefinita e quindi, non correlati al periodo contrattuale. Il management ha ritenuto di adottare tale trattamento contabile in quanto:

- il prezzo inizialmente pagato per la licenza è correlato al valore del fatturato del locale e risulta indipendente rispetto al residuo periodo contrattuale;
- storicamente, alla scadenza contrattuale, il Gruppo ha sempre ottenuto il rinnovo delle licenze;
- le ridefinizioni di rapporti contrattuali avvenute in passato sono il risultato di accordi volontari. Dalla conclusione di tali operazioni, il Gruppo, oltre ad avere solidificato il rapporto commerciale con le società concedenti, ha ottenuto un allungamento dei termini contrattuali. In questi casi, come nei precedenti, gli avviamenti eventualmente pagati non hanno evidenziato perdite di valore.

Quando invece, un avviamento è direttamente correlato ad un contratto la cui aggiudicazione e/o rinnovo è storicamente soggetta a gara o altra forma di assegnazione simile, tale avviamento è considerato a vita utile definita ed ammortizzato lungo il periodo di durata della concessione.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno 5 anni

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5 anni / 20 anni

- Altre 5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (impairment).

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, ne ad una verifica individuale di perdita di valore (impairment).

Il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al

fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato nel conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese, classificate disponibili per la vendita, vista la loro non significatività e l'impossibilità di trovare un'adeguata valutazione al *fair value* sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato 5 e nelle note che seguono. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Attività biologiche

Le attività biologiche essenzialmente rappresentate da bovini allevati sono state valutate al valore equo (fair value) al netto dei costi di accrescimento e dei costi di vendita.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore, fatta eccezione il rischio di cambio.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) alla data e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ma è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Una attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha anzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore. Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel *fair value* (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il *fair value* è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro *fair value* successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni

provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di Gruppo.

Utile per azione

Base e Diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso

il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I metodi di contabilizzazione sono i seguenti:

- fair value hedge: le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di fair value delle transazioni oggetto della copertura.
- cash flow hedge. la porzione "efficace" di variazione del fair value dello strumento derivato è imputato a Patrimonio e successivamente imputato a Conto economico quando la transazione oggetto della copertura produce i suoi effetti; la porzione inefficace viene imputata direttamente a Conto economico.
- strumenti finanziari non qualificati come di copertura: le variazioni vengono imputate a Conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal I gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono.

Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.
- Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:
- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine; e
- interessi attivi o passivi netti."

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il fair value delle attività a servizio del piano.

Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal I gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante I gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al I gennaio 2007 senza applicazione del prorata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i current service costs relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- I. è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- II. è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- III. l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo nei vari paesi in cui il Gruppo opera; il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta e traduzione dei bilanci in valuta estera

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico con l'eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari, devono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale).

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio:
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di conversione" rilevata nel prospetto di conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
- all'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è riconosciuta nel conto economico.

I cambi utilizzati per la conversione in Euro dei prospetti contabili delle controllate estere che non utilizzano la moneta di conto europea (Euro) sono stati i seguenti:

Valuta (quantità di valuta per 1 Euro)	Cambio di fi	ine esercizio	Cambio medio		
	2016	2015	2016	2015	
Dollaro (USA)	1,05410	1,08870	1,10690	1,10951	
Dinaro Algerino	116,37897	116,70234	121,09718	111,36131	
Kwanza (Angola)	175,75716	147,29458	182,07854	133,39524	
Nuovo Metical (Mozambico)	75,19949	49,12214	69,31561	42,29755	
Renminbi (Cina)	7,32020	7,06080	7,35222	6,97333	
Rublo (Russia)	64,30000	80,67360	74,14457	68,07203	
Sterlina (Regno Unito)	0,85618	0,73395	0,81948	0,72585	
Zloty (Polonia)	4,41030	4,26390	4,36321	4,18412	

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1° gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto purchase method (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il purchase method impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della business combination e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al fair value tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette contingent liabilities) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della business combination (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali contingent considerations) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al fair value.

Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1°gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita Struttura del gruppo Organi Sociali <u>Relazione Amministratori</u> Bilancio Cremonini S.p.A <u>Bilancio Consolidato</u>

risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione, quindi quando sorge il diritto degli azionisti in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento, normalmente coincidente con la data di delibera dell'assemblea degli azionisti ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività od un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori. In particolare per il Gruppo i settori di

attività rappresentano i settori primari e sono stati identificati nel Settore Produzione, nel Settore Distribuzione, nel Settore Ristorazione e nel Settore Holding, immobiliare e servizi. Le aree geografiche (settore secondario) sono state definite in Italia, Unione Europea ed Extra Unione Europea.

Si riportano di seguito i principali dati sintetici per settore di attività:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
Vendite esterne	1.686.018	1.406.814	279.204	19,85
Vendite intrasettoriali	74.730	66.149		
Ricavi totali	1.760.748	1.472.963	287.785	19,54
Margine operativo lordo	119.095	111.984	7.111	6,35
Ammortamenti e svalutazioni	(52.712)	(51.898)	(814)	1,57
Risultato operativo	66.383	60.086	6.297	10,48
Distribuzione				
Vendite esterne	1.501.613	1.451.320	50.293	3,47
Vendite intrasettoriali	42.784	29.723		
Ricavi totali	1.544.397	1.481.043	63.354	4,28
Margine operativo lordo	110.955	105.677	5.278	4,99
Ammortamenti e svalutazioni	(17.455)	(15.827)	(1.628)	10,29
Risultato operativo	93.500	89.850	3.650	4,06
Ristorazione				
Vendite esterne	511.267	510.997	270	0,05
Vendite intrasettoriali	405	274		
Ricavi totali	511.672	511.271	401	0,08
Margine operativo lordo	42.449	49.527	(7.078)	(14,29)
Ammortamenti e svalutazioni	(24.738)	(26.845)	2.107	(7,85)
Risultato operativo	17.711	22.682	(4.971)	(21,92)
Holding, immobiliare e servizi				
Vendite esterne	2.569	3.132	(563)	(17,98)
Vendite intrasettoriali	9.208	7.431		
Ricavi totali	11.777	10.563	1.214	11,49
Margine operativo lordo	(1.929)	(3.059)	1.130	(36,94)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.976)	(2.183)	(793)	36,33
Risultato operativo	(4.905)	(5.242)	337	(6,43)
Rettifiche di consolidamento				
Ricavi totali	(127.128)	(103.577)		
Margine operativo lordo				
Ammortamenti e svalutazioni				
Risultato operativo	0	0		
Totale				
Ricavi totali	3.701.466	3.372.263	329.203	9,76
Margine operativo lordo	270.570	264.129	6.441	2,44
Ammortamenti e svalutazioni	(97.881)	(96.753)	(1.128)	1,17
Risultato operativo	172.689	167.376	5.313	3,17

Stato patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2016	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e	Elisioni	Totale
(in migliaia di Euro)				centralizzate	intercompany	
Immobilizzazioni immateriali	34.579	136.057	49.784	35	-	220.455
Immobilizzazioni materiali	588.022	62.815	205.682	84.961	-	941.480
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	16.944	2.077	1.776	1.126	-	21.923
Capitale immobilizzato	639.545	200.949	257.242	86.122	0	1.183.858
Capitale circolante netto commerciale						
- Crediti commerciali	189.528	362.399	30.849	3.704	(23.663)	562.817
- Rimanenze	252.461	142.278	12.276	ı	68	407.084
- Debiti commerciali	(212.700)	(269.733)	(95.935)	(6.930)	24.488	(560.810)
Totale capitale circolante netto commerciale	229.289	234.944	(52.810)	(3.225)	893	409.091
Altre attività a breve termine	25.979	52.086	19.957	4.711	(6.250)	96.483
Altre passività a breve termine	(45.309)	(14.019)	(32.830)	(7.361)	5.357	(94.162)
Capitale d'esercizio netto	209.959	273.011	(65.683)	(5.875)	0	411.412
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(65.981)	(25.076)	(9.198)	6.253		(94.002)
Capitale investito netto	783.523	448.884	182.361	86.500	0	1.501.268

Al 31 dicembre 2015*	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e	Elisioni	Totale
(in migliaia di Euro)				centralizzate *	intercompany	
Immobilizzazioni immateriali	15.488	99.558	50.388	16	-	165.450
Immobilizzazioni materiali	492.522	58.875	173.212	86.042	-	810.651
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	14.506	1.137	1.936	1.916	-	19.495
Capitale immobilizzato	522.516	159.570	225.536	87.974	0	995.596
Capitale circolante netto commerciale						
- Crediti commerciali	104.102	363.588	34.733	2.546	(10.444)	494.525
- Rimanenze	259.339	119.818	11.618	I	199	390.975
- Debiti commerciali	(167.105)	(235.457)	(85.929)	(5.717)	10.742	(483.466)
Totale capitale circolante netto commerciale	196.336	247.949	(39.578)	(3.170)	497	402.034
Altre attività a breve termine	22.603	49.176	28.554	(169)	(9.728)	90.436
Altre passività a breve termine	(26.982)	(12.714)	(38.684)	(12.937)	9.231	(82.086)
Capitale d'esercizio netto	191.957	284.411	(49.708)	(16.276)	0	410.384
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(67.507)	(21.855)	(10.894)	7.061	-	(93.195)
Capitale investito netto	646.966	422.126	164.934	78.759	0	1.312.785

^{*} Riguardo ai dati patrimoniali dell'esercizio 2015 si evidenzia che, per una migliore rappresentazione dei dettami del principio las 12 "Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, il Gruppo ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti, riclassificando di conseguenza i dati comparativi. L'effetto della riclassifica patrimoniale è stato una riduzione delle imposte differite attive e passive di 14 milioni al 31 dicembre 2015.

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2016	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e	Totale
(in migliaia di Euro)				centralizzate	
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(146.785)	(118.559)	(36.315)	(60.633)	(362.292)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(232.511)	(145.697)	(78.013)	(41.642)	(497.863)
- esigibili oltre 5 anni	(22.456)	(31.226)	(39.432)	(605)	(93.719)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(401.752)	(295.482)	(153.760)	(102.880)	(953.874)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	76.881	114.160	37.251	10.438	238.730
- altre attività finanziarie	6.354	919	1.730	-	9.003
Totale disponibilità	83.235	115.079	38.981	10.438	247.733
Conti correnti interni di tesoreria	2.893	2.930	2.081	(7.904)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(315.624)	(177.473)	(112.698)	(100.346)	(706.141)

Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori - esigibili entro 12 mesi	(111.799)	(75.776)	(72.124)	(27.673)	(287.372)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(190.877)	(152.446)	(17.468)	(74.587)	(435.378)
- esigibili oltre 5 anni	(6.176)	(30.182)	(32.752)	(6.004)	(75.114)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(308.852)	(258.404)	(122.344)	(108.264)	(797.864)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	75.049	89.861	18.099	407	183.416
- altre attività finanziarie	7.319	1.245	4.277	-	12.841
Totale disponibilità	82.368	91.106	22.376	407	196.257
Conti correnti interni di tesoreria	980	2.772	(2.156)	(1.596)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(225.504)	(164.526)	(102.124)	(109.453)	(601.607)

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

• Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio, il Gruppo ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento/differenza di consolidamento sono stati desunti per l'anno 2016 dal Budget e per gli anni successivi da stime elaborate dalla Direzione Aziendale

utilizzando tassi di crescita costanti mai superiori al tasso d'inflazione programmata. Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a:

- 5,5% per la valutazione degli avviamenti in capo a Chef Express S.p.A.;
- 6,3% per la valutazione degli avviamenti in capo ad INALCA S.p.A.;
- 5,18% per la valutazione degli avviamenti in capo a MARR S.p.A.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2016.

• <u>Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro</u>

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a:
 - 0,86%¹ (duration 7–10)
 - I,31%² (duration 10+);
- il tasso di inflazione previsto è pari a:
 - 1,50% per il 2016
 - 1,80% per il 2017
 - 1,70% per il 2018
 - 1,60% per il 2019
 - 2,00% dal 2020 in poi;
- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a:
 - 2,625% per il 2016
 - 2,850% per il 2017
 - 2,775% per il 2018
 - 2,700% per il 2019
 - 3,000% dal 2020 in poi;
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,0%;
- il turnover dei dipendenti pari al 6,5%;
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- Il tasso di *turnover* volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A., all'11% per Italia Alimentari S.p.A., al 7% per AS.CA. S.p.A, al 5% per New Catering S.r.l.
- Il tasso di *turnover* societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A., al 10% per AS.CA. S.p.A., al 4% per Italia Alimentari S.p.A. e al 7% per New Catering S.r.l.
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari allo 0,39%.

Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Altre stime ed ipotesi utilizzate

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

¹ Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (7-10 anni).

² Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (+10 anni).

STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI <u>RELAZIONE AMMINISTRATORI</u> <u>BILANCIO CREMONINI S.P.A</u> <u>BILANCIO CONSOLIDATO</u>

- obsolescenza magazzino
- ammortamenti
- valutazioni di altre attività

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Cremonini sono i seguenti:

- Rischio di mercato: derivante dall'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi

d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;

- Rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;

- Rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a

breve termine.

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Tuttavia nei casi in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (hedge accounting), questi sono contabilizzati al valore equo (fair value) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cremonini, operando a livello internazionale, è strutturalmente esposto alle variazioni dei tassi di cambio che condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Le esposizioni del Gruppo derivano soprattutto dalle transazioni di natura commerciale regolate in Dollari statunitensi Rubli russi e Kwanza angolano; altre esposizioni in valuta alle quali il Gruppo è sottoposto sono quelle in Dinari algerini, in Sterline inglesi, in New Metical mozambicano, Escudo Capoverdiano e Lira turca.

Le variazioni nei tassi di cambio hanno impatto:

- sul risultato economico, per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo e per effetto della conversione di crediti e debiti commerciali o finanziari denominati in valuta;
- sul risultato economico e sul patrimonio netto del bilancio consolidato, per effetto della conversione delle attività e delle passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro.

Il rischio derivante dalla formazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2016, gli effetti di un apprezzamento o deprezzamento dell'Euro del 5% nei confronti delle altre valute nelle quali opera il Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Effetti sul risultato ante imposte:

(in migliaia di Euro)	Apprezzamento EUR 5%	Deprezzamento EUR 5%
Dollaro Americano	617	(682)
Sterline Inglesi	92	(101)
Dollaro Australiano	(83)	92
Readjustado Kwanza Angolano	(840)	927
Rubli Russi	(563)	622

Rischio di tasso

Il Gruppo Cremonini, come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari.

I finanziamenti a medio lungo termine sono, per la quasi totalità, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2016, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 7.031 migliaia di Euro su base annua (5.979 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

Rischio di prezzo

La riduzione dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti comporta generalmente una riduzione dei risultati operativi e viceversa. Operando a livello mondiale, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei prezzi che sono inoltre condizionati dalla normale stagionalità che caratterizza i singoli settori. Tali rischi sono gestiti direttamente dalle singole società attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e tramite il perseguimento della stabilità dei margini attuata con una politica dei prezzi ottimale.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

Le prassi operative del Gruppo consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società ed avviene sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti commerciali correnti	567.303	500.157
Altre voci attive non correnti	41.164	43.292
Altre voci attive correnti	66.193	71.404
Totale	674.660	614.853

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 12 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da I a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2016				
Finanziamenti	348.803	498.708	93.719	941.230
Strumenti finanziari e Derivati	(1.966)	5.401	-	3.435
Debiti commerciali	607.238	-	-	607.238
	954.075	504.109	93.719	1.551.903
Al 31 dicembre 2015				
Finanziamenti	287.307	435.379	75.113	797.799
Strumenti finanziari e Derivati	3.170	5.095	-	8.265
Debiti commerciali	532.328	-	-	532.328
	822.805	440.474	75.113	1.338.392

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di Euro)			31 dicembre 2016	
Attività dello Stato Patrimoniale		Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti		10.241	-	10.241
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti		-	5.401	5.401
Crediti finanziari non correnti		3.256		3.256
Altre voci attive non correnti		41.164		41.164
Crediti finanziari correnti		9.286		9,286
Crediti commerciali correnti		567.303		567.303
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti		4.405		4.405
Strumenti finanziari derivati correnti		235	1	236
Crediti tributari correnti		31.673		31.673
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		238.730	<u>.</u>	238.730
Altre voci attive correnti		66.193	-	66.193
	Totale	972.486	5.402	977.888
Passività dello Stato Patrimoniale		Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti		592.427	-	592,427
Strumenti finanziari derivati non correnti		-	-	
Debiti finanziari correnti		348.803	<u>.</u>	348.803
Strumenti finanziari derivati correnti		2.115	87	2.202
	Totale	943.345	87	943.432
(in migliaia di Euro)			31 dicembre 2015	
Attività dello Stato Patrimoniale		Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op.	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	-	_	_	
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti		-	5.095	5.095
Crediti finanziari non correnti		3.338	-	3.338
Altre voci attive non correnti		43.292	-	43.292
Crediti finanziari correnti		8.913	-	8.913
Crediti commerciali correnti		500.157	-	500.157
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti		1.000	-	1.000
Strumenti finanziari derivati correnti		3.209	66	3.275
Crediti tributari correnti		23.271	-	23.271
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		183.416	-	183.416
Altre voci attive correnti		71.404	-	71.404
	Totale	838.000	5.161	843.161
Passività dello Stato Patrimoniale		Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
D.1.16	=	-	-	
Debiti finanziari non correnti		510.492	•	510.492
C C				
Strumenti finanziari derivati non correnti		0	-	
Strumenti finanziari derivati non correnti Debiti finanziari correnti Strumenti finanziari derivati correnti		287.307 0	- - 105	287.307 105

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato¹.

Totale

797.799

105

797.904

La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello I" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 17 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziari di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il *fair value* sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti , si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e I I delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt /Ebitda.

Informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese del Gruppo e società correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali e immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Come già citato nella relazione degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo ha concluso diverse operazioni che hanno influenzato la comparabilità dei saldi rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Per una migliore comprensione delle tabelle che seguono si segnala che, gli effetti dell'entrata nell'area di consolidamento del Gruppo Parma France, le acquisizioni delle società Deal S.r.l., ITAUS Pty Ltd, Fresco Gourmet Pty Ltd del Grupo Comit sono state evidenziate nella colonna "Variazione area di consolidamento" mentre le immobilizzazioni dei rami d'azienda acquisiti (Unipeg ed Assofood) sono state rilevate nella colonna "Acquisizioni". Quest'ultima operazione ha comportato un incremento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali rispettivamente di 86,3 milioni di Euro e 0,4 milioni di Euro meglio dettagliati di seguito.

I. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2016
Terreni e fabbricati	607.480	794	72.459	(316)	37.877	(25.023)	693.271
Impianti e macchinari	115.352	1.793	54.718	(732)	14.345	(29.028)	156.448
Attrezzature industriali e commerciali	7.474	323	7.324	(203)	544	(3.195)	12.267
Altri beni	40.079	1.543	16.829	(1.132)	3.760	(10.710)	50.369
Immobilizzazioni in corso e acconti	40.266	41	38.094	(1.072)	(48.203)	-	29.126
Totale	810.651	4.494	189.424	(3.455)	8.323	(67.956)	941.481

Terreni e fabbricati

Tutti i settori hanno contribuito alle acquisizioni della voce in esame, in particolare: il Settore Produzione (53,1 milioni di Euro), il Settore Ristorazione (15,8 milioni di Euro), il Settore Distribuzione (3,1 milioni di Euro) e il Settore Finanziario (0,4 milioni di Euro).

Nel dettaglio:

Produzione:

Gli incrementi del settore pari a 53,1 milioni di Euro, sono per 49,9 milioni riconducibili al complesso dei beni aziendali rilevati in Inalca S.p.A. a seguito dell'acquisto dei rami d'azienda Assofood S.p.A. e Unipeg Soc. Coop. Agr.

Sono state inoltre apportate migliorie ai fabbricati di Busseto e Gazoldo da parte della controllata Italia Alimentari S.p.A. per un valore prossimo al milione di Euro.

Ristorazione:

Ammontano a 15,9 milioni di Euro, e hanno interessato l'acquisto tramite leasing finanziario di nuovi locali della catena di *steakhouse* di Roadhouse S.p.A. nonché la ristrutturazione di alcuni punti vendita, principalmente in stazioni ed aeroporti, della controllata Chef Express S.p.A.

Distribuzione:

Sono state apportate migliorie sugli immobili dei vari stabilimenti e filiali per un totale di 3,1 milioni di Euro. In particolare gli interventi hanno interessato la filiale MARR Urbe (Roma) per un importo pari a 1,4 milioni, lavori

di ampliamento del fabbricato della filiale MARR Bologna (Anzola dell'Emilia) per 1,4 milioni di Euro ed investimenti presso la nuova filiale MARR Adriatico e MARR Roma.

<u>Finanziario</u>

Sono state sostenute delle spese per interventi su immobili di proprietà a Roma e a Castelvetro.

Gli altri movimenti contengono sia riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso" sia le variazioni derivanti dagli effetti cambio che nell'esercizio hanno inciso positivamente per 7,3 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2016 sono operativi trentotto leasing finanziari. Si riportano di seguito i dati sintetici delle operazioni:

	Immobile Corbetta	Immobile Ferrara	Immobile Bergamo	Immobile Padova
Decorrenza della locazione finanziaria	01/03/2007	01/06/2007	01/07/2007	29/02/2008
Durata del contratto	I 5 anni	15 anni	15 anni	18 anni
Numero di canoni	179 mensili	179 mensili	179 mensili	71 trimestrali
Valore del bene finanziato	I,6 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	3,0 milioni di Euro	3,4 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	163 migliaia di Euro	133 migliaia di Euro	296 migliaia di Euro	339 migliaia di Euro
Importo del canone	10 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro	64 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	326 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	591 migliaia di Euro	339 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2016*	89 migliaia di Euro	73 migliaia di Euro	160 migliaia di Euro	160 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2016	0,8 milioni di Euro	0,7 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro

	Immobile Trezzano	Immobile Rozzano	Immobile Corsico	Immobile Vicenza	
Decorrenza della locazione finanziaria	10/09/2008	24/09/2008	12/08/2009	09/10/2009	
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni	18 anni	
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili	215 mensili	
Valore del bene finanziato	3,3 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro	3,5 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	
Importo versato alla firma del contratto	332 migliaia di Euro	316 migliaia di Euro	355 migliaia di Euro	260 migliaia di Euro	
Importo del canone	16 migliaia di Euro	20 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	
Opzione finale d'acquisto	252 migliaia di Euro	316 migliaia di Euro	315 migliaia di Euro	215 migliaia di Euro	
Importo dei canoni pagati nel 2016*	I 50 migliaia di Euro	136 migliaia di Euro	181 migliaia di Euro	136 migliaia di Euro	
Valore residuo al 31 dicembre 2016	2,1 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	

	Imm. Modena Sud	Immobile Voghera	Imm. Mirabilandia	Immobile Parma
Decorrenza della locazione finanziaria	16/09/2010	02/12/2010	01/07/2011	23/12/2011
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	4,4 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	437 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro
Importo del canone	21 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro	12 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	437 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2016*	230 migliaia di Euro	77 migliaia di Euro	132 migliaia di Euro	199 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2016	2,8 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	2,7 milioni di Euro

^{*} Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Macerata	Immobile Capriate	Immobile Mestre	Immobile Legnano
Decorrenza della locazione finanziaria	01/05/2012	31/10/2012	19/12/2012	01/12/2005
Durata del contratto	18 anni	18 anni	13 anni	15 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili 215 mensili 155 mensili		179 mensili
Valore del bene finanziato	1,5 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	156 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	265 migliaia di Euro	300 migliaia di Euro
Importo del canone	8 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Fisso	Euribor	Fisso	Euribor
Opzione finale d'acquisto	147 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro	300 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2016*	95 migliaia di Euro	99 migliaia di Euro	195 migliaia di Euro	194 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2016	I,I milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro
	Imm. Cinisello Balsamo	Opere Capriate (a)	Immobile Gallarate	Immobile Carpi
Decorrenza della locazione finanziaria	12/07/2013	06/12/2013	01/08/2014	01/08/2014
Durata del contratto	I 3 anni	16 anni	12 anni	I2 anni
Numero di canoni	155 mensili	186 mensili	143 mensili	48 trimestrali
Valore del bene finanziato	3,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	680 migliaia di Euro	844 migliaia di Euro	224 migliaia di Euro	180 migliaia di Euro
Importo del canone	25 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	43 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Fisso	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	307 migliaia di Euro	-	224 migliaia di Euro	180 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2016*	244 migliaia di Euro	205 migliaia di Euro	184 migliaia di Euro	151 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2016	2.3 milioni di Euro	1.2 milioni di Euro	1.7 milioni di Euro 1.5 milioni di I	

a) i primi 107 canoni sono di Euro 15.800 Euro, mentre i successivi 79 da 3.200 Euro

	Imm. Bellinzago Lombardo	Immobile Cernusco	Immobile Dalmine	Imm. Lainate Sempione
Decorrenza della locazione finanziaria	28/07/2014	21/12/2015	23/03/2015	31/07/2015
Durata del contratto	I2 anni	I2 anni	I2 anni	I2 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 trimestrali	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,7 milioni di Euro	I,I milioni di Euro	2,2 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	212 migliaia di Euro	170 migliaia di Euro	241 migliaia di Euro	244 migliaia di Euro
Importo del canone	l 4 migliaia di Euro	I I migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	212 migliaia di Euro	170 migliaia di Euro	241 migliaia di Euro	244 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2016*	123 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro	gliaia di Euro 126 migliaia di Euro 67 migli	
Valore residuo al 31 dicembre 2016	I,4 milioni di Euro	I,I milioni di Euro	Euro 2,1 milioni di Euro 1,9 milion	

	Immobile Pavia	Immobile Pioltello	Immobile Rovato	Immobile Senigallia	
Decorrenza della locazione finanziaria	01/02/2015	20/11/2015	05/08/2015	11/06/2015	
Durata del contratto	I2 anni	12 anni	12 anni	12 anni	
Numero di canoni	143 mensili	143 trimestrali	143 mensili	143 mensili	
Valore del bene finanziato	1,7 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro	I,6 milioni di Euro	
Importo versato alla firma del contratto	168 migliaia di Euro	297 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	146 migliaia di Euro	
Importo del canone	l 2 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	9 migliaia di Euro	
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	
Opzione finale d'acquisto	168 migliaia di Euro	297 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	131 migliaia di Euro	
Importo dei canoni pagati nel 2016*	138 migliaia di Euro	67 migliaia di Euro	44 migliaia di Euro 78 migliaia		
Valore residuo al 31 dicembre 2016	I,3 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro I,3 milioni d		

	Immobile Treviso Silea	Immobile Casello	Immobile Olgiate	Immobile Gravellona	
Decorrenza della locazione finanziaria	29/05/2015	29/05/2015	05/04/2016	15/03/2016	
Durata del contratto	12 anni	12 anni	I 2 anni	I 2 anni	
Numero di canoni	143 trimestrali	143 trimestrali	143 trimestrali	143 trimestrali	
Valore del bene finanziato	3,2 milioni di Euro	2,7 milioni di Euro	3,22,6	1,7 milioni di Euro	
Importo versato alla firma del contratto	320 migliaia di Euro	275 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	174 migliaia di Euro	
Importo del canone	23 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	II migliaia di Euro	
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	
Opzione finale d'acquisto	32 migliaia di Euro	275 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	174 migliaia di Euro	
Importo dei canoni pagati nel 2016*	269 migliaia di Euro	41 migliaia di Euro	22 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	
Valore residuo al 31 dicembre 2016	2,6 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	0,7 milioni di Euro	

^{*} Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Collegno	Immobile Como Lipomo	Immobile Cornaredo	Immobile Tradate
		·		
Decorrenza della locazione finanziaria	02/08/2016	15/02/2016 05/08/2016		19/10/2016
Durata del contratto	I2 anni	I2 anni	I 2 anni	I 2 anni
Numero di canoni	I 43 mensili	143 mensili 143 mensili 143 mensili		143 mensili
Valore del bene finanziato	1,4 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro 1,7 milioni di Euro 0,9 milioni di Euro		I,0 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	266 migliaia di Euro	6 migliaia di Euro 276 migliaia di Euro 197 migliaia di Euro		500 migliaia di Euro
Importo del canone	17 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor Euribor		Euribor
Opzione finale d'acquisto	266 migliaia di Euro	276 migliaia di Euro 197 migliaia di Eu		250 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2016*	9 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	5 migliaia di Euro	2 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2016	I,I milioni di Euro	I,4 milioni di Euro	0,7 milioni di Euro	0,6 milioni di Euro
	L Li Ei	1 116		
	Immobile Fidenza	Immobile Curtatone		
Decorrenza della locazione finanziaria	29/09/2016	29/09/2016		
Durata del contratto	I2 anni	12 anni		
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili		
Valore del bene finanziato	1,4 milioni di Euro	0,6 milioni di Euro		
Importo versato alla firma del contratto	240 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro		
Importo del canone	15 migliaia di Euro	9 migliaia di Euro		
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor		
Opzione finale d'acquisto	240 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro		
Importo dei canoni pagati nel 2016*	7 migliaia di Euro	1,0 migliaia di Euro		
Valore residuo al 31 dicembre 2016	0,3 milioni di Euro	0,5 milioni di Euro		

^{*} Valori comprensivi di indicizzazione.

Impianti e macchinari

I maggiori incrementi dell'esercizio 2016, sono stati effettuati nei settori:

- Produzione (per un totale di 44,7 milioni di Euro) da:
 - INALCA S.p.A. (38,9 milioni di Euro) dovuti per 33,5 milioni all'acquisto dei rami d'azienda Assofood Unipeg. Sono state inoltre effettuate migliorie sugli impianti esistenti sugli stabilimenti e sulle linee produttive;
 - Italia Alimentari S.p.A. (3,3 milioni di Euro) che ha provveduto ad una revisione straordinaria degli impianti e macchinari nello stabilimento di Gazoldo, destinati all'incremento della capacità produttiva e della produttività in relazione alla produzione di pancetta affumicata ed interventi nell'area snack, in particolare sulle linee destinate alla produzione di prodotti gluten free;
 - Fiorani e C. S.p.A. (1,0 milioni di Euro) per l'acquisto di macchinari specifici;
 - Industria Alimentar Carnes de Mocambique Lda (475 migliaia di Euro) per l'acquisto di parti di celle frigorifere per la nuova piattaforma;
 - Az. Agr. Corticella S.r.l. (405 migliaia di Euro) per l' implementazione di un impianto di biogas.
- Ristorazione (per un totale di 7,6 milioni di Euro) da:
 - Roadhouse S.p.A. (4,3 milioni di Euro) per nuovi impianti e migliorie degli impianti esistenti in particolare nelle *steakhouse* di Curno, Curtatone, Lainate Casello, Cernusco Lombardone, Tradate, Udine, Como;
 - Chef Express S.p.A. (2,6 milioni di euro) per migliorie sugli impianti dei locali di ristorazione aeroportuale e ferroviaria in gestione alla società;
 - Roadhouse Grill Roma S.r.l. (377 migliaia di Euro), Castel Romano e Roma Tiburtina in particolare.
- Distribuzione (per un totale di 2,2 milioni di Euro) attribuibili quasi esclusivamente a MARR S.p.A. per lavori effettuati presso le varie filiali indicate in dettaglio alla Voce "Terreni e fabbricati".
 A questi si aggiungono investimenti in impianti e macchinari per 91 migliaia di Euro della controllata As.Ca e in attrezzature industriali e commerciali per 140 migliaia di Euro della controllata New Catering S.r.l.

I decrementi hanno interessato principalmente il settore della ristorazione (Chef Express S.p.A. e Princeps S.a.s.) e sono conseguenti alla dismissione di impianti legati alla ristrutturazione di alcuni locali e alla cessazione delle attività di ristorazione presso la casa d'aste *Drouot* a Parigi.

Gli altri movimenti riguardano soprattutto riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso", nonché variazioni derivanti dagli effetti di cambio, positive per 2,2 milioni di Euro.

Struttura del gruppo Organi Sociali <u>Relazione Amministratori</u> Bilancio Cremonini S.p.A. <u>Bilancio Consolidato</u>

Altri beni

I principali investimenti che giustificano l'incremento rispetto al 31 dicembre 2015, hanno interessato diversi settori. In dettaglio i maggiori incrementi possono essere ricondotti a:

- Roadhouse S.p.A. per l'allestimento delle nuove steakhouse (4,2 milioni di Euro);
- Chef Express S.p.A. (2,7 milioni di Euro) per acquisto mobili e arredi, macchine elettroniche ed insegne;
- MARR S.p.A. per l'acquisto, a mezzo di contratto di locazione finanziaria per un valore complessivo pari a Euro 1.112 migliaia di Euro, di una nuova infrastruttura hardware per l'ERP del Gruppo, in aggiunta all'acquisto di macchine elettroniche ed automezzi industriali (2,8 milioni di Euro);
- Inalca Kinshasa S.p.r.l. (1,6 milioni di Euro) per acquisto di camion e rimorchi al fine di migliorare l'efficienza logistica;
- INALCA S.p.A. (1,5 milioni di Euro) per acquisto di macchine elettroniche e autovetture;
- Industria Alimentar Carnes de Mocambique Lda (0,9 milioni di Euro) per automezzi commerciali per la distribuzione in loco;
- Momentum Services L.t.d.(571 migliaia di Euro) per acquisto di un nuovo sistema EPOS per il pagamento elettronico;
- Roadhouse Grill Roma S.r.l. (439 migliaia di Euro) allestimenti dei locali siti in Castel Romano e Roma Tiburtina in particolare;
- Inalca F&B Thailand Ltd (348 migliaia di Euro) per acquisto veicoli, arredi per uffici e computers.

I decrementi del periodo, pari a I,I milioni di Euro si riferiscono quasi integralmente a Chef Express S.p.A. per 764 migliaia di Euro per la ristrutturazione di locali, ed alla cessione di automezzi industriali e autovetture della controllata MARR S.p.A. per 235 migliaia di Euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti

I maggiori incrementi hanno riguardato il settore:

- Ristorazione per 19,0 milioni di Euro, sostenuti da:
- lavori di adeguamento di nuovi locali della catena di steakhouse Roadhouse S.p.A. per 14,1 milioni di Euro;
- Chef Express S.p.A. per investimenti effettuati per la ristrutturazione di diversi *buffet* di stazione ed Aree di Servizio Autostradali pari a 4,5 milioni di Euro;
- Roadhouse Grill Roma S.r.l. su locali di futura apertura per circa 413 migliaia di Euro (Roma Tiburtina, Castel Romano e Roma Battistini);
- Produzione per 18,1 milioni di Euro, sostenuti da:
- Orenbeef L.l.c. per la costruzione del nuovo macello ad Orenburg (Russia) per circa 6,8 milioni di Euro;
- Kaskad Llc per 4,5 milioni di Euro per l'acquisto di un terreno per la realizzazione di un nuovo stabilimento che fungerà da hub distributivo per il foodservice e una nuova linea di produzione del bacon;
- Inalca Brazzaville S.a.r.l. per 2,4 milioni di Euro per la costruzione di un nuovo fabbricato su terreno in affitto a Pointe Noire ed ampliamento celle frigo a Brazzaville;
- Inalca Mocambique Lda per la realizzazione di un nuovo stabilimento a Maputo (1,8 milioni di Euro);
- Italia Alimentari S.p.A. per 0,9 milioni di Euro principalmente per impianti e macchinari per la linea Salumi e la linea Snack presso lo stabilimento di Gazoldo, ampliamento del reparto stagionatura salami presso lo stabilimento di Busseto ed una linea di affettatura per Italia Alimentari Canada Ltd;
- Zaklady per 571 migliaia di Euro per l'acquisto di nuovi macchinari;
- Inalca Kinshasa S.p.r.l. per 543 migliaia di euro per lavori presso lo stabilimento di proprietà di Nathalice in Congo;

Nell'esercizio si sono conclusi i lavori di ristrutturazione degli immobili di proprietà della controllante Cremonini

S.p.A. nell'area definita "Ex Mondadori" all'interno del complesso in via San Vincenzo a Roma (0,9 milioni di Euro) divenuti operativi nel secondo semestre del 2016.

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche per un importo pari a circa 422 milioni di Euro, a fronte dei finanziamenti ottenuti.

2. Avviamenti

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ad esclusione di quelli a vita utile definita il cui ammortamento è correlato al periodo di durata della concessione; la recuperabilità del relativo valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. La verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (cash generating unit); per le ipotesi principali utilizzate per la determinazione del valore recuperabile si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali".

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to / Impairment	Saldo al 31.12.2016
Produzione - Carni	3.16	5 244	10.937	-	(535)	-	13.811
Distribuzione	98.86	3 -	36.184	-	(94)	-	134.953
Ristorazione	47.86	0 -	24	-	(151)	(1.559)	46.174
Totale	149.888	3 244	47.145	0	(780)	(1.559)	194.938
(in migliaia di Euro)							149 888
Saldo al 31.12.2015							149.888
Var.area cons.							244
Acquisiz.							47.145
Decrem.							0
Altro							(780)
Amm.to / Impairment	·						(1.559)
Saldo al 31.12.2016						•	194.938

Nell'esercizio, oltre all'aumento di 244 migliaia di Euro conseguente all'entrata nell'area di consolidamento del Gruppo Parma France, la voce avviamenti si è incrementata per 47 milioni di euro per effetto delle seguenti operazioni:

- nel settore della Distribuzione, l'acquisto del ramo d'azienda DE.AL S.r.l. finalizzato in data 4 aprile 2016, società operante nella distribuzione alimentare agli operatori indipendenti della ristorazione extra domestica ha determinato la rilevazione di un avviamento di 36,2 milioni;
- nel settore della Produzione le recenti acquisizioni societarie e dei rami d'azienda, citati nella relazione degli amministratori e nelle premesse, hanno determinato la rilevazione di circa 10,9 milioni di avviamento.

Il costo dell'aggregazione relativo a tali operazioni, è stato determinato sulla base dei valori contabili espressi nel contratto di cessione delle quote. I dettagli delle attività nette acquisite e dell'avviamento, sono di seguito illustrate:

(în migliaia di Euro)	Gruppo Parma France	Ramo d'Azienda Unipeg Assofood	DE.AL S.r.l.
Valore dell'acquisizione	2.026	2.048	36.000
Costi direttamente attribuibili all'aggregazione			
Totale valore aggregazione	2.026	2.048	36.000
Fair Value delle attività nette identificabili	1.782	(3.512)	(184)
Avviamento	244	5.560	36.184

Valori contabili determinati in conformità agli IFRS prima della	Gruppo Parma	Ramo d'Azienda	
aggregazione	France	Unipeg Assofood	DE.AL S.r.l.
(migliaia di Euro)			
Immobilizzazioni immateriali e materiali	880	86.001	1.691
Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie	664	2.950	1.237
Merci	586	8.859	5.166
Crediti commerciali	20.763	66.127	15.588
Altre attività correnti	406	2.936	245
Capitale e riserve di terzi	(4.032)		
Benefici verso dipendenti			(1.074)
Fondo per rischi ed oneri	(150)	(5.097)	(188)
Indebitamento finanziario netto	(8.290)	(61.608)	(8.747)
Debiti commerciali	(8.605)	(94.276)	(13.195)
Altre passività correnti	(440)	(9.404)	(907)
Fair value delle attività nette identificabili	1.782	(3.512)	(184)
(in migliaia di Euro)	Gruppo Parma	Ramo d'Azienda	DE.AL S.r.l.
	France	Unipeg Assofood	
Prezzo dell'acquisizione pagato	(2.026)	(2.048)	(36.000)
Indebitamento finanziario netto della società acquisita	(8.290)	(61.608)	(8.747)
Cash out dell'acquisizione	(10.316)	(63.656)	(44.747)
(in migliaia di Euro)	ITAUS Pty Ltd	Fresco Gourmet Pty Ltd	Gruppo Comit
Valore dell'acquisizione	1.056	1.042	5.950
Costi direttamente attribuibili all'aggregazione			
Totale valore aggregazione	1.056		5.950
Fair Value delle attività nette identificabili	156		2.115
Avviamento	900	642	3.835
Valori contabili determinati in conformità agli IFRS prima della			
	ITAUS Ptv I td	Fresco Gourmet	Gruppo Comit
aggregazione	ITAUS Pty Ltd	Fresco Gourmet Pty Ltd	Gruppo Comit
aggregazione (migliaia di Euro)	ITAUS Pty Ltd	Pty Ltd	
aggregazione (migliaia di Euro) Immobilizzazioni immateriali e materiali	, 	Pty Ltd	1.269
aggregazione (migliaia di Euro)		Pty Ltd 208	1.269
aggregazione (migliaia di Euro) Immobilizzazioni immateriali e materiali Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie	131 42	Pty Ltd 208	1.269 219 1.858
aggregazione (migliaia di Euro) Immobilizzazioni immateriali e materiali Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie Merci	131 42 840	Pty Ltd 208 19 745 845	1.269 219 1.858
aggregazione (migliaia di Euro) Immobilizzazioni immateriali e materiali Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie Merci Crediti commerciali	131 42 840 581	Pty Ltd 208 19 745 845 18	1.269 219 1.858 4.838
aggregazione (migliaia di Euro) Immobilizzazioni immateriali e materiali Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie Merci Crediti commerciali Altre attività correnti	131 42 840 581	Pty Ltd 208 19 745 845 18 (266)	1.269 219 1.858 4.838
aggregazione (migliaia di Euro) Immobilizzazioni immateriali e materiali Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie Merci Crediti commerciali Altre attività correnti Patrimonio di terzi	131 42 840 581 30 (104)	Pty Ltd 208 19 745 845 18 (266)	1.269 219 1.858 4.838
aggregazione (migliaia di Euro) Immobilizzazioni immateriali e materiali Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie Merci Crediti commerciali Altre attività correnti Patrimonio di terzi Benefici verso dipendenti	131 42 840 581 30 (104)	Pty Ltd 208 19 745 845 18 (266) (5)	1.269 219 1.858 4.838 (2.523)
aggregazione (migliaia di Euro) Immobilizzazioni immateriali e materiali Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie Merci Crediti commerciali Altre attività correnti Patrimonio di terzi Benefici verso dipendenti Fondo per rischi ed oneri	131 42 840 581 30 (104)	Pty Ltd 208 19 745 845 18 (266) (5)	1.269 219 1.858 4.838 (2.523)
aggregazione (migliaia di Euro) Immobilizzazioni immateriali e materiali Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie Merci Crediti commerciali Altre attività correnti Patrimonio di terzi Benefici verso dipendenti Fondo per rischi ed oneri Indebitamento finanziario netto	131 42 840 581 30 (104) (33)	Pty Ltd 208 19 745 845 18 (266) (5) 28 (756)	1.269 219 1.858 4.838 (2.523) 904 (3.629)
aggregazione (migliaia di Euro) Immobilizzazioni immateriali e materiali Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie Merci Crediti commerciali Altre attività correnti Patrimonio di terzi Benefici verso dipendenti Fondo per rischi ed oneri Indebitamento finanziario netto Debiti commerciali	131 42 840 581 30 (104) (33) (667)	Pty Ltd 208 19 745 845 18 (266) (5) 28 (756) (436)	Gruppo Comit 1.269 219 1.858 4.838 (2.523) 904 (3.629) (821) 2.115
aggregazione (migliaia di Euro) Immobilizzazioni immateriali e materiali Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie Merci Crediti commerciali Altre attività correnti Patrimonio di terzi Benefici verso dipendenti Fondo per rischi ed oneri Indebitamento finanziario netto Debiti commerciali Altre passività correnti	(667) (621)	Pty Ltd 208 19 745 845 18 (266) (5) 28 (756) (436)	1.269 219 1.858 4.838 (2.523) 904 (3.629) (821)
aggregazione (migliaia di Euro) Immobilizzazioni immateriali e materiali Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie Merci Crediti commerciali Altre attività correnti Patrimonio di terzi Benefici verso dipendenti Fondo per rischi ed oneri Indebitamento finanziario netto Debiti commerciali Altre passività correnti Fair value delle attività nette identificabili (in migliaia di Euro)	(667) (621)	Pty Ltd 208 19 745 845 18 (266) (5) 28 (756) (436) 400 Fresco Gourmet Pty Ltd	1.269 219 1.858 4.838 (2.523) 904 (3.629) (821) 2.115
aggregazione (migliaia di Euro) Immobilizzazioni immateriali e materiali Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie Merci Crediti commerciali Altre attività correnti Patrimonio di terzi Benefici verso dipendenti Fondo per rischi ed oneri Indebitamento finanziario netto Debiti commerciali Altre passività correnti Fair value delle attività nette identificabili	131 42 840 581 30 (104) (33) (667) (621) (43) 156	Pty Ltd 208 19 745 845 18 (266) (5) 28 (756) (436) 400 Fresco Gourmet Pty Ltd (1.042)	1.269 219 1.858 4.838 (2.523) 904 (3.629) (821) 2.115

Gli avviamenti provvisoriamente attribuiti alle acquisizioni sopra illustrate sono giustificati dalla importante valenza strategica di tali operazioni in quanto permettono al Gruppo di rafforzare in modo significativo la propria presenza nelle aree prima non presidiate.

Alla data del presente bilancio annuale, escludendo gli effetti della già definitiva identificazione delle attività nette acquisite riguardanti il Gruppo Parma France, per le restanti aggregazioni aziendali non risulta ancora completata la procedura di allocazione del prezzo (*purchase price allocation*) prevista dall'IFRS 3. Le allocazioni sopra sinteticamente illustrate, derivanti dalle migliori stime del management basate sulle informazioni attualmente disponibili, risultano perciò provvisorie. Come richiesto dall'IFRS 3 tale procedura di allocazione

sarà completata entro 12 mesi.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2016
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.483	2 1.260	1.648	(997)	94	(1.119)	2.368
Costi di sviluppo			-	-	351	(70)	281
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.510	0 12	3.988	-	261	(818)	15.953
Immobilizzazioni in corso e acconti	66-	4 -	1.675	(41)	(462)	-	1.836
Altre immobilizzazioni immateriali	90	7 -	3.953	(82)	707	(406)	5.079
Totale	15.563	1.272	11.264	(1.120)	951	(2.413)	25.517

La voce "Diritto di brevetto industriale" accoglie principalmente gli acquisti e l'implementazione di software aziendali. Le acquisizioni dell'esercizio fanno riferimento a INALCA, a Roadhouse, MARR e Chef Express. Gli incrementi del periodo sono giustificati per circa 400 mila Euro dall'apporto dei rami d'azienda Assofood ed Unipeg.

Nel mese di gennaio del 2016 si è concluso l'acquisto dello storico marchio di carni in scatola Manzotin dalla Generale Conserve, azienda italiana specializzata in conserve alimentari. L'acquisto ha determinato un incremento della voce "Concessioni licenze e marchi e diritti simili" per circa 3,5 milioni di Euro.

Le altre immobilizzazioni immateriali, che hanno vita definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la durata della stessa, sono aumentate di 3,6 milioni di Euro a seguito del riconoscimento di un patto di non concorrenza.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" rappresenta la capitalizzazione dei costi relativi ad operazioni in corso alla chiusura dell'esercizio che si completeranno nell'esercizio seguente e in quelli successivi.

4. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio desumibili in dettaglio dall'Allegato 5. Nell'allegato 6 si riportano inoltre l'elenco ed i dati richiesti dal n. 5 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Partecipazioni in imprese controllate

La principale variazione che ha interessato la voce in esame fa riferimento alla partecipazione nel Gruppo Parma France che, acquisito nel mese di dicembre 2015 è stato consolidato con decorrenza gennaio 2016. Sono inoltre entrate a far parte dell'area di consolidamento, la controllata Inalca F&B Cabo Verde Lda e la controllata Inalca F&B Hong Kong Ltd.

Nell'esercizio sono altresì state acquistate partecipazioni di controllo in società che non vengono consolidate per la loro scarsa rilevanze e/o non operatività. Le più significative sono Inalca F&B China HId Ltd, Inalca F&B Malaysia Sdn Bhd, Italia Alimentari Canada Ltd, Inalca Eurasia Kaz Llp, Fratelliditalia SA, Imprenditori per E-Marco Polo (E-MP) e Quinto Valore S.c.ar.l.

Partecipazioni in imprese collegate

La variazione nel valore delle imprese collegate fa principalmente riferimento alla costituzione della società Griglia Doc S.r.l. ed alla rilevazione delle partecipazioni in Unitea S.r.l. ed Unieffebi S.r.l. incluse nei rami d'azienda Assofood ed Unipeg.

A seguito dell'entrata nell'area di consolidamento del Gruppo Parma France è stata inoltre rilevata la partecipazione in Parma Sofrelim S.a.s. (partecipata al 50% da Parma France).

Sono stati infine adeguati i valori delle partecipazioni in Avirail S.a.s., Griglia Doc S.r.l., Parma Sofrelim S.a.s. e Time Vending S.r.l. sulla base dell'ultimo bilancio disponibile.

5. Partecipazioni in altre imprese

La variazione del saldo delle "Partecipazioni in altre imprese" pari a complessivi 812 mila Euro è principalmente attribuibile alla riclassifica della partecipazione in Banca Popolare Società Cooperativa tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nel 2016 è stata operata la svalutazione, pari a 136 mila Euro, della partecipazione azionaria in Banca Popolare di Vicenza al fine di allinearne il valore con le attuali quotazioni di mercato.

6. Crediti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso società controllate non consolidate		
- Fratelliditalia SA	335	-
- Inalca F&B Cabo Verde Lda	-	653
Crediti verso società collegate		
- Frigomacello S.r.I.	738	
Finanziamenti a terzi	2.183	2.685
Totale	3.256	3.338

Il saldo della voce al 31 dicembre 2016, pari a 3.256 migliaia di Euro, è principalmente attribuibile a MARR S.p.A.; in particolare include la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi di MARR S.p.A. verso Adria Market ed altri partner commerciali, e la quota oltre l'anno dei crediti verso autotrasportatori a seguito delle vendite, a questi ultimi, degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR S.p.A. (per complessivi 1.595 migliaia di Euro).

7. Imposte anticipate

L'ammontare delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all'effetto fiscale calcolato su fondi tassati, sulle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie fiscalmente deducibili in esercizi successivi e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

8. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti	10.729	9.759
Fondo svalutazione crediti	(859)	(880)
Crediti tributari	11.491	12.511
Altri crediti	15.225	16.393
Ratei e risconti attivi	4.578	5.509
Totale	41.164	43.292

I "Crediti verso clienti" non correnti pari a 10.729 migliaia di Euro (di cui 2.835 migliaia di Euro con scadenza oltre i 5 anni) sono interamente attribuibili alla controllata MARR S.p.A. e sono perlopiù relativi ad accordi e dilazioni di pagamento definite con i clienti.

La voce "Altri crediti" è in gran parte riconducibile, come per gli esercizi passati, al settore Distribuzione. Al suo interno trovano allocazione soprattutto crediti verso fornitori MARR S.p.A. per 12,2 milioni di Euro (erano 13,0 milioni al 31 Dicembre 2015). Sono altresì presenti crediti per il "bonus di fine gestione" per circa 749 migliaia di Euro, maturati verso le compagnie petrolifere da parte di Chef Express S.p.A. (erano 709 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2015). Tali bonus previsti dagli accordi collettivi nazionali, siglati tra le associazioni di categoria, vengono accantonati e rivalutati ogni anno e saranno corrisposti dalle compagnie petrolifere alla Società al momento della cessazione dell'attività.

I "Ratei e risconti attivi" sono principalmente legati a contributi promozionali di natura pluriennale riconosciuti alla clientela.

Attivo corrente

9. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	54.191	44.445
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.444	4.703
Prodotti finiti e merci	299.606	294.845
Acconti	8.551	6.396
Fondo svalutazione magazzino	(888)	(937)
Totale	366.904	349.452

L'incremento rispetto al precedente esercizio è prevalentemente attribuibile settore della distribuzione ed in particolare alle politiche di stoccaggio perseguite volte a cogliere specifiche opportunità commerciali nel mercato del prodotto ittico congelato. Sono altresì state rilevate maggiori rimanenze per effetto della già citata entrata nell'area di consolidamento delle società acquisite e dell'acquisto dei rami d'azienda Assofood e Unipeg.

10. Attività biologiche

L'importo delle attività biologiche fa totalmente riferimento alla valutazione effettuata nel rispetto dello IAS 41 dei bovini in accrescimento di proprietà della Società Agricola Corticella S.r.l. e Realbeef S.r.l. Il decremento rispetto al 2015, deriva dalla diminuzione del numero di capi in allevamento (48.288 capi nel 2016 rispetto ai 49.414 dell'esercizio 2015).

II. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso imprese controllate	1.659	681
Agrosakmara Llc	143	
DMS S.r.l. in liq.	2	129
Inalca F&B Cabo Verde LDA	-	513
Inalca F&B Hong Kong Ltd	-	38
Inalca F&B Malaysia SDN BHD	511	
Italia Alimentari Canada Ltd	855	
Parma France S.a.s.	-	I
Peckinalca Lda	2	
SCDA Angola SA	146	
Crediti verso imprese collegate	4.395	4.515
Avirail S.a.s.	1.225	3.404
Farm Service S.r.I.	333	270
Frimo S.a.m.	895	841
Unitea S.r.l.	1.942	
Crediti verso imprese correlate controllanti	0	0
Cremofin S.r.l.	-	
Altri crediti finanziari	3.232	3.717
Altri crediti di natura finanziaria	3.232	3.717
Fondo sval. Crediti	-	
Totale	9.286	8.913

12. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti	562.272	492.040
Esigibili entro 12 mesi	616.491	542.244
Fondo svalutazione crediti	(54.219)	(50.204)
Crediti verso imprese controllanti	17	-
Cremofin S.r.l.	17	-
Crediti verso imprese controllate non consolidate	1.098	3.041
Bottega Mediterranea SDN BHD	199	-
Cibo Sapiens S.r.l.	18	-
E-Marco Polo (E-MP) Spa	29	-
Fratelliditalia SA	112	-
Inalca F&B Cabo Verde Lda	-	2.701
Inalca F&B China HId Ltd	2	-
Inalca F&B Malaysia SDN BHD	45	-
Inalca F&B Shanghai Co Ltd	73	-
Italia Alimentari Canada Ltd	157	-
Parma Serv S.r.I.	-	340
Quinto Valore S.c.a.r.l.	185	-
Top Best International HLD	278	-
Fondo svalutazione crediti	-	-
Crediti verso imprese collegate	3.916	5.076
Avirail S.a.s.	416	1.064
Farm Service S.r.l.	481	181
Food & co S.r.l.	2	2
Frigomacello S.r.l.	100	
Griglia Doc S.r.l.	21	
Inalca Emirates Trading Llc	1.235	2.469
Time Vending S.r.l.	124	69
Parma Sofrelim S.a.s.	15	
Quinto Valore soc.cons.a r.l.	-	1.291
Sardinia Logistica S.r.I.	69	
Unitea S.r.l.	1.443	
Unieffebi S.r.l.	- 11	-
Fondo svalutazione crediti	(1)	-
Totale	567.303	500.157

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto economico.

Al 31 dicembre 2016, la composizione per categoria di scaduto dei crediti verso clienti (correnti e non correnti) verso terzi è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.2016		31.12.2015		
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.		
Crediti commerciali non scaduti	318.842	(166)	276.739	(1.688)		
Scaduti fino a 30 giorni	90.555	(68)	90.215	(203)		
Scaduti da 31 a 60 giorni	39.033	(25)	30.121	(170)		
Scaduti da 61 a 90 giorni	33.665	(3.879)	24.190	(235)		
Scaduti da 91 a 120 giorni	116.754	(39.706)	110.298	(37.562)		
Scaduti oltre 120 giorni	28.371	(11.234)	20.440	(11.226)		
Totale	627.220	(55.078)	552.003	(51.084)		

Il fair value delle categorie di cui sopra non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta una approssimazione ragionevole.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Saldo iniziale	(51.084)	(46.799)
Variazione area consolidamento	(4.873)	-
Utilizzo dell'esercizio	17.643	15.506
Altri movimenti	6.230	-
Effetto cambi	(485)	224
Accantonamento dell'esercizio	(22.509)	(20.015)
Saldo finale	(55.078)	(51.084)

13. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti per acconto imposte dirette	10.700	5.005
Crediti per ritenute	62	49
Contenzioso IRPEG	6.040	6.061
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	9.946	7.581
Altri diversi	4.928	4.578
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)
Totale	31.673	23.271

L'incremento dei crediti tributari rispetto all'esercizio precedente è giustificato dall'aumentato credito per acconti sulle imposte dirette, da maggiori crediti IVA e da altri crediti CICE (*Crédit d'impôt pour la compétitivité et l'emploi*) che sono stati richiesti a rimborso dalla controllata francese Cremonini Restauration S.a.s.

Relativamente alla posta "Contenzioso IRPEG" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".

14. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Cassa	17.573	15.894
Assegni	34	4
Depositi bancari e postali	221.123	167.518
Totale	238.730	183.416

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario, mentre per la composizione della posizione finanziaria netta si fa rimando al punto 23 delle note di commento.

15. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Ratei e risconti attivi	5.508	5.223
Altri crediti		
Fornitori c/ anticipi	46.428	48.865
Crediti verso assicurazioni	470	5.211
Crediti per contributi da incassare	-	-
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.195	3.133
Crediti verso agenti	2.554	2.264
Crediti verso dipendenti	657	1.698
Caparre confirmatorie	3.896	8
Depositi cauzionali	589	624
Altri diversi	11.468	9.055
Fondo svalutazione crediti	(6.572)	(4.677)
Totale	66.193	71.404

I "Fornitori conto anticipi" fanno riferimento, per 42,2 milioni di Euro al Settore Distribuzione e per 3,8 milioni di Euro al Settore Produzione, entrambi gli importi sono connessi alle modalità di approvvigionamento tipiche dell'attività svolta; in particolare includono pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri per l'acquisto di

merce con clausola "F.O.B." o anticipazioni sulle prossime campagne di pesca.

I "Crediti verso assicurazioni" sono relativi a crediti rimborsi di sinistri non ancora pervenuti alla data di chiusura del presente bilancio. Il saldo dello scorso esercizio comprende crediti per rimborsi inerenti all'incendio presso il Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino (Roma).

La voce "Caparre confirmatorie" accoglie, per 3.674 migliaia di Euro, gli acconti pagati nel corso del 2016 per acquisto del 100% della società Speca Alimentari S.r.l. Il debito residuo, pari a 3,7 milioni, sarà pagato per 2,2 milioni entro dicembre 2017 e per 1,5 milioni entro dicembre 2018.

La voce "Altri diversi" pari a 11,5 milioni di Euro aumenta di circa 2,4 milioni di Euro (9,1 nel 2015); tale voce contiene crediti e anticipi per rifatturazioni di vario genere, oltre a importi anticipati per contenziosi in essere. Tra i più significativi si segnalano crediti per certificati energetici di 1,1 milioni di Euro e 700 mila euro di versamenti effettuati per contenziosi doganali e fiscali vantati da INALCA S.p.A., crediti per contributi agricoli da incassare di Società Agricola Corticella S.r.l., 560 mila euro di anticipi pagati alla dogana da Kinshasa S.p.r.l., crediti verso società di Leasing e caparre confirmatorie versate per l'apertura di nuovi locali anticipati da Roadhouse S.p.A.

Il "Fondo svalutazione crediti" si riferisce principalmente a crediti verso fornitori e agenti.

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto contabile.

16. Capitale sociale e riserve

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 67.073.932 Euro ed è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2016 non detiene azioni proprie.

Riserve

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

La riserva sovrapprezzo azioni è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

La riserva di *cash flow hedge* rileva gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura dei finanziamenti a tasso variabile.

La riserva di transizione IAS/IFRS si è costituita a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

La riserva da valutazione rileva le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. Il movimento di periodo che ha interessato la riserva in esame è una riduzione di valore della partecipazione in Banco Popolare Società Cooperativa.

L'utile per azione base al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 0,3984 (Euro 0,4274 al 31 dicembre 2015) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 51.389.914 diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie del 2016 pari a 128.988.330. L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio al 31.12.2016			
	Cap.sociale e riserve	Risultato	Patrimonio netto	
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della Capogruppo	221.101	17.716	238.817	
Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	-	59.831	59.831	
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto al netto degli effetti delle operazioni societarie infragruppo	63.776		63.776	
- Svalutazione/rivalutazione partecipazioni	(3.715)	3.715	-	
- Dividendi	30.145	(30.145)	-	
- Plusvalore attribuito ad avviamento	127.812	0	127.812	
Eliminazioni degli effetti di transazioni commerciali tra imprese del Gruppo	(548)	67	(481)	
Adeguamento dei bilanci delle società consolidate ai principi di Gruppo e valutazione di partecipate al patrimonio netto	709	206	915	
Totale delle rettifiche	218.179	33.674	251.853	
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	439.280	51.390	490.670	
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	263.050	41.407	304.457	
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio consolidato	702.330	92.797	795.127	

Passivo non corrente

17. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Esigibili tra 1 e 5 anni		
Debiti per obbligazioni	-	-
Debiti verso banche	472.794	414.921
Debiti verso altri finanziatori	25.914	20.458
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	498.708	435.379
Esigibili oltre 5 anni		
Debiti verso banche	23.061	12.179
Debiti verso altri finanziatori	70.658	62.934
Totale oltre 5 anni	93.719	75.113
Totale	592.427	510.492

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi d'interesse applicati:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Quota corrente	Scadenza da I a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2016
Scoperto di conto corrente	130.857	27.609	50	-	27.659
Anticipi Import	39.246	5.212	-	-	5.212
Anticipi Export	89.110	9.779	-	-	9.779
Anticipi Fatture Italia	146.816	27.341	-	-	27.341
Anticipi Salvo Buon Fine	126.995	27.615	-	-	27.615
Denaro Caldo (Hot Money)	81.430	33.017	-	-	33.017
Mutui	669.203	174.492	472.149	22.562	669.203
Altri Rapporti	13.242	10.927	1.807	508	13.242
Amortized cost		(1.033)	(1.212)	(9)	(2.254)
Totale	1.296.899	314.959	472.794	23.061	810.814

Per una disamina sull'indebitamento finanziario nelle sue componenti, sia correnti che non correnti, si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

I debiti verso altri finanziatori, dettagliati nella seguente tabella, sono principalmente costituiti dai debiti derivanti dalla contabilizzazione, secondo la metodologia finanziaria, dei contratti di *leasing* e dal *private* placement obbligazionario in dollari americani, concluso dalla controllata MARR S.p.A. nel mese di luglio 2013. Quest'ultimo prestito ammonta a 43 milioni di dollari (originari 30,6 milioni di Euro), ha scadenza per 10 milioni di dollari nel 2020 e per 33 milioni di dollari nel 2023 e prevede un *coupon* medio attorno al 5,1%. L'incremento del suo valore è imputabile alla variazione registrata dal cambio dollaro/euro. Si rammenta che a copertura del rischio di oscillazione delle quotazioni del dollaro sull'euro MARR S.p.A. ha stipulato specifici contratti di *Cross Currency Swap*, per i cui effetti si rimanda al paragrafo "Strumenti derivati".

Altri Finanziatori (migliaia di Euro)	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Saldo al 31.12.2016
Leasing					
Bellinzago Lombardo	Euribor + spread	28/07/2026	-	1.404	1.404
Bergamo	"	01/07/2022	131	1.360	1.491
Capriate	"	14/05/2029	53	1.457	1.510
Capriate Opere	"	14/05/2029	159	1.067	1.226
Carpi	"	01/08/2026	119	1.415	1.534
Casello	"	29/05/2027	136	1.874	2.010
Cernusco	"	21/12/2027	-	1.126	1.126
Cinisello Balsamo	Fisso	12/07/2026	169	2.177	2.346
Collegno	Euribor + spread	02/08/2028	-	1.134	1.134
Como Lipomo	"	15/02/2028	-	1.410	1.410
Corbetta		01/03/2022	74	715	789
Cornaredo	"	05/08/2028	-	654	654
Corsico	"	11/08/2027	151	1.991	2.142
Curtatone	"	29/09/2028	-	494	494
Dalmine	"	26/03/2027	144	1.918	2.062
Ferrara	"	01/06/2022	68	593	661
Fidenza	"	29/09/2028	-	325	325
Gallarate	"	01/08/2026	136	1.575	1.711
Gravellona Toce	"	15/08/2028	-	726	726
Lainate Sempione	"	31/07/2027	122	1.761	1.883
Legnano	"	01/12/2020	182	848	1.030
Macerata	Fisso	01/05/2030	58	1.089	1.147
Mestre	Fisso	19/12/2025	136	1.688	1.824
Mirabilandia	Euribor + spread	01/07/2029	84	1.559	1.643
Modena Sud	"	16/09/2028	126	2.723	2.849
Olgiate Comasco	"	05/04/2028	-	1.772	1.772
Padova	"	01/03/2026	149	1.883	2.032
Parma	"	23/12/2029	128	2.612	2.740
Pavia	"	16/01/2027	99	1.230	1.329
Pioltello	"	20/11/2027	156	2.118	2.274
Royato	"	05/08/2027	133	1.864	1.997
Rozzano	"	23/09/2026	129	1.851	1.980
Senigallia	ıı .	11/06/2027	88	1.185	1.273
Tradate	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	19/10/2028	-	550	550
Treviso Silea	n n	29/05/2027	222	2.335	2.557
Trezzano	n n	09/09/2026	137	1.945	2.082
Vicenza	n n	08/10/2027	114	1.493	1.607
Voghera	n n	02/12/2028	64	911	975
Altri leasing minori	· ·	02, 12, 2020	418	951	1.369
Private placement Obbligaz.	5,10%	2020 - 2023	751	40.480	41.231
Debiti vs società di Factoring	Euribor + spread	2020 - 2023	23.370		23.370
	"				
Altri Rapporti			364	309	673
Totale			28.370	96.572	124.942

18. Strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2016	31.12.2016
	IRS	CAMBI	Totale
Attivo non corrente	-	5.401	5.401
Attivo corrente	-	236	236
Passivo non corrente	-	-	0
Passivo corrente	(87)	(2.115)	(2.202)
Totale	(87)	3.522	3.435

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) in un'ottica di ottimizzazione del costo di indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2016 sono in essere alcuni contratti di *interest rate swap* mediante i quali è stato sostituito il tasso variabile *Euribor* con un tasso fisso. La valutazione di tali contratti ha comportato la

rilevazione di una passività di 87 migliaia di Euro (105 migliaia al 31 dicembre 2015).

La valutazione dei contratti di copertura dei rischi su cambio ha invece comportato la rilevazione di una passività corrente di 2.115 migliaia di Euro legata ad acquisti a termine di Dollari americani ed Euro stipulati dalla controllata Marr Russia L.I.c., un attività di 236 migliaia di Euro esposta nell'attivo corrente e di un'attività pari a 5.401 migliaia di euro nell'attivo non corrente (di cui 3.852 oltre i 5 anni). Quest'ultima attività rappresenta il fair value positivo dei contratti di Cross Currency Swap stipulati da MARR S.p.A. a copertura del rischio di variazione del dollaro sull'Euro, con riferimento al private placement obbligazionario in dollari americani concluso nel luglio del 2013.

19. Benefici a dipendenti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.825	25.270
Altri benefici	232	116
Totale	29.057	25.386

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Saldo iniziale	25.270	27.516
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	4.215	31
Utilizzo dell'esercizio	(2.497)	(2.597)
Maturato dell'esercizio	1.274	887
Utili perdite attuariali	589	(583)
Altri movimenti	(26)	16
Saldo finale	28.825	25.270

La movimentazione dell'esercizio è legata, oltre alla quota maturata nel periodo, all'incremento di organico confluito nel Gruppo a seguito della variazione del perimetro di consolidamento e agli acquisti dei rami d'azienda citati in precedenza.

Si evidenzia che l'accantonamento del periodo include actuarial loss per complessivi 589 migliaia di Euro contabilizzati, al netto del teorico effetto fiscale, nell'apposita riserva di patrimonio netto come previsto dallo IAS 19.

20. Fondi per rischi ed oneri non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015*
Fondi per imposte	521	447
Vertenze del personale	1.781	1.559
Cause e altre vertenze minori	1.039	993
Fondo indennità supplettiva di clientela	6.411	4.377
Copertura perdite su partecipazioni	93	-
Fondo premi e promozioni	161	103
Fondo rischi	5.153	8.997
Totale	15.159	16.476

(*) La previsione della passività correlata alle operazioni a premio Roadhouse Grill Club, precedentemente rilevata nel "Fondo premi e promozioni" è stata riclassificata alla voce "Ratei e risconti passivi" per meglio riflettere la sostanza dell'operazione che prevede il riconoscimento di buoni sconto utilizzabili al momento del pagamento. La riesposizione del saldo al 31 dicembre 2015 ha comportato una riduzione della voce in esame di 1.551 migliaia di Euro.

La previsione per "Cause e altre vertenze minori" è principalmente riconducibile alla Società INALCA S.p.A. e riguarda una passività connessa ad una causa in corso con l'Agenzia delle Dogane di circa 590 mila Euro, per la quale si è in attesa di giudizio da parte della Cassazione avendo perso il primo grado di giudizio presso la Commissione Tributaria Regionale.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato in base ad una ragionevole stima della futura probabile passività. L'incremento dell'esercizio include gli effetti del consolidamento di DE.AL. S.r.l. e dell'acquisto dei rami d'azienda Unipeg ed Assofood che hanno rispettivamente comportato un aumento della passività di 126 migliaia di Euro e di 1,4 milioni di Euro.

Il fondo per rischi è stato accantonato principalmente a fronte di probabili passività connesse a contenziosi legali in corso e a una passività legata ad una cartella Inps riguardante la responsabilità solidale della controllata Gescar S.r.l. verso un appaltatore. La diminuzione del saldo rispetto all'esercizio precedente è determinata dalla riduzione dello stanziamento operato nel 2015 a fronte di quest'ultima passività e alla previsione di oneri futuri da sostenere per la riorganizzazione delle attività DE.AL. acquisite nel corso del 2016.

In relazione al contenzioso fiscale ad oggi in essere derivante dalla verifica della Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena (BO), per presunte violazioni in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993-1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999) ultimata nel giugno 2000, si segnala che in data 28 febbraio 2004 sono stati riuniti e discussi in pubblica udienza i ricorsi in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993 - 1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999). La materia del contendere per imposte e connesse sanzioni, per il rilievo principale noto come "C.R.C." (gli altri rilievi sono di importo non significativo o sono stati abbandonati), è pari a circa Euro 4,7 milioni, oltre ad interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, Sezione II, con sentenza n. 73/2/04 ha accolto ai soli fini IRAP i ricorsi presentati con riferimento al rilievo principale, mentre ha in parte respinto, con riferimento agli altri rilievi, i ricorsi presentati confermando l'operato dell'Agenzia delle Entrate.

In data 20 dicembre 2004 MARR S.p.A. ha impugnato la sopra citata sentenza presentando innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, Sezione distaccata di Rimini, atto di appello principale.

In data 16 gennaio 2006 la vertenza è stata discussa innanzi alla Sez. n. 24 della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

A fronte delle motivazioni presentate dalla società negli atti del II grado di giudizio, la Commissione Tributaria di Bologna, in data 3 aprile 2006, con ordinanza n. 13/24/06, ha disposto una Consulenza tecnica di Ufficio dando incarico ad un collegio composto di tre professionisti di esprimersi, fra l'altro, proprio sulla materia del contendere, ossia ha chiesto ai nominati CTU di accertare, sulla base delle pattuizioni contrattuali nonché dei rapporti economico finanziari effettivamente intercorsi tra i soggetti interessati nella complessa operazione, se il costo sopportato da MARR S.p.A. e oggetto di contestazione sia o meno inerente all'attività di impresa dell'azienda.

In data 18 novembre 2006 i CTU hanno depositato il proprio elaborato concludendo: "in sintesi, si può affermare che tali minusvalenze abbiano il requisito dell'inerenza in quanto oggettivamente riferibili all'attività di impresa".

In data 15 gennaio 2007 la vertenza è stata di nuovo discussa in pubblica udienza in occasione della quale sono state rappresentate le risultanze dell'elaborato del collegio dei CTU. Con sentenza n. 23/10/07 la Commissione Tributaria di Bologna ha riformato, in senso favorevole a MARR S.p.A., la sentenza di primo grado con riferimento a quattro rilievi oggetto della vertenza ma, senza alcuna motivazione, ha completamente disatteso le conclusioni tratte dai consulenti tecnici dalla stessa nominati con riferimento al rilievo principale noto come "CRC" confermando, quindi, sul punto quanto statuito dai giudici di primo grado.

In ragione di ciò in data 22 aprile 2008 è stato proposto ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio in data 3 giugno 2008.

Pur di fronte all'esito negativo del secondo grado di giudizio, evidenziando che nello stesso grado del procedimento ben due consulenze tecniche perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società, abbiamo ritenuto ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

In data 10 febbraio 2014 la Suprema Corte Cassazione, con la sentenza 20055/14 (depositata il 24 settembre 2014) ha accolto il ricorso della Società, cassando l'impugnata sentenza n. 23/2007 emessa dalla Comm. Trib. Reg. Emilia Romagna, rinviando al giudice di secondo grado (in altra composizione) la decisione nel merito della vertenza, disponendo la necessità che detta decisione avvenga procedendo con la: "adeguata valutazione delle risultanze peritali", coerentemente definite dalla stessa Corte "ampiamente favorevoli alla contribuente". In data 16 dicembre 2014 la Società ha provveduto a riassumere la vertenza presso l'indicata Commissione Tributaria; si è tutt'ora in attesa che venga fissata la data di trattazione della vertenza.

Nel corso del 2007 sono sorti vari contenziosi con l'Agenzia delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa Euro 250 mila e avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania, si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, dai quali peraltro è stato totalmente rimborsato ogni costo a tutt'oggi sostenuto.

L'appello presentato dalla Società avversa la sentenza di primo grado non è stato accolto dalla Commissione

Tributaria Regionale di Firenze. Si evidenzia che nel mese di maggio 2013 la Società ha presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione.

A tutto il 31 dicembre 2016 MARR S.p.A. ha corrisposto 6.040 migliaia di Euro a titolo di riscossione in pendenza di giudizio per imposte; l'importo è stato classificato fra i crediti tributari.

Con riferimento al contenzioso fiscale relativo a tematiche di *transfer pricing* in capo ad INALCA S.p.A., già commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, si segnala la conclusione dello stesso con il pagamento di circa un milione di Euro, ammontare del tutto marginale rispetto all'importo originariamente contestato.

21. Imposte differite passive

Come evidenziato nelle premesse della Nota di commento, si segnala che, per una migliore rappresentazione dei dettami del principio IAS 12 "Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, il Gruppo ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e di passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti, riclassificando di conseguenza i dati comparativi. Al 31 dicembre 2016 l'importo di tale voce, pari a 49.787 migliaia di Euro, deriva principalmente dall'effetto conseguente all'applicazione dei principi contabili internazionali (tra i quali la rivalutazione degli immobili), dal diverso trattamento fiscale dei leasing e dagli effetti derivanti dalle scritture di consolidamento, plusvalenze rateizzate ed altri minori.

22. Altre voci passive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Ratei e risconti passivi	276	568
Debiti tributari non correnti	27	27
Debito per acquisto partecipazioni	10.470	-
Debiti verso istituti previdenziali	40	33
Altri diversi	761	390
Totale	11.574	1.018

La voce "Ratei e risconti" è composta sia dai risconti passivi su affitti ricevuti da terzi in precedenti esercizi relativamente al punto vendita sito presso l'Autoporto di Susa gestito da Chef Express S.p.A., nonché ulteriori risconti passivi su interessi attivi a clienti da parte di MARR S.p.A.

I debiti per acquisto partecipazioni si riferiscono ai debiti per l'acquisto delle quote della controllata DE.AL. S.r.l. pari a 9 milioni di Euro con scadenza aprile 2018 e della Speca Alimentari S.r.l. pari a 1,5 milioni di Euro da corrispondere entro dicembre 2018.

La voce "Altri debiti diversi" invece è rappresentata da depositi cauzionali versati dai trasportatori della controllata MARR S.p.A.

Passivo corrente

23. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso imprese controllanti	5.436	0
Cremofin S.r.l.	5.436	
Debiti verso imprese controllate	23	-
Cibo Sapiens S.r.l.	23	
Debiti verso imprese collegate	0	0
Altri debiti		
Debiti verso banche	314.959	263.190
Debiti verso altri finanziatori	28.370	24.077
Altri debiti finanziari	15	40
Saldo finale	348.803	287.307

La composizione delle voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso altri finanziatori", è riportata al precedente punto 17.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta ed il dettaglio delle sue principali componenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	17.573	15.894
B. Altre disponibilità liquide	221.157	167.522
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	238.730	183.416
E. Crediti finanziari correnti	8.767	9.566
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	314.959	263.190
G. Strumenti derivati correnti	1.966	(3.170)
H. Altri debiti finanziari correnti	45.131	24.077
I- Debiti finanziari correnti	362.056	284.097
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	114.559	91.115
K. Debiti bancari non correnti	495.855	427.100
M. Altri debiti non correnti	95.727	83.392
N. Strumenti derivati non correnti	-	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	591.582	510.492
P. Indebitamento finanziario netto (j) + (O)	706.141	601.607

Alcuni contratti di finanziamento prevedono dei covenants finanziari al verificarsi dei quali l'istituto bancario si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. I covenants su contratti di finanziamento, in essere al 31 dicembre 2016, sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Tabella I

valori in migliaia di Euro	UBI Banca S.p.A. (a)(I)	Unicredit S.p.A. (a)(II)	UBI Banca S.p.A. (a)(I)	ICCREA (a)(I)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2016	3.611	30,000	5.000	27.000
Prenditore	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.
Scadenza	31/12/2019	15/05/2019	20/05/2018	04/08/2019
Covenants				
Net Debt/Equity	<= 1,5	<= 2	<=1,5	<=1,5
Net Debt/Ebitda	<= 3,6	<= 3	<= 3	<= 3
EBITDA/Oneri finanziari netti		>= 4,0		

Tabella 2

	Fin. In Pool BNP Paribas			
lautiu ustaltata di F	(Linea unica come da	USPP (originari 33 mil	USPP (originari 10 mil	Banca Intesa Sanpaolo
valori in migliaia di Euro	Amendement del	USD) (a)(II)	USD) (a)(II)	S.p.A. (a)(I)
	31/03/2015) (a)(II)			
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2016	66.124	31.306 (*)	9.487 (*)	14.680
Prenditore	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.
Scadenza	31/03/2020	11/07/2023	11/07/2020	31/12/2018
Covenants				
Net Debt/Equity	<2	<2	<2	<=2
Net Debt/Ebitda	< 3,5	< 3,5	< 3,5	<= 3,5
EBITDA/Oneri finanziari netti	>4	> 4	> 4	>=4

- (a) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo MARR;
- (I) Indici verificati annualmente a fine esercizio;
 (II) Indici che risultano rispettati e verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno;
- (*) Il valore in Euro è esposto al cambio Euro/USD del 31/12/16.

Tabella 3

valori in migliaia di Euro	Sberbank	Sberbank	Sberbank
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2016	9.576 (*)	6.221 (*)	10.109 (*)
Prenditore	Orenbeef L.I.c.	Marr Russia L.I.c.	Marr Russia L.I.c.
Scadenza	25/06/2023	03/06/2017	21/09/2018
Covenants			
Net Debt/Ebitda (b)	< 5,0	< 4,0	< 4,0
Total liabilities/Equity capital (b)	-	< 2,6	< 1,5
Net Debt/Ebitda ^(c)	< 4,0	< 4,0	< 4,0
Net Debt/Ebitda ^(d)	< 6,0	-	-

- (b) covenants calcolati sul bilancio individuale di Marr Russia L.l.c. su base trimestrale; (c) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo INALCA su base annuale.
- (d) covenants calcolati sul bilancio individuale di Orenbeef L.l.c. su base trimestrale;
- (*) Il valore in Euro è esposto al cambio Euro/RUR del 31/12/16.

Tabella 4

valori in migliaia di Euro	Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. ^(e)	Unicredit S.p.A. (e)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2016	17.500	102.500
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	31/12/2019	19/12/2018
Covenants		
Net Debt/EBITDA	< 3,5	< 3,25
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	
EBITDA/Oneri finanziari netti		> 5,0

Tabella 5

valori in migliaia di Euro	BNL S.p.A. (e)	Cariparma S.p.A. (e)	Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. ^(e)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2016	25.000	10.000	40.000
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	17/12/2019	22/12/2020	30/06/2022
Covenants			
Net Debt/EBITDA	< 3,0	< 3,5	< 3,5
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9	< 0,9

Tabella 6

valori in migliaia di Euro	BPER Banca S.p.A. (e)	ING Bank ^(e)	Ubi Banca S.p.A. ^(e)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2016	20.000	50.000	40.000
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	23/12/2019	19/12/2021	13/12/2021
Covenants			
Net Debt/EBITDA	< 3,5	< 3,5	< 3,5
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9	< 0,9

(e) covenants calcolati in maniera puntuale sui dati consolidati del Gruppo INALCA su base annuale e semestrale con rilevanza sui tassi applicati alla società INALCA S.p.A. prenditrice del finanziamento.

Tabella 7

valori in migliaia di Euro	UBI Banca S.p.A.	CA - CIB e CariParma (Pool)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2016	18.988	27.000
Prenditore	Cremonini S.p.A.	Cremonini S.p.A.
Scadenza	29/07/2020	15/06/2018
Covenants		
Net Debt/EBITDA	<= 4,0 (f)	<= 4,0 (f)
Net Debt/Equity	<= 2,75 (f)	<= 1,0 (g)
EBITDA/Oneri finanziari netti	>=4,0 (f)	

⁽f) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Cremonini;

Tabella 8

valori in migliaia di Euro	Banco BPM S.p.A. (h)	BNL S.p.A. (h)	Carisbo S.p.A.(h)	UBI Banca S.p.A. (h)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2016	20.000	15.000	15.000	10.000
Prenditore	Chef Express S.p.A.	Chef Express S.p.A.	Chef Express S.p.A.	Chef Express S.p.A.
Scadenza	30/06/2021	18/10/2019	31/12/2021	13/12/2020
Covenants				
Net Debt/EBITDA	<=3,0	<=3,0	<=3,0	<=3,0
Net Debt/Equity	<=2,0	<=2,0	<=2,0	<=2,0

(h) parametri calcolati sul bilancio consolidato di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre di ciascun anno.

Tabella 9

valori in migliaia di Euro	ING Bank (i)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2016	5.000
Prenditore	Roadhouse S.p.A.
Scadenza	05/05/2021
Covenants	
Net Debt/EBITDA	<=4,0
Net Debt/Equity	<=2,75

(i) parametri calcolati sul bilancio consolidato di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre di ciascun anno.

⁽g) covenants calcolati sul bilancio separato della Capogruppo;

24. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
IVA	1.781	1.517
IRAP	789	1.250
IRES	841	6.530
IRE dipendenti e autonomi	9.381	7.435
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	8.045	3.280
Totale	20.837	20.012

I debiti per IRAP e IRES sono relativi al saldo delle imposte di competenza dell'esercizio 2016, non ancora liquidate alla data di bilancio.

25. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori	606.302	525.818
Debiti verso imprese controllate non consolidate	206	6.384
Agrosakmara Llc	76	-
Parma France S.a.s.(a)	-	3.113
Parma Turc S.a.s.(a)	-	2.044
Parma Lacombe S.a.s.(a)	-	393
Parmaubrac S.a.s.(a)	-	375
Parma Sofrelim S.a.s.	-	46
Parma Serv S.r.l.	-	384
Quinto Valore S.c.a.r.l.	130	29
Debiti verso imprese collegate	730	126
Avirail S.a.s.	-	106
Frigomacello S.r.I.	1	-
Griglia Doc S.r.l.	15	-
Frimo S.a.m.	20	20
Unitea S.r.l.	468	-
Unieffebi S.r.l.	226	-
Debiti verso imprese controllanti	0	0
Cremofin S.r.l.	-	•
Totale	607.238	532.328

I debiti commerciali correnti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio.

26. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015*
Ratei e risconti passivi	6.019	4.684
Inps/Inail/Scau	12.018	10.213
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	169	148
Enasarco/FIRR	988	840
Debiti verso istituti diversi	3.847	6.299
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	14.356	14.512
Debito per retribuzioni dipendenti	44.029	35.055
Debito per acquisto partecipazioni	11.302	-
Cauzioni e caparre ricevute	256	229
Debiti verso amministratori e sindaci	1.092	953
Debiti verso agenti	93	91
Altri debiti minori	3.695	2.506
Totale	97.864	75.530

(*) il saldo al 31 dicembre 2015 della voce "Ratei e risconti passivi" è stato riesposto per includere la passività correlata all'operazione a premio Roadhouse Grill Club precedentemente rilevata nel "Fondo premi e promozioni". Tale riclassifica è stata effettuata per meglio riflettere la sostanza dell'operazione che prevede il riconoscimento di buoni sconto utilizzabili al momento del pagamento. Il saldo al 31 dicembre 2015 della voce in esame è stata incrementata di 1.551 migliaia di Euro.

La voce "Ratei e risconti passivi" include la passività connessa allo sviluppo dell'operazione a premi Roadhouse Grill Club. Tale operazione, valida sull'intero territorio italiano, prevede l'accumulo di punti e la maturazione di crediti utilizzabili nei locali Roadhouse aderenti all'iniziativa. La passività, che al 31 dicembre 2016 ammonta a 1.843 migliaia di Euro è aumentata di 292 mila euro rispetto ai 1.551 del 2015 per effetto dell'espansione commerciale della catena di steakhouse a marchio Roadhouse.

Il debito verso dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2016 e gli stanziamenti relativi alle retribuzioni differite. Il rilevante aumento del debito rispetto allo scorso esercizio è giustificato dall'aumentato organico conseguente all'acquisto dei rami d'azienda Assofood ed Unipeg e al continuo sviluppo delle attività della ristorazione commerciale e in concessione (Roadhouse e Chef Express in particolare). Tale incremento ha più che compensato la riduzione dell'organico derivante dalla conclusione dei contratti per la gestione dei servizi di ristorazione on board in Francia.

La riduzione dei "Debiti verso istituti diversi" pari a 2,4 milioni di Euro è integralmente riconducibile alla controllata Cremonini Restauration ed è correlata alla conclusione delle attività effettuate sul territorio francese.

I debiti per acquisto partecipazioni si riferiscono ai debiti per l'acquisto delle quote della controllata DE.AL. S.r.l. pari a 9 milioni di Euro con scadenza nel mese di aprile 2017 e della Speca Alimentari S.r.l. pari a 2,2 milioni da corrispondere entro dicembre 2017.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Garanzie dirette – fideiussioni		
- imprese correlate	-	-
- altre imprese	131.184	113.859
	131.184	113.859
Garanzie dirette – patronage		
- imprese collegate	5.788	10.224
- altre imprese	-	-
	5.788	10.224
Altri rischi e impegni	34.789	39.704
Totale conti d'ordine e di memoria	171.761	163.787

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fideiussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazioni, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad "Altre imprese" si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell'interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell'interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
(migliaia di Euro)			
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	25.978	IVA in compensazione.
Autostrade e Società Petrolifere	Controllate Cremonini S.p.A.	36.509	A garanzia della buona esecuzione dei contratti (servizi, manutenzioni).
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	11.167	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Enti Pubblici (Ministeri, Comuni, Aziende Ospedaliere, ecc.)	Controllate Cremonini S.p.A.	29.500	Rilasciate per la puntuale esecuzione dei contratti di appalto di durata pluriennale.
Aeroporti	Controllate Cremonini S.p.A.	12.403	A garanzia della buona esecuzione dei contratti.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	15.627	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		131.184	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito.

Garanzie indirette - mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo.

Altri rischi ed impegni

Relativamente agli "Altri rischi ed impegni", per obblighi di società del Gruppo, il dettaglio è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione Euro)	(migliaia di	Società cui il rischio o l'impegno si riferisce	Importo
Impegni d'acquisto immobili		Roadhouse S.p.A.	12.909
Lettere di credito per acquisto merci		Marr S.p.A As.Ca.	20.374
Altre minori		Fiorani & C S.p.A Italia Alimentari S.p.A.	1.506
Totale			34.789

Gli "impegni d'acquisto immobili" riguardano contratti preliminari per l'acquisto di immobili ove sviluppare ulteriormente la catena di steakhouse della società Roadhouse S.p.A. (Saronno, Seregno, Baranzate, Cernusco sul Naviglio, Ancona, Casalecchio, Agrate e Montano Lucino).

La voce "Lettere di credito per acquisto merci" è relativa a lettere di credito, rilasciate da alcuni istituti di credito, a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Le "Altre minori" riguardano merci di terzi in deposito presso i magazzini di Fiorani & C. S.p.A. e Italia Alimentari S.p.A.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

27 Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi per vendite - Prodotti finiti	1.292.602	1.037.240
Ricavi per vendite - Merci	1.955.830	1.974.775
Ricavi per vendite - Oil	12.022	14.220
Ricavi per vendite - Diversi	59.958	60.856
Ricavi per prestazione di servizi	274.519	184.574
Consulenze a terzi	1.670	1.761
Affitti attivi	3.281	4.668
Altri ricavi della gestione caratteristica	33.743	15.771
Totale	3.633.625	3.293.865

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Italia	2.717.703	2.368.520
Unione Europea	392.573	409.618
Extra Unione Europea	523.349	515.727
Totale	3.633.625	3.293.865

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

28. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Contributi da fornitori ed altri	39.089	40.841
Contributi in conto esercizio	3.290	2.546
Ricavi e proventi vari	25.462	36.753
Totale	67.841	80.140

La voce "Contributi da fornitori ed altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti/punti vendita.

Si rammenta che nel 2016 tale voce, a seguito della centralizzazione delle consegne dei fornitori sulle piattaforme logistiche, invece che come in passato presso le singole filiali MARR, accoglie anche per circa 3,4 milioni di Euro (2,7 milioni nel 2015) i corrispettivi logistici addebitati ai fornitori, essendosi MARR assunta gli oneri per la distribuzione interna dalle piattaforme logistiche alle filiali.

Ricavi e proventi vari

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Canoni e affitti attivi	4.283	4.510
Rimborsi assicurativi	6.350	6.969
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	1.139	4.423
Rimborsi di costi diversi	2.937	9.629
Servizi, consulenze e altri minori	10.753	11.222
Totale	25.462	36.753

Il saldo al 31 dicembre 2015 della voce "Rimborsi di costi diversi" includeva risarcimenti rilevati a seguito di una transazione su alcuni contenziosi legali avviati da Chef Express S.p.A. nei confronti di un importante concedente

nel settore autostradale.

I "Servizi, consulenze e altri minori" includono vendite diverse, inclusi i certificati energetici verdi, contabilizzati come un'integrazione dei ricavi.

29. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Costi per acquisti - Materie Prime	(837.104)	(669.080)
Costi per acquisti - Merci	(1.439.252)	(1.364.904)
Costi per acquisti - Materiale suss., cons., semilav., imballi	(81.245)	(72.929)
Costi per acquisti - Prodotti finiti	(24.932)	(24.548)
Costi per acquisti - Oil	(11.323)	(13.656)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(1.886)	(1.779)
Variazioni rimanenze MP, Suss, Cons, Merci	608	(203)
Altri costi per acquisti	(104.442)	(127.889)
Totale	(2.499.576)	(2.274.988)

Per la disamina dell'andamento dei costi per acquisti si rimanda alla Relazione degli Amministratori e all'analisi delle marginalità suddivise per singolo settore di attività. Si segnala tuttavia che la voce in esame è stata fortemente influenzata dalla variazione dell'area di consolidamento, conseguente alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio e dagli acquisti dei rami d'azienda.

Gli "Acquisti Oil" sono relativi all'attività di vendita di carburanti nelle stazioni di servizio autostradali e sono correlati ai corrispondenti "Ricavi per vendite Oil", la voce è completamente riconducibile al solo settore Ristorazione.

30. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015*
Costi per servizi	(472.675)	(432.585)
Costi per godimento beni di terzi	(80.531)	(76.167)
Oneri diversi di gestione	(18.065)	(19.961)
Totale	(571.271)	(528.713)

^{*} Si precisa che i dati comparativi al 31 dicembre 2015 della voce "Costi per servizi" sono stati riesposti al fine di recepire la riclassifica degli oneri per lavoro interinale nei "Costi per il personale".

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015*
Consumi energetici ed utenze	(43.501)	(40.815)
Manutenzioni e riparazioni	(24.585)	(22.098)
Trasporti su vendite	(97.906)	(83.630)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(119.468)	(105.703)
Prestazioni di terzi e terzializzazioni	(37.965)	(34.711)
S ervizi per acquisti	(46.761)	(54.653)
Altri servizi tecnici e generali	(102.489)	(90.975)
Totale	(472.675)	(432.585)

^{*} Si precisa che i dati comparativi al 31 dicembre 2015 della voce in esame sono stati riesposti al fine di recepire la riclassifica degli oneri per lavoro interinale nei "Costi per il personale"

L'incremento di 40 milioni di Euro dei costi per servizi è principalmente attribuibile alla già citata variazione dell'area di consolidamento, conseguente alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio e dagli acquisti dei rami d'azienda Assofood ed Unipeg.

Si registrano inoltre incrementi legati allo sviluppo dell'attività di ristorazione ed al maggior numero di locali gestiti da Chef Express S.p.A. e Roadhouse S.p.A.

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Affitto d'azienda, royalties ed altri	(53.195)	(50.846)
Costi relativi a contratti di leasing	(33)	(203)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(27.303)	(25.118)
Totale	(80.531)	(76.167)

I costi per godimento beni di terzi, in aumento di 4,4 milioni di Euro, sono principalmente riferiti al settore della ristorazione e riguardano costi sostenuti per l'affidamento della gestione dei servizi di ristoro.

L'incremento dei costi, correlato al maggiore numero di locali di ristorazione gestiti, è in parte compensato dalla riduzione di costi connessa alla cessazione dei servizi di ristorazione sui treni e delle attività di logistica in Francia (1,1 milioni di Euro nel 2015).

Con riferimento ai rapporti con imprese correlate si precisa che la voce "Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili" include importi riconducibili all'attività di MARR S.p.A., e precisamente un affitto pari a 668 migliaia di Euro verso Le Cupole S.r.l. per un immobile industriale sito in Rimini.

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Perdite su crediti	(847)	(405)
Imposte e tasse indirette	(9.297)	(9.344)
Minusvalenze su cessione cespiti	(1.036)	(4.451)
Contributi e spese associative	(1.653)	(1.397)
Altri minori	(5.232)	(4.364)
Totale	(18.065)	(19.961)

La voce "Minusvalenze su cessione cespiti" dell'esercizio precedente includeva lo stralcio delle immobilizzazioni materiali che erano presenti nei locali di ristorazione coinvolti nell'incendio del terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino.

31. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015*
Salari e stipendi	(250.398)	(214.036)
Oneri sociali	(71.927)	(61.791)
Trattamento fine rapporto	(13.575)	(10.550)
Trattamento di quiescenza e simili	(25)	(11)
Altri costi del personale	(21.757)	(35.536)
Totale	(357.682)	(321.924)

^{*} Si precisa che i dati comparativi al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti al fine di recepire la riclassifica degli oneri per lavoro interinale negli "Altri costi del personale"

Tale voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti in forza al Gruppo ammontano a n. 11.432 rispetto ai 9.664 del 31 dicembre 2015.

L'aumento è imputabile principalmente ai settori della Produzione e della Ristorazione che hanno rispettivamente incrementato l'organico di 947 dipendenti e di 779 dipendenti e in maniera minore della Distribuzione.

In particolare l'aumento del settore della Produzione è legato agli effetti derivanti dell'acquisto dei rami d'azienda Assofood e Unipeg, al personale operante nelle nuove società consolidate ed al potenziamento del personale addetto ai trasporti della controllata Inalca Kinshasa S.p.r.l. (Repubblica Democratica del Congo).

Nel settore della Ristorazione, invece, gli aumenti hanno interessato le controllate Roadhouse S.p.A. e Roadhouse Grill Roma S.r.I. per effetto delle nuove aperture di locali.

Nel settore Distribuzione si registra un incremento pari a 42 dipendenti rispetto al 31 dicembre del 2015 dovuto principalmente all'organico della neo-acquisita DE.AL. confluito nel Gruppo oltre che all'effetto derivante dall'acquisto della società Sama a partire dal 1° giugno 2015.

La ripartizione per categoria ed il numero medio dei dipendenti nel 2016 sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2015	7.145	2.374	145	9.664
Dipendenti al 31.12.2016	8.564	2.709	159	11.432
Incrementi (decrementi)	1.419	335	14	1.768
N. medio dipendenti 2016	8.021	2.614	154	10.789

32. Ammortamenti e svalutazioni

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(67.956)	(59.902)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(3.125)	(3.826)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(984)	(2.309)
Svalutazioni e accantonamenti	(26.166)	(30.716)
Totale	(98.231)	(96.753)

Per maggiori dettagli in merito alle voci degli ammortamenti si rimanda alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di cui agli allegati 3 e 4.

Con riferimento invece alla voce "Svalutazione e accantonamenti" si segnala che, come già evidenziato nel paragrafo "Fondi per rischi ed oneri", il saldo del 2015 risente di uno stanziamento di 6,3 milioni a fronte di una cartella Inps riguardante la responsabilità solidale della controllata Gescar S.r.l. verso un appaltatore. La stessa voce risente inoltre, di maggiori accantonamenti al fondo rischi per cause e di svalutazioni effettuate su cespiti e avviamenti per l'adeguamento degli stessi al fair value.

33. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Differenze cambio nette	(10.717)	(11.989)
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(53)	(245)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(16.427)	(20.898)
Totale	(27.197)	(33.132)

Differenze cambio

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Differenze cambio attive realizzate	22.362	18.767
Differenze cambio passive realizzate	(32.167)	(18.919)
Differenze cambio attive non realizzate	21.774	31.171
Differenze cambio passive non realizzate	(20.184)	(39.685)
Proventi da gestione derivati su cambi realizzati	2.079	4.192
Proventi da gestione derivati su cambi valutativi	235	4.758
Oneri da gestione derivati su cambi realizzati	(1.357)	(10.627)
Oneri da gestione derivati su cambi valutativi	(3.459)	(1.646)
Totale	(10.717)	(11.989)

Le differenze cambio valutative si riferiscono all'adeguamento dei saldi patrimoniali in valuta estera, in essere ai cambi di fine esercizio.

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Oneri da gestione derivati realizzate	(53)	(245)
Totale	(53)	(245)

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	(36)	62
Proventi finanziari		
- Interessi attivi bancari	587	198
- Altri proventi finanziari	3.642	4.099
Totale proventi finanziari	4.229	4.297
Oneri finanziari		
- Interessi passivi su mutui	(4.982)	(5.369)
- Interessi passivi su factoring	(1.897)	(2.487)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(5.522)	(8.358)
- Oneri diversi bancari	(537)	(488)
- Altri diversi	(7.682)	(8.555)
Totale oneri finanziari	(20.620)	(25.257)
Totale	(16.427)	(20.898)

Il decremento rispetto al precedente esercizio degli oneri finanziari, come anche già citato nella Relazione degli Amministratori, ha beneficiato di un positivo andamento dei tassi di interesse che ha comportato una riduzione del costo del denaro.

34. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
IRES / Imposte dirette sul reddito d'impresa	(42.594)	(41.885)
IRAP	(8.457)	(9.450)
Imposte differite e anticipate	58	9.518
Totale	(50.993)	(41.817)

L'incremento delle imposte dell'esercizio è attribuibile alle società estere, Inalca Angola in particolare, che hanno consuntivato migliori risultati rispetto all'esercizio precedente in parte compensato dalla riduzione dell'Irap per effetto delle assunzioni a tempo indeterminato del personale che nel 2015 aveva prestato la sua opera con contratti interinali.

Si ricorda inoltre che nell'esercizio 2015 è stato rilevato un adeguamento della tassazione differita legata alla riduzione dell'aliquota Ires di 3,5 punti percentuali, introdotta dalla legge di stabilità, che ha positivamente inciso per circa 5,1 milioni.

STRUTTURA DEL GRUPPO ORGANI SOCIALI <u>RELAZIONE AMMINISTRATORI</u> BILANCIO CREMONINI S.P.A <u>BILANCIO CONSOLIDATO</u>

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle Società di Revisione ove presenti:

Amministratori/Collegio Sindacale:
 Società di Revisione:
 7.605 migliaia di Euro
 I.053 migliaia di Euro

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Castelvetro di Modena, 27 marzo 2017

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Cav. Lav. Luigi Cremonini)

Allegati

Allegato 6

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati, delle quali costituiscono parte integrante:

Allegato I - Dettaglio al 31 dicembre 2016 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
 Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2016 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
 Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016;
 Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016;
 Allegato 5 - Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2016 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre;

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2016 (art.

2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento.

Allegato I

Dettaglio al 31 dicembre 2016 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Comme	erciali	Altı	i	Tota	ıle
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società controllate:						
Agrosakmara Llc	-	76	143	-	143	76
Bottega Mediterranea SDN BHD	199	-	-	-	199	-
Cibo Sapiens S.r.l.	18	-	-	23	18	23
DMS S.r.l.in liq.	-	-	2	-	2	-
E-Marco Polo (E-MP) Spa	29	-	-	-	29	-
Fratelliditalia SA	112	-	335	-	447	-
Inalca Eurasia Kaz Llp	-	-	-	13	-	13
Inalca F&B China HId Ltd	2	-	-	-	2	-
Inalca F&B Malaysia SDN BHD	45	-	511	-	556	-
Inalca F&B (Shanghai) Co Ltd	73	-	-	-	73	-
Inalca F&B Usa LLC (Casa Cremonini)	-	-	24	-	24	-
Italia Alimentari Canada Ltd	157	-	855	-	1.012	-
Peckinalca Lda	-	-	2	-	2	-
Quinto Valore S.c.a.r.l.	185	130	-	-	185	130
SCDA Angola SA	-	-	146	-	146	-
Top Best International Hld Ltd	278	-	-	-	278	-
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	-
Totale controllate	1.098	206	2.018	36	3.116	242
Società collegate:						
Avirail S.a.s.	416	-	1.225	-	1.641	-
Farm Service S.r.l.	481	-	333	-	814	-
Food & Co	2	-	-	-	2	-
Frigomacello S.r.l.	100	I	738	-	838	ı
Frimo S.a.m.	-	20	895	-	895	20
Griglia Doc S.r.l.	21	16	-	-	21	16
Inalca Emirates Trading Llc	1.235	-	-	-	1.235	-
Parma Sofrelim S.a.s.	15	-	-	-	15	-
Sardinia Logistica S.r.l.	69	-	-	-	69	-
Time Vending S.r.l.	124	-	-	-	124	-
Unitea S.r.l.	1.443	468	1.943	-	3.386	468
Unieffebi S.r.l.	11	226	-	-	11	226
Fondo svalutazione crediti	(1)	-	-	-	(1)	-
Totale collegate	3.916	731	5.134	-	9.050	731
Società correlate e controllanti:						
A.G.M. S.r.l.	-	5	220	-	220	5
Bluimex Sp. Zo.o.	-	3	-	-	-	3
Cremofin S.r.l.	17	-	-	5.436	17	5.436
Le Cupole S.r.l.	I	-	-	-	ı	_
TreErre Food S.r.l.	195	-	-	-	195	-
Twoford Holdings Ltd	-	25	-	-	-	25
Totale correlate	213	33	220	5.436	433	5.469

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2016 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Comme	erciali	Altri	i	Tota	ıle
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società controllate:						
Agrosakmara Llc	33	-	3	-	36	-
Bottega Mediterranea SDN BHD	199	-	-	-	199	-
DMS S.r.l. in liq.	-	-	8	-	8	-
E-Marco Polo (E-MP) Spa	204	-	-	-	204	-
Fratelliditalia SA	112	-	-	-	112	-
Inalca F&B China Hld Ltd	I	-	-	-	1	-
Inalca F&B Malaysia SDN BHD	44	-	11	-	55	-
Inalca F&B (Shanghai) Co Ltd	20	-	-	-	20	-
Italia Alimentari Canada Ltd	-	-	5	-	5	-
Quinto Valore S.c.a.r.l.	12.478	1.499	-	-	12.478	1.499
SCDA Angola SA	-	31	17	-	17	31
Tob Best Internationa Hld Ltd	165	-	-	-	165	-
Totale controllate	13.256	1.530	44	-	13.300	1.530
Società collegate:						
Avirail S.a.s.	349	-	30	-	379	-
Farm Service S.r.l.	4.180	-	-	-	4.180	-
Frigolmacello	-	2	-	-	-	2
Frimo S.a.m.	-	-	54	-	54	-
Griglia Doc S.r.l.	13	18	I	-	14	18
Inalca Emirates Trading Llc	378	-	-	-	378	-
Parma Sofrelim S.a.s.	15	-	-	-	15	-
Time Vending S.r.l.	127	-	75	-	202	-
Unitea S.r.l.	2.170	1.057	31	-	2.201	1.057
Unieffebi S.r.l.	225	695	-	-	225	695
Totale collegate	7.457	1.772	191	-	7.648	1.772
Società controllanti						
Cremofin S.r.l.	-	-	8	36	8	36
Totale controllanti	-	-	8	36	8	36
Società correlate:						
A.G.M.S.r.l.	-	14	-	-	-	14
Le Cupole S.r.l.	-	668	-	-	-	668
Namsov Fishing Enterprises Ltd	-	32.564	-	-	-	32.564
NBM Trading Consulting Lda	-	8	-	I	-	9
Totale correlate	-	33.254	-	1	-	33.255

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016

(in migliaia di Euro)	Situ	Situazione iniziale				Movi	Movimenti del periodo				Sit	Situazione finale	
	Costo	Fondi	Saldo	Effetti netti var.		Decrementi	Svalutazioni	Riclass./	Differenze		Costo	Fondi	Saldo
	originario	amm.to	31.12.2015	area di cons.	Acquisizioni	netti		Altri mov.	Cambio	Amm.to	originario	amm.to	31.12.2016
Terreni e fabbricati	799.831	(192.351)	607.480	794	72.459	(316)	(27)	30.621	7.283	(25.023)	911.292	(218.021)	693.271
Impianti e macchinari	460.189	(344.837)	115.352	1.793	54.718	(732)	•	12.194	2.151	(29.028)	533.676	(377.228)	156.448
Attrezzature industriali													
e commerciali	33.603	(26.129)	7.474	323	7.324	(203)	•	613	(69)	(3.195)	41.733	(29.466)	12.267
Altri beni													
	115.124	(75.045)	40.079	1.543	16.829	(1.132)	•	3.708	52	(10.710)	133.711	(83.342)	50.369
Immobilizzazioni													
in corso e acconti	40.266	0	40.266	4	38.094	(1.072)	(35)	(46.542)	(1.626)		29.126	0	29.126
Totale	1.449.013	(638.362)	810.651	4.494	189.424	(3.455)	(62)	594	1.791	(67.956)	1.649.538	(708.057)	941.48

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016

(in migliaia di Euro)	S	Situazione iniziale	e e			Mov	Movimenti del periodo	0		S	Situazione finale	a
	Costo	Fondi	Saldo	Effetti netti var.		Decrementi	Ricl/Sval/	Differenze		Costo	Fondi	Saldo
	originario	amm.to	31.12.2015	area di cons.	Acquisizioni	netti	Altri mov.	Cambio	Amm.to	originario	amm.to	31.12.2016
Diritti di brevetto industriale												
e di ut. delle opere dell'ingegno	14.033	(12.551)	1.482	1.260	1.648	(266)	95	Ξ	(1.119)	16.771	(14.403)	2.368
Costi di sviluppo												
	•	•				•	351		(70)	351	(70)	281
Concessioni, licenze,												
marchi e diritti simili	17.893	(5.383)	12.510	12	3.988	•	13	248	(818)	21.792	(5.839)	15.953
Immobilizzazioni in corso												
e acconti	664	•	664		- 1.675	(4I)	(462)	•	•	1.836		1.836
Altre immobilizzazioni												
immateriali	5.718	(4.811)	406		- 3.953	(82)	720	(13)	(406)	10.353	(5.274)	5.079
Totale	38.308	(22.745)	15.563	575.1	11.264	(1.120)	717	234	(2.413)	51.103	(25.586)	25.517

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2016 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre

(in migliaia di Euro)		Valore	Acquisti o		(Sval.)	Altri		Valore	
Denominazione	Percentuale	iniziale	sottoscrizioni	Alienazioni	Rival.	mov.	Percentuale	finale	No
Società controllate:									
Agrosakmara L.I.c.	-	-	-	-	-	-	99,00		-
Cibo Sapiens S.r.I.	-	-	15	-	-	-	100,00	- 1	5
DMS S.r.l. in liq.	56,00	-	-	-	-	-	0,00		-
Fratelliditalia SA	-	-	60	-	-	-	80,00	6	0
Imprenditori per E-Marco Polo (I-EMP)	-		60	-	-	-	60,00	6	0
Inalca Eurasia Kaz LLP	-	-	123	-	-	-	100,00	12	.3
Inalca Foods Nig Limited	-	-	-	-	-	-	100,00		0
Inalca F&B Cabo Verde Lda	55,00	55	-	-	-	(55)	0,00		- (a)
Inalca F&B China Holding Ltd	-	-	300	-	-	-	55,00	30	0
Inalca F&B Hong Kong Ltd	75,00	11	-	-	-	(11)	0,00		- (a)
Inalca F&B Malaysia SDN Bhd	-	-	219	-	-	-	100,00	21	9
Inalca F&B Usa LLC (Casa Cremonini)	-	-	33	-	-	-	70,00	3	3
Italia Alimentari Canada Ltd	60,00	202	206	-	-		60,00	40	8
Montana Farm S.p.zo.o.	100,00	176	4	-	-		100,00	18	0
Parma France S.a.s.	51,00	2.026	-	-	-	(2.026)	51,00		- (a)
Parma Serv S.r.I.	51,00	100			-	(100)	51,00		- (a)
Peckinalca Lda	-	-	10			-	51,00	- 1	0
Quinto Valore s.c.a.r.l.		-	45			45	100,00	9	0
SCDA Angola S.A.	-		6	-	-		51,00		6
Totale società controllate		2.570	1.081	0	0	(2.147)		1.50	
Società collegate:						(/			
Avirail S.a.s.	49,00	417	-	-	(44)		49,00	37	3
Consorzio I.R.I.S. S.a.r.I.	37,50	4	-	-	-	-	37,50		4
Farm Service S.r.l.	30,00	174	83	-	-	-	37,00	25	7
Frigomacello S.r.l.	-	-	45	-	-	-	50,00	4	5
Frimo SAM	45,30	527	-	-	-		45,30	52	.7
Griglia Doc S.r.l.	-		1.000	_	(107)		50,00	89	3
Inalca Emirates Trading Llc	49,00	35	-	_	(35)		49,00		
Parma Sofrelim S.a.s.	-	-	_	_	279	600	-	87	
Quinto Valore s.c.a.r.l.	50,00	45	_	_	-	(45)			_
Sardinia Logistica S.r.l.	-		50			- (-/	50,00	5	0
Time Vending S.r.l.	50,00	322			393	(245)	49,00	47	
Unieffebi S.r.l.	-		164			(2.13)	50,00	16	
Unitea S.r.l.			1.325				50,00	1.32	
Totale società collegate		1.524	2.667	0	486	310		4.98	
Altre imprese:									
A.G.M. S.r.l.			66	_	_		_	6	6
Banca Centro Padana		75				10			15
Banca Popolare Società Cooperativa *		713				(713)			-
Banca Popolare di Vicenza		139			(136)	- (7.13)			3
Baronia Sviluppo Italia		93			(130)		-		3
		5.383						5.38	
B.F. Holding S.p.A. Class China e Commerce S.r.I.								12	
		127	-	-	-	-	•		
Centro Agroalimentare Riminese S.p.A.		280	-	-	-		-	28	
Futura S.p.A.		963	-	-	-		-	96	
Gester Soc. Coop		820	-	-	-	-		82	
Nuova Campari S.p.A.		1.549	183	- 0	-	- (1)	- 0	1.54	
Altre minori		10.305			(134)	(1)	U	34	
Totale altre imprese		10.303	249	0	(136)	(704)		9.71	•
Attività finanziarie disponibili per la vendita non corre	enti:								
Titoli governativi dello Stato di Angola			10.241		-	-		10.241	
Totale Attività finanz. disp. per la vendita non corren	ti	0	10.241	0	0	0		10.241	
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti:									
BPER Banca S.p.A.		1.000	3.184	-	-	-		4.184	4
Banco Popolare Società Cooperativa *		-	116	-	(608)	713	-	221	l (b)

⁽a) Società consolidata a partire dal 2016

⁽b) la riduzione di valore della partecipazione è stata rilevata nella riserva di patrimonio netto appositamente costituita * Società fusa in Banco BPM S.p.A.in data 01/01/2017

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2016 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento

(in migliaia di Euro)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Quota di					Quota di	Quota di
		(in Euro se non	esercizio chiuso	netto	controllo al	interessenza al	Valore di	Quota parte	Differenza	Partecipanti al	controllo al	interessenza al
Denominazione	Sede	indicato diversamente)	al 31.12.2016	al 31.12.2016	al 31.12.2016	al 31.12.2016	carico (A)	del PN (B)	(B) - (A)	31.12.2015	al 31.12.2015	al 31.12.2015 Note
Partecipazioni valutate con il metodo	del patrimonio netto:											
Società controllate:												
Quinto Valore s.c.a.r.l.	Reggio Emilia	90.000	0	90	100,00%	71,60%	90	90	0	INALCA S.p.A.	50,00%	35,80% (b)
Società collegate:												
Avirail S.a.s.	Parigi (Francia)	100.000	(103)	748	49,00%	49,00%	373	367	(6)	Cremonini Restauration S.a.s.	49,00%	42,14%
Griglia Doc S.r.I.	Elice (PE)	2.000	nd	nd	50,00%	25,21%	893	nd	(893)	DE.AL S.r.I.		
Parma Sofrelim S.a.s.	St Germain Les Vergne - Francia	1.200.000	100	1.368	50,00%	18,26%	879	684	(195)	Parma France S.a.s.		- (b)
Time Vending S.r.l.	Castelvetro di Modena	100.000	787	941	50,00%	50,00%	470	471	1	Chef Express S.p.A.	50,00%	50,00%
Partecipazioni valutate al costo:												
Società controllate:												
Agrosakmara Ll.c.	Orenburg (Russia)	RUR 10.000	nd	nd	99,00%	74,25%		nd	nd	Marr Russia LLc		- (a)
Cibo Sapiens S.r.l.	Gazoldo degli Ippoliti (MN)	15.000	(3)	12	100,00%	71,60%	15	12		Italia Alimentari S.p.A.		
DMS S.r.l. in liq.	Magnago (MI)	50.000	(191)	(256)	56,00%	36,09%	-	(143)	25	Inalca Food & Beverage S.r.l.	56,00%	28,07% (b)
Fratelliditalia SA	Playa del Carmen (Messico)	MXN 100.000	nd	nd	80,00%	30,93%	60	nd	nd	Pappabuona.com S.r.l.		- (a)
Imprenditori per E-Marco Polo (I-EMP)	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	nd	nd	60,00%	60,00%	60	nd		Cremonini S.p.A.		
Inalca Eurasia Kaz LLP	Almaty (Repubblica del Kazakhstan)	KZT 40.000.000	nd	nd	100,00%	53,70%	123	nd	nd	Marr Russia LLc		- (a)
Inalca Foods Nig Limited	Nigeria	Naira 10.000.000	0	0	57,00%	40,81%	nd	nd	nd	INALCA S.p.A.	57,00%	40,81% (a)(c)
Inalca F&B China Holding Ltd	Hong Kong (Cina)	HKD 8.800.000	3	1.296	55,00%	35,44%	300	713	nd	Inalca Food & Beverage S.r.l.		- (a)
Inalca F&B Malaysia SDN Bhd	Klang Selangor (Malesia)	MYR 1.000.000	(18)	194	100,00%	64,44%	219	194	nd	Inalca Food & Beverage S.r.l.		- (a)
Inalca F&B Usa LLC (Casa Cremonini)	Dover (Usa)	USD 50.000	nd	nd	70,00%	50,12%	33	nd		Inalca Food & Beverage Holding Inc (USA)		- (a)
Italia Alimentari Canada Ltd	Brampton (Canada)	CAD 1.000.000	(80)	625	60,00%	42,96%	408	375	nd	Italia Alimentari S.p.A.	60,00%	42,96% (a)
Montana Farm S.p.zo.o.	Platyny (Polonia)	Zloty 285.000	(3)	60	100,00%	71,60%	180	60	(136)	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	71,60% (a)
Peckinalca Lda	Luanda (Angola)	AOR 3.300.000	nd	nd	51,00%	36,52%	10	nd	nd	Inalca Angola Ltda.		- (a)
SCDA Angola S.A.	Kuando Kubango (Angola)	AOR 2.000.000	(52)	(66)	51,00%	31,03%	6	(34)		Inalca Angola Ltda.		- (a)
Società collegate:												
Consorzio I.R.I.S. S.a r.I.	Bolzano	10.000	8	16	37,50%	37,50%	4	6	2	Interjet S.r.I.	37,50%	37,50% (d)
Farm Service S.r.I.	Reggio Emilia	500.000	41	1.083	30,00%	21,48%	257	325	(33)	INALCA S.p.A.	30,00%	21,48% (b)
Frigomacello S.r.l.	Fermo (AP)	90.000	(36)	53	50,00%	35,80%	45	nd		Valtenna Carni S.r.l. in liquid.		
Frimo SAM	Principato di Monaco	150.000	32	1.046	45,30%	32,43%	527	474	(55)	INALCA S.p.A.	45,30%	32,43%
Inalca Emirates Trading LIc	Abu Dhabi	AED 300.000	(761)	(688)	49,00%	35,08%		(337)	nd	INALCA S.p.A.	49,00%	35,08% (b)
Sardinia Logistica S.r.l.	Olbia (OT)	100.000	28	258	50,00%	35,80%	50	129		Valtenna Carni S.r.l. in liquid.		- (b)
Unieffebi S.r.l.	Reggio Emilia	100.000	47	548	30,00%	21,48%	164	164	(46)	INALCA S.p.A.		- (b)
Unitea S.r.I.	Mantova	100.000	1 790	2.651	50.00%	35.80%	1.325	949	(376)	INALCA S.p.A.		- (b)

NOTE

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. / (b) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2015, ultimo bilancio disponibile/ (c) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2013, ultimo bilancio disponibile.

Segue Allegato 6

between two start of the sta	(Euro (000))		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Occupation of E			Quota di	Quota di
Marchister Mar	(Euro/000)						Quota di interessenza al	Metodo di	Partecipanti al		Quota di interessenza al
Membrane	Denominazione	Sede						consolidamento	31.12.2016		31.12.2015 Note
Montpolation	Società consolidate con il metodo										
Machanel Manager (March 1988) 1480 8480											
March Marc											- (a)(b)
Machine Line of the Machine Line of Machine Line Line Line of Machine Line Line Line Line Line Line Line L											50,42%
Section	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·										51,00%
New Perfect of March M								-			47,73%
Order personation Maximum of Microson (1970) Microson (1970) Name (1970) Order personation Microsonation (1970) Microsonation (1970)<	*										71,60%
Performant part	thef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	5.062	28.534	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%
Series of Profession Marcia Tribon Marcia Tribon Marcia Mar		,									100,00% (a)
Controller (Controller) Controller) Controll	thef Express Shanghai	Shanghai (Cina)	CNY 8.040.090	(373)	6	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00% (a)
Content of the section of the sec	Chef Express Tren Ici Hizmetleri A.S.	Istanbul	TRY 50.000	(48)	(69)	60,00%	60,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	60,00%	60,00% (a)
Communication	thef Express UK Ltd.	Londra (Regno Unito)	GBP 80.000	1.150	1.215	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00% (a)
Communication Perganterina Pe	Comit - Comercial italiana de alimentación S.L.	Tenerife (Spagna)	124.157	63	3.094	60,00%	38,66%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	-	- (b)
Control Processing Segment of Segment Segment of Segment Segm	remonini Chef Iberica S.A.	Madrid (Spagna)	1.500.012	761	1.918	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%
Page	Oremonini Restauration S.a.s.	Parigi (Francia)	1.500.000	(1.363)	1.824	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	86,00%	86,00%
Open Color Color Monte Color M	Cremonini S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	67.073.932	17.716	238.817			Capogruppo			
	De. Al S.r.L	Elice (PE)	3.000.000	2.342	1.961	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.		- (b)
Part	Jispal CI	Abidjan (Costa d'Avorio)	FCFA 38.500.000	(799)	(69)	99,00%	70,88%	Integrale	NALCA S.p.A.	99,00%	70,88%
Control Con	-Torani & C. S.p.A.	Piacenza	500.000	1.278	3.404	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%
Content	-resco Gourmet Pty Ltd	North Sidney	AUD 1	99	779	60,00%	38,66%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	-	- (a)(b)
Content Cont	Sabf Holdings Limited	Londra (Regno Unito)	GBP 7.880.953	186	(1.717)	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00% (a)
Contemps 1 may Contemps	Ges.Car. S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	500.000	1.146	1.646	100,00%	71,60%	Integrale	NALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
Peace	Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	350	756	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%
Peers	Slobal Service Logistics S.r.l. in liq.	Castelvetro di Modena (MO)	90.000	1	63	100,00%	100,00%	Integrale	Global Service S.r.l.	100,00%	100,00%
No.		Piacenza	4.135.000	1.862	13.429	100,00%	71,60%		NALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
No. Proposition Control Popular	rlosteria Butarelli S.L.	Gran Canaria (Spagna)	303.000	3	205	100,00%	38,66%	Integrale	Comit S.L.		- (b)
No.	NALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	187.017.167	11.112	406.888	71,60%	71,60%	Integrale	Cremonini S.p.A.	71,60%	71,60%
Nacio Rigines Sa : 1	nalca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 4.772.730.050	11.692	56.034	84,98%	60,85%	Integrale	NALCA S.p.A.	99,90%	71,53% (a)
Part											50,12% (a)
											39,38% (a)
Mache Food & Bernarge S-1. Modern S.000.000 C.1000 C.10								-			42,96% (a)
Nation Food Eleverage Violeng by (ESA) Nover Shart Land Amenical Nation Food Eleverage Price (Cong.) Nation Food Elever											42,96% (a) 50,12%
Name Proof & Enveroga Vincy Accordant Mode Proof & Enveroga (Enveroga Vincy Accordant) No. No. Proof & Enveroga (Enveroga Vincy Accordant) A 18.00 (See No. 1992) 48.20 (See No. 1992) 48.20 (See No. 1992) 48.20 (See No. 1992) 48.20 (See No. 1992)											
No.										100,00%	50,12% (a)
Nation Food & Reverges North America Lix New York (Dais Unifor America) Note 10 60 de Reverges (Minahand) Samugosam (Dais Mance) Reside 10 60 de Reverges (Minahand) Samugosam (Dais Mance) Note 10 60 de Reverges (Minahand) Reside 10 60 de Reverges (Minahand) Note 10 60 de Reverges (Minahand) Reside 10 60 de Reverges (Minahand) Note 1											- (a)(b)
Ration Food & Berverge Let (Prailevel) Campup place (Prailaberel) The Bir (Food Document) 2.0 3.7 fe bit (All S) (A. S.) 6.47 fe bit (All S) (A. S.) Institute (Prail S) (A. S.) 4.69 fe bit (All S) (A. S.) 4.69 fe bit (All S) (A. S.) 4.69 fe bit (All S) (A. S.) 5.60 fe bit (All S) (A. S.) 4.60 fe bit (All S) (A. S.) 6.60 fe bit (All S) (A. S.) 4.60 fe bit (All S) (All S) (A. S.) 4.60 fe bit (All S) (All											- (a)(b)
Rates Kondana S p. 11 Knishasa (Pap Dem Corrigo) UBD 2700,000 G 2005 6.273 60,00% 41.50% Halpan Mannera Caman de Mocantelopa LIS Mocana Mannera Caman de Mocana (MO) 2.000,000 (PS) 2.447 No.0% 41.50% Mocana Mannera Caman de Mocana (MO) 2.000,000 CPI 2.447 No.0% No.0% Nettigate MALCA E p.A. 90.00% VB Main Facilità I C. Caman Mannera Caman (MO) 2.200,000 0.000 18.60 10.00% 7.60% No.00% Natura (MALCA E p.A. 90.00% No.00% No.00% <td< td=""><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>30,07% (a)</td></td<>											30,07% (a)
Notestina Astronistra Commenta de Moccambeloque Lisó Mayor De Moccambe								-			50,07% (a)
Name	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Kinshasa (Rep. Dem. Congo)		(2.205)				Integrale			39,38% (a)
Name Section Casanivers of Michaelers (MC) 2.400 (100 (100) 1.200 (100) 1.000 (100) 1		Maputo (Mozambico)						Integrale			42,96% (a)
Buss American S.p.A. Busseto PPR 40.248.000 300 56.000 70.00% 71.00% bitigaile NALCA S.p.A. 700.00% 71.00% 71.00% 10.00% 71.00%	nter Inalca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 900.000	(133)	1.993	99,00%	70,88%	Integrale	NALCA S.p.A.	99,00%	70,88% (a)
Real Py Lid North Sidney	nterjet S.r.I.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(762)	2.467	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%
Marca Parasis Mosca Parasi	talia Alimentari S.p.A.	Busseto (PR)	40.248.000	309	58.506	100,00%	71,60%	Integrale	NALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
Lounge Services S.a. Parigy Fancis 40,000 15 63 100,00% 100,00	laus Pty Ltd	North Sidney	AUD 50.105	(27)	283	60,00%	38,66%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	-	- (a)(b)
Mar Footservice Berica S.A.U. Maded (Spagna) 600.000 (4) 408 900.00% 504.2% bregale MARK S.p.A. 100.00% 50 Mar Russia Lic. Mode (Sussia) Rubel 100.000000 6.360 32.018 75.00% 53.70% bregale Kaskad Lic. 75.00% 50 MARR S.p.A. Rimin 33.262.560 68.003 200.023 50.42% 50.42% bregale Casual Circ. 75.00% 50 Moderna Corporation Ply Ltd Nom Side rey (Justical) AUD 1 (60) 60 00.00% 38.66% bregale Easu Ply Ltd -0.00% 50 50 50.00% 100.00% bregale Easu Ply Ltd -0.00% 50 50 50.00% 100.00%	(askad L.I.c.	Mosca (Russia)	Rubli 3.028.105.232	3.955	58.315	100,00%	42,96%	Integrale	Inalca Eurasia Holding Gesmbh	100,00%	42,96% (a)
Mar Plastas L.C. Morea (Pussal) Rub 100,000,000 3.20 3.20 70,00% 53,70% histograle Kaskad L.C. 75,00% 5 MARR S.p.A. Rimin 33,202,500 65,803 200,623 50,42% 60,42% histograle Cemonini S.p.A. 50,42% 50 Modera Corporation Py Ltd Noth Sidney (Australia) AUD 1 (60) 66,7 90,00% 38,66% histograle During Py Ltd Momentam Samman Services Ltd. Bismingham (Regno Unito) 286,258 16,58 2,566 100,00% 100,00% histograle Last Amentani S.p.A. 100,00% 10 Mortana Almenta GMBH Moreocci (Germania) 25,000 37 38 100,00% 100,00% histograle Mark RS.p.A. 100,00% 10 New Catering S.t.I. Santac analogic di Romagna (RN) 33,300 15 M 43,00 100,00% 50,42% histograle Mark MSR.p.A. 100,00% 50 Parma France S.a. St. Dider au Mort d'ori Francia) 100,000 332 3395 51,0	Lounge Services S.a.s.	Parigi (Francia)	40.000	15	63	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%
MARR S.P.A. Rmin 33.262.560 55.803 280.623 50.42% 10.000% 38.66% 10.000% 10.	Marr Foodservice Iberica S.A.U.	Madrid (Spagna)	600.000	(4)	406	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%
Modera Corporation Py Ltd North Sidney (Nutratials) AUD (60) (61) 100,00% 38,66% hisgaile baus Py Ltd	Marr Russia L.I.c.	Mosca (Russia)	Rubii 100.000.000	6.360	32.018	75,00%	53,70%	Integrale	Kaskad L.I.c.	75,00%	53,70% (a)
Momentum Services Ltd. Bemingham (Regror Unite) 268 258 1658 2.566 100,00%	MARR S.p.A.	Rimini	33.262.560	55.803	280.623	50,42%	50,42%	Integrale	Cremonini S.p.A.	50,42%	50,42%
Montana Almentasi GMBH Monaco (Gemmana) 25 000 37 38 100,00% 1	Modena Corporation Pty Ltd	North Sidney (Australia)	AUD 1	(60)	(61)	100,00%	38,66%	Integrale	Itaus Pty Ltd	-	- (a)(b)
New Catering S.I.1 Santax angelo di Romagna (RN) 33 900 1.54 4 306 100,00% 50,42% hisgale MARR S.p.A. 100,00% 50 Orenbuer LL.C. Omerbung (Russia) Rubil 660,000 (626) 31231 100,00% 71,60% histgale Kaskad LL.C. 100,00% 3 Pappa Jacona com S.I.1 Piacenza 60,000 (642) (421) 60,00% 38,66% histgale haka Food & Beverage S.I.1 60,00% 3 Parms France S.a.a. SI: Dider av Mont d'orifrancia) 100,000 322 3385 51,00% 36,52% histgale Parms France S.a.a. - Parms Serv S.I.1 Parms 10,000 5 48 70,00% 25,66% histgale Parms France S.a.a. - Parms Serv S.I.1 Parms 10,000 5 48 51,00% 36,2% histgale Parms France S.a.a. - Parms Serv S.I.1 Parms France S.a.a. 100,000 343 2,851 51,00% 36,2% histgale Parms France S.a.a. <td>Momentum Services Ltd.</td> <td>Birmingham (Regno Unito)</td> <td>269.258</td> <td>1.658</td> <td>2.566</td> <td>100,00%</td> <td>100,00%</td> <td>Integrale</td> <td>Chef Express UK Ltd.</td> <td>100,00%</td> <td>100,00%</td>	Momentum Services Ltd.	Birmingham (Regno Unito)	269.258	1.658	2.566	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%
One-heer LL.C. Omerbung (flustes) Rub1660.000.000 (828) 31231 900.00% 71.60% heggale Kaskad LLc. 900.00% 7 Pappabuona com S.1.1 Piacenza 60.000 (842) (427) 60.00% 38.66% hetegale habar Food & Beverage S.1. 60.00% 3 Parms France S.a. St. Dider au Mont d'or (Francia) 1000.000 332 3.395 51.00% 36.52% hetegale NALCA S.p.A - Parms Leconbe S.a.s. St. Santin de Maus (Francia) 100.000 34 51.00% 36.52% hetegale Parms France S.a.s. - Parms Ever S.1.1 Parms 100.000 343 2.851 51.00% 36.22% hetegale Parms France S.a.s. - Parms Turc S.a.s. Antbroary (Francia) 100.000 343 2.851 51.00% 36.22% hetegale Parms France S.a.s. - Princeps S.a.s. Paring Francia) 200.000 44 1223 51.00% 80.2% hetegale Parms France S.a.s. - <td>vlontana Alimentari GMBH</td> <td>Monaco (Germania)</td> <td>25.000</td> <td>37</td> <td>38</td> <td>100,00%</td> <td>100,00%</td> <td>Integrale</td> <td>Italia Alimentari S.p.A.</td> <td>100,00%</td> <td>100,00%</td>	vlontana Alimentari GMBH	Monaco (Germania)	25.000	37	38	100,00%	100,00%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	100,00%
Papepabuona com S.1. Piacenza 60 000 (642) (427) 60,00% 38,66% hates Food & Beverage S.1. 60,00% 3 Parms France S.a. St- Dider ou Mont d'or (Francia) 1000 000 332 3.396 51,00% 36,52% htegale NALCA S.p.A. - Parms Servi J. Parms March Multin (Francia) 187,500 206 448 70,00% 25,65% htegale Parms France S.a. - Parms Servi J. Parms March S.a. Ambronsy (Francia) 100,000 343 2,2651 51,00% 36,22% htegale NALCA S.p.A. - Parms Turc S.a. Ambronsy (Francia) 100,000 343 2,2651 51,00% 86,25% htegale Parms France S.a. - Princeps S.a. Paring Francia) 200,000 47 (86) 100,00% 80,00% htegale Parms France S.a. - Pinceps S.a. Paring Francia) 200,000 47 (86) 100,00% 80,00% htegale One Express S.a. 51,00% 6		Santarcangelo di Romagna (RN)	33.900	1.514	4.306	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%
Parms France S.a.s. St. Dider au Mont Griffancia) 1000 000 33.2 3.96 51.0% 36.2½% Integrate NALCA S.p.A. - Parms Laconbe S.a.s. Si Santin de Maus (Francia) 187.500 206 448 70.00% 25.66% Integrate Parms France S.a.s. - Parms Savs S.r.I. Parms 10.000 5 48 51.00% 36.52% Integrate Parms France S.a.s. - Parms Lacon Savs S.r.I. Parms France Savs. 100.000 343 2.851 51.00% 36.52% Integrate Parms France S.a.s. - Parms Lacon Savs. Anthonous G.a.s. Melboutzon (Francia) 770.000 84 1263 51.00% 86.2% Integrate Parms France S.a.s. - Parms Lacon Savs. Particles S.a. Parms France S.a.s. -	Orenbeef L.L.C.	Orenburg (Russia)	Rubli 660.000.000	(626)	31231	100,00%	71,60%	Integrale	Kaskad L.I.c.	100,00%	71,60% (a)
Parma Lacorbe S.a. St Sanin de Maurs (Francia) 187 500 206 448 70.0% 25.6% Integrale Parma France S.a. - Parma Serv S.I.1. Parma Income S.a. 10.000 5 48 51.00% 36.52% Integrale NALCA S.p.A. - Parma Serv S.I.1. Parma France S.a. 100.000 343 2.851 51.00% 19.62% Integrale Parma France S.a. - Parma Undere S.a. Malbourzon (Francia) 770.000 184 1263 51.00% 19.62% Integrale Parma France S.a. - Pinnesps S.a. Partig Francia) 200.000 47 (68) 100.0% 19.02% Integrale Parma France S.a. - Pinnesps S.a. Partig Francia) 200.000 47 (68) 100.0% 190.00% Integrale Chel Express S.p.A. 51.00% 5 Reader S.A. Flumes (AV) 300.000 723 16.13 5 (100% 5 (100% 19.00% 19.00% 10.00% 19.00% 19.00%	Pappabuona.com S.r.l.	Piacenza	60.000	(542)	(421)	60,00%	38,66%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	60,00%	30,07%
Parms Serv S.r.L Parms 10 000 5 48 5 100% 36.52% Integale NALCA S.p.A. - Parms Ture S.a.s. Antbronsy (Fancis) 100 000 343 2.851 5 100% 18,62% Integale Parms France S.a.s. - Parms User S.a.s. Mabboursn (Francis) 770 000 184 1263 5 100% 18,62% Integale Parms France S.a.s. - Pinceps S.a.s. Paring Francis) 200 000 47 (64) 100,00% 100,00% Integale Parms France S.a.s. - Rainers S.A. Brussles (Belgio) 500 000 723 1613 5 100% 15 100% Integale Chef Express S.p.A. 5 100% 5 Reachouse S.p.A. Castelviero (Midodena (MC) 20 000 000 1790 25.681 100,00% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00% 100,00%	Parma France S.a.s.	St - Didier au Mont d'or (Francia)	1.000.000	332	3.395	51,00%	36,52%	Integrale	NALCA S.p.A.	-	- (b)
Parms Serv S.I. Parms 10 000 5 48 5100% 36.2½% histgale NALCA S.p.A. - Parms Torc S.a.s. Antibonary (Fancia) 100 000 343 2.851 61,00% 18,62% histgale Parms Fance S.a.s. - Parms Fancia S.a.s. Malbouron (Francia) 770 000 144 1263 51,00% 18,62% histgale Parms Fance S.a.s. - Princeps S.a.s. Partig Fancia) 200 000 47 (68) 000,00% 10,00% histgale One Elipses S.p.A. 51,00% 48 Realhest S.A. Bisselhes Belgelo) 50,0000 723 1613 51,00% 10,00% histgale One Elipses S.p.A. 51,00% 48 Readhouse S.p.A. Castelhetro di Moderna (MO) 20,000 1790 25,681 10,00% 10,00% histgale One Elipses S.p.A. 51,00% 30 Roadhouse S.p.A. Castelhetro di Moderna (MO) 120,000 19 888 50,00% 55,00% histgale One Elipses S.p.A.	Parma Lacombe S.a.s.	St Santin de Maurs (Francia)	167.500	206	448	70,00%	25,56%	Integrale	Parma France S.a.s.		- (b)
Paramuchaes S.a.s. Malbourzon (Francia) 770 000 184 1263 5100% 18,62% Integrale Param France S.a.s. - Princeps S.a.s. Panigi Francia) 200 000 47 (86) 100,00% <t< td=""><td>Parma Serv S.r.l.</td><td>Parma</td><td>10.000</td><td>5</td><td>48</td><td>51,00%</td><td>36,52%</td><td>Integrale</td><td>NALCA S.p.A.</td><td></td><td>- (b)</td></t<>	Parma Serv S.r.l.	Parma	10.000	5	48	51,00%	36,52%	Integrale	NALCA S.p.A.		- (b)
Paramuchaes S.a.s. Malbourzon (Francia) 770 000 184 1263 5100% 18,62% Integrale Param France S.a.s. - Princeps S.a.s. Panigi Francia) 200 000 47 (86) 100,00% <t< td=""><td>Parma Turc S.a.s.</td><td>Ambronay (Francia)</td><td>100.000</td><td>343</td><td>2.851</td><td>51,00%</td><td>18,62%</td><td>Integrale</td><td>Parma France S.a.s.</td><td></td><td>- (b)</td></t<>	Parma Turc S.a.s.	Ambronay (Francia)	100.000	343	2.851	51,00%	18,62%	Integrale	Parma France S.a.s.		- (b)
Princeps S.a.s. Partigi Francia) 200 000 47 (64) 100,00% 100,00% htegate Chef Epipress S.p.A. 51,00% R Raibtest S.A. Bauseles (Belgio) 560,000 723 1613 51,00% 51,00% htegate Chef Epipress S.p.A. 51,00% 8 Readhouse S.J.I. Filmes (AV) 30,000 (931) 60 51,00% 36,52% htsgale NALCA S.p.A. 51,00% 3 Readhouse S.J.A. Castelhetro di Moderna (MO) 120,000 19 888 55,00% 55,00% htegate Chef Epipress S.p.A. 50,00% 5 Scarcitiva Agricola Conficella S.J.I. Castelhetro di Moderna (MO) 100,000 19 888 55,00% 55,00% htegate NALCA S.p.A. 50,00% 5 Scarcitiva Agricola Conficella S.J.I. Splanhetero di Moderna (MO) 50,000 2,227 77,734 100,00% 71,60% htegate NALCA S.p.A. 100,00% 1 Tecsil S.L. Tenerife (Spagna) 36,500 81 3,074	Parmaubrac S.a.s.		770.000	184	1.263	51,00%	18,62%		Parma France S.a.s.		- (b)
Ratherst S.A. Bruneles (Belgio) 500 000 723 16'3 5100% 5100% Integrate Chef Spines S.p.A. 5100% 5 Read-nouse S.p.A. Castelverro di Moderna (MO) 20 000 000 1790 25.681 100,00% 10,0										51,00%	51,00%
Read-house S.p.A. Caselvetro d Moderna (MC) 20,000,000 1790 25,681 90,00% 150,00% <											51,00%
Roadhouse S.p.A. Castelvetro di Moderna (MO) 20,000 000 1790 25,881 100,00% 100,00% 100,00% Integrale Chef Eppress S.p.A. 100,00% Integrale Roadhouse Grill Roms S.t.I Castelvetro di Moderna (MO) 1200,000 19 888 55,00% 55,00% htegrale Roadhouse S.p.A. 55,00% 5 Sara S.t.I Castelvetro di Moderna (MO) 100,000 (MS) (Z1) 100,00% 71,60% htegrale NALCA S.p.A. 100,00% 3 Società Agric ola Corticella S.t.I Tenefit (Spagna) 363,000 81 3,074 62,81% 24,28% htegrale Comt S.L. Comt S.L. TECNO-STAR DUE S.r.I Castelvetro di Moderna (MO) 10,400 43 384 60,00% 42,98% htegrale NALCA S.p.A. 60,00% 4 Valterna Cami S.r.I. in Iq. Fermo (AP) 1050,000 (267) 1017 100,00% 71,60% htegrale NALCA S.p.A. 60,00% 4								-			36,52%
Roadhouse Grill Roma S.t.1 Castelvetro diModera (MO) 1 200 000 19 888 55,00% 55,00% bitegale Roadhouse S.p.A. 55,00% 6 Sara S.t.1 Castelvetro diModera (MO) 100,000 (865) (213) 100,00% 7 6,00% bitegale NALCA S.p.A. 100,00% 1 Società Agricola Conceila S.t.1 Spiamberto (MO) 5,000,000 2,527 17,734 100,00% 7 6,00% bitegale NALCA S.p.A. 100,00% 1 Tecal S.L. Tenefite (Spagna) 363,000 81 3,074 62,81% 24,28% htegale Comt S.L. - TECNO-STAR DUE S.t.1 Castelvetro di Modera (MO) 10,400 43 384 60,00% 42,95% htegale NALCA S.p.A. 60,00% 4 Valterna Cami S.t.i. in fq. Fermo (AP) 1050,000 (267) 1017 100,00% 7,60% htegale NALCA S.p.A. -											100,00%
Same S.r.L Castelhetro di Moderna (MO) 100.000 (265) (213) 100.00% 7 t.60% Integrale NALCA S.p.A. 100.00% 7 t.60% Società Agricola Connecilla S.r.L Spilambetro (MO) 5.000.000 2.527 17.734 100.00% 7 t.60% Integrale NALCA S.p.A. 100.00% 7 t.60% Tocal S.L. Tenerife (Spagna) 363.000 81 3.074 62.81% 24.28% Integrale Contl S.L. TECNO-STAR DUE S.r.L Castelhetro di Moderna (MO) 10.400 43 384 60.00% 42.86% Integrale NALCA S.p.A. 60.00% 4 Valterna Cami S.r.L in Iq. Fermo (AP) 1050.000 (267) 1017 100.00% 7 1.60% Integrale NALCA S.p.A.											100,00%
Società Agricola Controlle Sz.I. Splamberro (MO) 5.000.000 2.527 07.74 900.00% 71.60% Integrale NALCA S.p.A. 100.00% 7 Tacati S.I. Tenerife (Spagna) 363.000 81 3.074 62.81% 24.28% Integrale Contt S.L. TECNO-STAR DUE Sz.I. Castelvetro d Moderna (MO) 10.400 43 384 60.00% 42.96% Integrale NALCA S.p.A. 60.00% 4 Valterna Cami Sz.I. in iq. Fermo (AP) 1050.000 (267) 1017 100.00% 7 1.60% Integrale NALCA S.p.A.								-			
Total S.L. Tenefie (Spagna) 363,000 81 3,074 62,81% 24,28% Integrale Comit S.L. - TECNO-STAR DUE S.I. Castelvetro d Moderna (MC) 10,400 43 384 60,00% 42,96% Integrale NALCA S.p.A. 60,00% 4 Valterna Cami S.I. in Iq. Fermo (AP) 1050,000 (267) 1017 100,00% 7 1,60% Integrale NALCA S.p.A. -											71,60%
TECNO-STAR DUE S.r.I. Castelveto di Modena (MO) 10.400 43 384 60.00% 42.96% Integrale NALCA S.p.A. 60.00% 4 Vaterna Cami S.r.I. n liq. Fermo (AP) 1.050.000 (287) 1.017 100.00% 71.60% Integrale NALCA S.p.A										100,00%	71,60%
Valterina Camil S.r.l. in Eq. Fermo (AP) 1050 000 (267) 1.017 100,00% 71,60% Integrale NALCA S.p.A.								-			- (b)
								-		60,00%	42,96%
	/altenna Cami S.r.l. in liq.	Fermo (AP)	1.050.000	(267)	1.017	100,00%	71,60%	Integrale	NALCA S.p.A.	-	- (b)
Zakladyl Mezine Soch, S.p.zo. Varsavis (Polonia) Zbrty 1800.000 (808) 242 99,95% 71,56% Integrale NALCA S.p.A. 99,95% 1	'aklady Miesne Soch. S.p.zo.o.	Varsavia (Polonia)	Zloty 1.800.000	(606)	242	99,95%	71,56%	Integrale	NALCA S.p.A.	99,95%	71,56% (a)

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. /(b) Società consolidata con decorrenza dal 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 165-BIS DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della Cremonini SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della Cremonini SpA e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo Cremonini"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal prospetto del conto economico consolidato, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note di commento.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n° 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Pricewaterhouse Coopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C. F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12970880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 0109041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049087381 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 21100 Viale Felissent 190 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 04443933311

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 13 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) nº 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cremonini SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2016.

Bologna, 13 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni (Revisore legale)